MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE – RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE – ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione unitaria	Denominazione del Procedimento amministrativo ai sensi del D.P.R. 445/2000 (autocertificazione) Fattibile	Normativa di riferimento per il procedimento o processo oggetto	Aree di rischio	Rischi individuati	Codice Evento	Indicatore del Grado di rischio Grado di attenzione e controlli	Indicatore del Grado di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del Grado di rischio 3. Grado di rilevanza esterna	Indicatore del Grado di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Indicatore del Grado di rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio per processo	Indicatore del Grado di rischio 6. Presentazione per processi di evidenziazione, segnalazione, denuncia, di pratiche antecedentemente di parte amministrativa	Grado complessivo del grado di rischio	Motivazione	Misure generali a prevalenza del rischio	Rischio residuo	Eventuali azioni di miglioramento e/o specificazione misure a quelle generali (individuate nel PTPCT) con indicazione di tempi e soggetti responsabili
Indicazione della struttura competente (dirigenza/ufficio/unità/ organizzativa/ direzione/ dipartimento/ area/ settore)	Indicare l'ambito del processo	Esplicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di output prodotto affinché abbia processo	Esplicitare il procedimento amministrativo o ed il relativo codice/nome	Esplicitare le norme/atti riferimento	Esplicitare gli eventi rischiosi/rischi alla fase/attività di competenza	Esplicitare gli eventi rischiosi/rischi alla fase/attività di competenza		Considerando "Basso" se il processo/fase/attività/evento rischioso è regolato da norme/atti/ordinanze/ordinanze/ordinanze

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	**Processo**	**Fasi del processo**	**Denominazione output**	**Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività**	**Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato**	**Area di rischio**	**Rischi individuati**	**Codice evento**	**Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno**	**Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità**	**Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale**	**Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato**	**Indicatore del livello del rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste**	**Indicatore del livello del rischio 6. Proattività nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione**	**Livello complessivo di rischio**	**Motivazione**	**Misure esistenti a presidio del rischio**	**Rischio residuo**	**Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche (rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati**
Individuazione della struttura (Dipartimento/ Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Esplicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Esplicitare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza		Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerevoli a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi, "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità, "Alto se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase, "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo, "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni, "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttivi negli ultimi 5 anni, "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente, "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale, "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio.	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
Direzione RUA - Divisione I	Individuazione e acquisizione di locali, gestione dei contratti di locazione degli immobili ad uso ufficio per il CCTA e NOE	Richiesta al Demanio e Enti pubblici per disponibilità immobile governativo ad uso gratuito - Individuazine immobile - Nulla osta del demanio - Verbale di consegna - Stipula contratto	nota ministeriale/sottoscrizione contratto locazione e decreto approvazione	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 191/2009, art. 2, comma 222 e legge 311/2004 art. 1, comma 439	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	Inappropriati addebiti di costi e/o diritti di agenzia superiori rispetto ai servizi richiesti e/o forniti.	R135	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione I	Pagamento canone di locazione/indennità di occupazione sedi CCTA e NOE	Acquisizione fattura/nota di debito - decreto di impegno/pagamento - contabilizzazione Sicoge	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 349/1986 art. 8 comma 4	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto.	R137	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione I	Pagamento utenze e tasse sedi CCTA e NOE	Acquisizione fattura/nota di debito - decreto di impegno/pagamento - contabilizzazione Sicoge	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 349/1986 art. 8 comma 4	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto.	R137	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione I	Trasferimento risorse al funzionario delegato CCTA	Ricezione programma esigenziale per l'anno di riferimento - Acquisizione del programma di spesa del funzionario delegato sul sicoge - Impegno delegato di spesa - Ordini di accreditamento	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 349/1986 art. 8 comma 4	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	Inappropriata emissione di ordinativi di pagamento con inserimento volontario di IBAN non corrispondente al beneficiario.	R129	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione I	Trasferimento risorse ISPRA (contributo ordinario/carta geologica/scuola di specializzazione)	Ricezione nota dell'Ente - decreto di impegno e pagamento - contabilizzazione Sicoge	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per l'ISPRA	Legge n. 133/208 - legge n. 160/2020	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	Inappropriata emissione di ordinativi di pagamento con inserimento volontario di IBAN non corrispondente al beneficiario.	R129	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione I (Con riferimento ai controlli di I Livello FSC sono eseguiti dal Personale dell'Unità di Controllo costituita nella Divisione I ma gestiti dal Dirigente della Divisione III)	Controlli di primo livello su fondi di coesione (PSC) e ed ogni altro fondo di competenza della Direzione Generale	Ricezione della Domanda di Rimborso dalla DG tecnica competente, istruttoria sui controlli del Dirigente della Divisione III e del personale dell'Unità di Controllo con l'ausilio dell'Assistenza Tecnica, eventuali richieste di integrazione documentale, redazione del rapporto di controllo definitivo o provvisorio (in questo caso, fase di contraddittorio con il beneficiario del finanziamento)	nota direttoriale/rapporto di controllo e checklist a firma del direttore	controllo di conformità amministrativo-contabile dei finanziamenti erogati dalle DG tecniche del Mase	Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 6/2021 - D.M. 41/2022 - Decreto Dipartimentale n. 101 del 22/07/2022 - Si.Ge.Co. e Allegati	Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.	1. Abuso di discrezionalità nelle attività di valutazione dei report; 2. Abuso di discrezionalità nella determinazione del quantum; 3. Alterazione dell'analisi delle rendicontazioni finanziarie delle spese sostenute dal soggetto stipulante l'accordo; 4. Alterazione dell'ordine di trattazione dell'istruttoria.	1. R03 - 2. R12 - 3. R26 - 4. R33	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	**Medio**	Il Processo presenta un rischio complessivo medio, in considerazione dei codici di rischio individuati, tuttavia l'attività di controllo è ancorata a precisi obblighi di legge e/o regolamentari, dunque, ciò consente di ritenere sufficientemente arginati i rischi enucleati, pur in assenza di misure specifiche. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione III, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione I	Flessibilità di bilancio	Ricezione della richiesta di fondi da parte della divisione competente della spesa. Analisi della natura e tipologia del capitolo ed individuazione dell'idoneo strumento di flessibilità	DDG di variazione compensativa/Predisposizione atti DMC/Predisposizione atti richiesta DMT	Variazioni di bilancio	Legge 196 del 2009 e circolari MEF	gestione delle spese e del patrimonio	1. Abuso di discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione (in generale); 2. Alterazione alle procedure di monitoraggio; 3. Artificiosità nella rappresentazione del fabbisogno e distorta allocazione delle risorse (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento).	1. R10 - 2. R21 - 3. R38	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione I	Assegnazione gestione capitoli di spesa	Individuazione delle spese aventi carattere strumentale e assegnazione dei relativi capitoli alla Direzione generale risorse umane e acquisti. / Individuazione della divisione competente e assegnazione dei capitoli di spesa.	Decreto ministeriale di Gestione Unificata / Decreto Direttoriale direttiva di III livello	Gestione unificata / Direttiva di III livello	Legge 196 del 2009 e circolari MEF	gestione delle spese e del patrimonio	1. Abuso di discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione (in generale); 2. Alterazione alle procedure di monitoraggio.	1. R10 - 2. R21	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione I	Restituzione somme erroneamente versate	Acquisizione documentazione di attivazione del procedimento da parte della DG competente / Verifica assegnazione risorse sul capitolo 3472/1 / Pagamento ad impegno contemporaneo	Decreto a firma Responsabile Divisione	Restituzione somme erroneamente versate	art. 2033 c.c.	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	1. Inappropriata emissione di ordinativi di pagamento con inserimento volontario di IBAN non corrispondente al beneficiario; 2. Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto.	1. R129 - 2.R137	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo responsabile Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione I	Formazione e assestamento bilancio	Ricezione richieste di rimodulazioni risorse dalle Divisioni della Direzione generale risorse umane ed acquisti. Inserimento delle stesse nel gestionale di contabilità. Elaborazione delle relazioni per la Formazione e l'Assestamento di Bilancio.	Relazione formazione bilancio / Relazione assestamento bilancio	Formazione bilancio / Assestamento bilancio	Legge 196 del 2009 e circolari MEF	gestione delle spese e del patrimonio	1. Abuso di discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione (in generale); 2. Alterazione alle procedure di monitoraggio; 3. Alterazione delle comunicazioni previste dalla procedura (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento); 4. Artificiosità nella rappresentazione del fabbisogno e distorta allocazione delle risorse (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento).	1. R10 - 2. R21 - 3.R28 - 4. R38	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione I	Budget economico	Elaborazione budget DLB ed inserimento dati sul gestionale INIT. / Elaborazione budget LB ed inserimento dati sul gestionale INIT. / Elaborazione budget Rivisto ed inserimento dati sul gestionale INIT. / Elaborazione budget Consuntivo ed inserimento dati sul gestionale INIT.	Budget DLB / Budget LB / Budget Rivisto / Budget Consuntivo	Budget DLB / Budget LB / Budget Rivisto / Budget Consuntivo	Legge 196 del 2009 e circolari MEF	gestione delle spese e del patrimonio	1. Alterazione delle comunicazioni previste dalla procedura (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento); 2. Artificiosità nella rappresentazione del fabbisogno e distorta allocazione delle risorse (eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento).	1. R28 - 2.R38	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2014	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione II	Gestione dei beni inventariati a seguito della trascrizione sulle scritture contabili	1.Ricezione bene da inventariare; 2.Presa in carico del bene a attribuzione numero di inventario	Buono di carico dei beni mobili/durevoli/facile consumo e numero di inventario	Tenuta dei registri, modelli e scritture contabili	D.P.R. 254 del 4 settembre 2002	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Omessa richiesta di presa in carico di beni con conseguente impossibilità di registrazione sulle scritture contabili e tracciabilità degli stessi.	R176	Basso	Medio	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**: Nessun indicatore di rischio "Alto"; trattasi di procedure sottoposto a controlli da parte di soggetti terzi (UCB). Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR1: processo a rilevanza meramente interna; **ILR4**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **ILR5**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **ILR6**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Controlli ex post	Basso	Miglioramento nelle comunicazioni tra gli uffici competenti per gli acquisti ed il consegnatario su cui ricade il debito di custodia e di vigilanza. A questo fine è in fase avanzata il progetto, promosso dal MEF e dalla RGS, di una nuova piattaforma integrata
Direzione RUA - Divisione II	Gestione dei beni inventariati a seguito della valutazione della loro non fruibilità, inclusione nella procedura di fuori uso e conseguente dismissione	1.Acquisizione della comunicazione di non fruibilità del bene; 2.Controllo dello stato del bene; 3.Sottoposizione a valutazione da parte dalla Commissione per il fuori uso; 4.Messa in fuori uso; 5.Eliminazione dall'inventario dei beni in uso	Verbale Commissione unica per il fuori uso e Decreto Direttoriale per la dismissione dei beni inventariati non più utilizzabili	Beni non più utilizzabili per le esigenze funzionali delle Amm.ni o posti fuori uso per cause tecniche	D.P.R. 254 del 4 settembre 2002	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Scorrettezza nella valutazione della non fruibilità di beni al fine di accelerare l'acquisto di nuovi beni in accordo con ufficio acquisti e fornitore.	R205	Basso	Medio	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**: Nessun indicatore di rischio "Alto"; valutaziona affidata ad organo collegiale, le cui determinazione sono oggetto di esecuzione da parte del Consegnatario. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR1: processo a rilevanza meramente interna; **ILR4**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **ILR5**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **ILR6**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Valutazione rimessa ad una Commissione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione II	Gestione della procedura di gara per l'acquisto di beni e servizi	1.Verifica del fabbisogno; 2.Adozione determina a contrarre; 3.Svolgimento della gara; 4.Affidamento della commessa	Aggiudicazione gara	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contratti Pubblici	1. Alterazione delle esigenze dei fabbisogni di acquisto di beni e servizi; 2. Alterazione delle esigenze di esecuzione dei lavori.	1. R29 - 2. R30	Alto	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**: Nessun indicatore di rischio "Alto"; trattasi di procedure di acquisto il cui atto di finale (contratto; convenzione) è sottoposto ai controlli di legge da parte di soggetti terzi e a pubblicazione. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **ILR4**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **ILR5**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **ILR6**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; verifiche UCB; veriche a campione CdC	Basso	Privilegiare affidamenti a seguito di procedura di gara anche in caso di sottosoglia
Direzione RUA - Divisione II	Gestione della fase di esecuzione successiva all'affidamento dell'appalto	1.Verifica della regolarità dell'esecuzione; 2.Acquisizione e liquidazione fatture	Attestazione di regolare esecuzione	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contratti Pubblici	1. Allungamento artificioso dei tempi di verifica della fornitura o del servizio e/o di pagamento della fattura; 2. Alterazione della procedura di verifica della regolarità della fornitura o del servizio (attestazioni di regolare esecuzione e collaudi).	1. R18 - 2. R25	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**: Nessun indicatore di rischio "Alto"; trattasi di procedure sottoposte a controlli e oneri di pubblicità. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **ILR4**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **ILR5**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **ILR6**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti	Basso	controlli a campione sulle tempistiche di liquidazione

Direzione RUA - Divisione II	Gestione parco auto	1.Ricezione delle richieste di trasporto; 2.Esame delle richieste e approvazione in base alla disponibilità di autovetture e delle priorità di fondato del servizio fissate dal Regolamento	Autorizzazione utilizzo autovettura	Gestione parco autovetture	Regolamento interno sull'utilizzo del parco auto	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1. Allocazione dell'ordine di iscrizione; 2. Mancanza di rispetto delle previsioni del regolamento sull'utilizzo del parco auto.	1. R33 - 2. R368	Basso	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso	**Media**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:** Blendet si tratti di procedure scarsamente trasparenti, non essendo previsto forme di pubblicità, ha rilevanza meramente interna e la discrezionalità è mitigata dalla presenza di un regolamento che disciplina puntualmente la priorità nell'assegnazione delle autovetture. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR1: Il processo ha rilevanza meramente interna. **ILR2:** Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **ILR3:** Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **ILR4:** Partecipazione puntuale dei responsabili del	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti	Basso	controllo e contrasto ad impatto delle priorità previste dal regolamento
Direzione RUA - Divisione II	Affidamento di meccanica tecnica	1.Verifica del fabbisogno; 2.Adozione determina a contrarre; 3.Svolgimento della gara; 4.Affidamento dell'incarico tecnico	Affidamento incarico tecnico	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contratti Pubblici	1. Assenza di rotazione nell'assegnazione di uno specifico incarico; 2. Elusione del principio di rotazione nell'affidamento degli incarichi.	1. R41 - 2. R50	Media	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Media**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:** Nessun indicatore di rischio "Alto". Trattasi di procedure per lo più con ente pubblico (contributo, convenzione) e soltanto in casi di deroga alla legge da parte di soggetti terzi e pubblicazione. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **ILR1:** Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **ILR2:** Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **ILR3:** Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; verifiche UCB, tracciabe a campione CdC	Basso	Privilegiare l'affidamento a soggetti di provenienza di gara anche in corso di sottoscrizione
Direzione RUA - Divisione II	Varianti in corso d'opera	1.Acquisizione della richiesta di variante da parte dell'ex; nel corso dell'esecuzione della commessa; 2.Valutazione della richiesta; 3.Autorizzazione variante	Autorizzazione variante in corso d'opera	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contratti Pubblici	Abuso di variazioni non necessarie durante la fase esecutiva del contratto al fine di favorire l'appaltatore.	R14	Media	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Media**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:** Nessun indicatore di rischio "Alto", trattasi di procedure soltanto in a controllo e nasce da esigenze di carattere imprevisto negli ultimi 10 anni. **ILR1:** Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **ILR2:** Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **ILR3:** Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; controlli	Assenza di frequenza	
Direzione RUA - Divisione III	Polizia amministrativa disagenti	Determina a contrarre - Scelta del contraente - lettera contributo - discreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione vicargo	rapida polizia amministrativa	Attività contrattuale	Art. 66 CCNL disagenti	contratti pubblici	Abuso di discrezionalità nella scelta del contraente	R09	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto (tra tutti dal meno alto che propone un mero sconcertino e mitigato dal confronto di più di un preventivo da parte del broker. ILR1: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR2: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente IL3:Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 91/2014, conv. Legge 116/2022	Non si ricorre vincolo sociale	Non si ritiene di individuare misure ulteriori
Direzione RUA - Divisione III	Acquisto buste paste	Determina a contrarre -Adesione convenzione su sistema Consip - discreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione vicargo	Ordine Diretto D'acquisto (adesione convenzione)	Attività contrattuale	Accordo convenzione dici buste paste del 30/4/1996 e dell'accordo dell'8/8/97 - art.2	contratti pubblici	Abuso di discrezionalità nella scelta del contraente	R09	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto: Tuttavione alle Convenzioni Consip non lascia margini di discrezionalità, ci potrebbe solo essere violazione di norme procedurali. ILR1: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR2: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente IL3:Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 91/2014, conv. Legge 116/2023	Non si ricorre vincolo sociale	Non si ritiene di individuare misure ulteriori
Direzione RUA - Divisione III	Convenzione cartie di credito	Determina a contrarre -Adesione convenzione su sistema Consip - discreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione vicargo	Ordine Diretto D'acquisto (adesione convenzione)	Attività contrattuale	Articolo 58, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;	contratti pubblici	Abuso di discrezionalità nella scelta del contraente	R09	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto: Tuttavione alle Convenzioni Consip non lascia margini di discrezionalità, ci potrebbe solo essere violazione di norme procedurali. ILR1: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR2: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente IL3:Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 91/2014, conv. Legge 116/2024	Non si ricorre vincolo sociale	Non si ritiene di individuare misure ulteriori
Direzione RUA - Divisione III	Convenzione servizi buoni di lavoro	Determina a contrarre -Adesione convenzione su sistema Consip - discreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione vicargo	Ordine Diretto D'acquisto (adesione convenzione)	Attività contrattuale	Articolo 58, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;	contratti pubblici	Abuso di discrezionalità nella scelta del contraente	R09	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto: Tuttavione alle Convenzioni Consip non lascia margini di discrezionalità, ci potrebbe solo essere violazione di norme procedurali. ILR1: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR2: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente IL3:Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 91/2014, conv. Legge 116/2023	Non si ricorre vincolo sociale	Non si ritiene di individuare misure ulteriori
Direzione RUA - Divisione III	Inserimenti portale NoiPa	comandi, ricostruzione carriere, codici fiscali, detrazioni, congaglie fiscali, part time, deleghe sindacali	movimento sistema Noipa	Gestione del personale	D.M. 6 luglio 2012 -legge n. 135/2012 - legge n. 296/2006	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti non consistenti che non dichiarati e liquidazioni mediante il Sistema NOIPA.	R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante dagaperti con ente pubblico amministrazione. IL1:Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. IL2: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente IL3:Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 91/2014, conv. Legge 116/2011	Non si ricorre vincolo sociale	Non si ritiene di individuare misure ulteriori

Direzione RUA - Divisione III	Gestione fondo risorse decentrate e fondo per la retribuzione di posizione e risultato	costituzione del fondo,contrattazione sindacale, invio approvazione organi di controllo, ripartizione delle risorse e inserimento importi per pagamento sul portale noipa	decreti direttoriali/accordi sindacali/relazioni	Gestione del personale	articolo 76 CCNL personale comparto - articoli 48 e 51 CCNL personale dirigente	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti meccanizzati che sono destinati a titolari inesistenti mediante il Sistema NOI PA	R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità cpmtanoòe di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Pagamento indennità di gabinetto	Ricezione provvedimento ufficio di Gabinetto - decreto di riparto - inserimento portale Noipa - Validazione inserimento	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	decreto legislativo n. 165/2001 - DPCM n. 128/2021	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti meccanizzati che sono destinati a titolari inesistenti mediante il Sistema NOI PA	R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità cpmtanoòe di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Assegni nucleo familiare	Istanza dell'interessato - controllo documentazione - inserimento dati al sistema Noipa	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	decreto legislativo n. 69/88 e s.m.i.	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti meccanizzati che sono destinati a titolari inesistenti mediante il Sistema NOI PA	R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Dvisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Rimborso comandi agli enti (comandi IN)	Ricezione richiesta dell'Ente - verifica importi richiesti - decreto di impegno/pagamento - contabilizzazione Sicoge	decreto direttoriale	Gestione del personale	DPR n. 306/87	Gestione del personale	Inappropriate emissioni di ordinativi di pagamento con inserimento volontario di IBAN non corrispondente al beneficiario	R129	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante daapporti con altre pubbliche amministrazioni. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Richiesta rimborso comandi OUT	Verifica dell'importo da richiedere all'Ente - nota di richiesta - controllo quietanza di versamento	decreto direttoriale congiunto con rappresentante legale ente di destinazione	Gestione del personale	articolo 51 CCNL comparto 2016/2018	Gestione del personale	Elusione di norme interne al fine di favorire un soggetto	R90	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante daapporti con altre pubbliche amministrazioni. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Gestione partite stipendiali inquadramento/cessazioni	ricezione provvedimento inquadramento o cessazione - inserimento dati a sistema - salvataggio	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	D.M. 6 luglio 2012 -legge n. 111/2011 - legge n. 296/2006	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti meccanizzati che sono destinati a titolari inesistenti mediante il Sistema NOI PA	R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Sistemazione posizioni assicurative e previdenziali	Consultazione fascicoli personali con successivo inserimento e certificazione nell'applicativo passweb dei periodi di servizio, ricongiunzioni, computi, scatti, part-time e verifica della gestione previdenziale TFS o TFR.	Invio della posizione assicurativa online all'INPS tramite l'applicativo PASSWEB .	Gestione del personale	Legge 243 del 23 agosto 2004.	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	R137	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Dvisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Ricongiunzioni periodi assicurativi	Lavorazione delle domande antecedenti al 2005: richiesta all'INPS dei contributi versati, calcolo del periodo da ricongiungere e calcolo dell'eventuale onere a carico dell'interessato. Invio all'interessato della richiesta di accettazione. Infine predisposizione del decreto di ricongiunzione o di computo.	decreto direttoriale/dirigenziale	Gestione del personale	Legge 29 del 1979 D.P.R. 1092 del 1973.	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	R137	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Dvisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Trattamento di quiescienza e buona uscita	Anticipo delle DMA, compilazione ultimo miglio per pensione, compilazione ultimo miglio per TFS, compilazione della comunicazione di cessazione per TFS.	Al termine di ogni operazione, si certifica e si approva sull'applicativo PASSEB. Al termine della lavorazione della pensione viene comunicata all'INPS con lettera PEC, l'approvazione della pensione stessa.	Gestione del personale	Legge 22 dicembre 2011 n.214. (legge Fornero) Legge 28 marzo 2019 n.26. (quota 100) Legge Maroni n. 243 del 2004. (opzione donna).	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti meccanizzati che sono destinati a titolari inesistenti mediante il Sistema NOI PA	R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Dvisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Gestione del trattamento di trasferta di lavoro	Acquisizione modello 43-controllo documentazione missioni - contabilizzazione decreto impegno/pagamento - registrazione Sicoge	Rimborso spese per trasferte di lavoro nazionali ed estere	Gestione del personale	il D.D. n. 46 del 18 gennaio 2018 recante il regolamento concernente trasferte di lavoro del personale del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare;	Gestione del personale	Addebito di costi e/o rimborsi superiori rispetto ai servizi richiesti e/o forniti inappropriati addebiti di costi e/o diritti di agenzia superiori rispetto ai servizi richiesti e/o forniti	R135	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Dvisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione III	Pignoramenti presso terzi	Segnalazione del tribunale - verifica dati stipendiali - eventuale accantonamento somme - dichiarazione del terzo	dichiarazione di terzo	Gestione del personale/contenzioso	art. 543-554 c.p.c.	Gestione del personale/contenzioso	Elusione di norme interne al fine di favorire un soggetto	R90	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Dvisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Inserimento richieste prestiti e cessioni del quinto	Istanza dell'interessato - controllo documentazione - inserimento dati al sistema Noipa	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	DPR n. 180/50 e legge n. 80/2005	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti meccanizzati che sono destinati a titolari inesistenti mediante il Sistema NOI PA	R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Dvisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Gestione e rilevazione SCAI	Inserimento dati reperiti presso le Divisioni RUA - Comunicazione dati gestione unificata altri centri di costo	Dati inseriti presenti sul sistema SCAI	Adempimenti contabili	Leggi di Contabilità pubblica e circolari MEF	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell' uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici	R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Dvisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Inserimento nota integrativa al bilancio di previsione, legge di bilancio, rendiconto	Inserimento dati al portale Conteco	Dati inseriti al portale	Adempimenti contabili	legge 2016/163	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell' uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici	R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Coordinamento politiche di bilancio della Direzione	_Adempimenti per le Fasi di Assestamento e Formazione del Bilancio dello Stato, del Bilancio di Genere, dell'Ecobilancio _Gestione dei capitoli della Divisione V della Direzione IPP e Gestione Unificata dei capitoli/pg di Bilancio per le spese strumentali di tutti i CdR/CdC del Ministero _Adozione di tutti gli strumenti di flessibilità di Bilancio per la copertura delle spese che gravano su capitoli di bilancio il cui stanziamento risulta insufficiente _Controlli e Monitoraggio delle risorse appostate sui capitoli/pg in gestione del CdC IPP e in Gestione Unificata _Predisposizione DAR Decreti di Accertamento Residui per il CdC IPP e per il CdR GAB e coordinamento di tutti gli altri CdR/CdC per l'individuazione trasmissione dei decreti di impegno emessi per tutti i Capitoli/pg assegnati in Gestione Unificata _Previsione annuale dei Fabbisogni con inserimento dei relativi dati contabili sul portale SCAI;	Inserimento Dati su portali MEF per la lavorazione dei documenti di Bilancio di Stato e di Report sui Monitoraggi effettuati sull'attività amministrativa da parte del MEF ; N. di provvedimenti approvati da UCB di adozione degli strumenti di flessibilità	Coordinamento politiche di bilancio della Direzione	Leggi di Contabilità pubblica e circolari MEF	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell' uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici	R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Predisposizione budget economico	_Adempimenti per la predisposizione del Budget economico per le tre fasi di Rivisto, a Disegno di Legge di Bilancio e a Legge di Bilancio, insime alla predisposizione del Consuntivo economico per la Direzione Generale IPP con la trasmissione dei costi in gestione unificata a tutti gli altri CdR/CdC; _Reperimento dati per indagini di audit OIV.	Inserimento Dati su portali MEF per la lavorazione dei documenti di Bilancio di Stato e di Report sui Monitoraggi effettuati sull'attività amministrativa da parte del MEF;	Predisposizione budget economico	Leggi di Contabilità pubblica e circolari MEF	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell' uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici	R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Piano della performance e relazione sulla performance	Reccolta dati - elaborazione del piano/relazione - pubblicazione dei documenti per la parte di competenza	decreto ministeriale di approvazione - Piano della performance - Relazione sulla performance	ciclo della performance	decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i.	altro (relazioni)	Irregolarità nell' uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni/Uffici	R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Pagamento organi collegiali	Richiesta assegnazione risorse alla Direzione competente - acquisizione fatture liberi professionisti/elaborazione cedolino stipendiale-decreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione sicoge	liquidazione emolumenti e versamenti ritenute fiscali e previdenziali	decreti di pagamento	COMMISSIONE VIA VAS d.lgs del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - COMITATO ECOLABEL D.I. 413 del 2 agosto 1995 art. 2 e s.m.i - COMITATO ETS d.leg 13 marzo 2013 n. 30 art. 4 comma 10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	R137	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Pagamento fatture buoni pasto	decreto di impegno/acquisizione fattura/ DURC/EQUITALIA/ gestione dei capp. b.p./ decreto di pagamento - contabilizzazione Sicoge	Fattura rimborsata alla Società erogante i b.p.e.	Erogazione B.P.E. a tutto il personale di ruolo e in comando del MiTE	Accordo concessione dei buoni pasto del 30/4/1996 e dell'accordo dell'8/4/97 - art.2	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	R137	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione III	Erogazione buoni pasto al personale	acquisizione note da parte degli uffici/direzioni-sviluppo su foglio exc-contabilizzazione buoni pasto- formulazione tracciato finale/predisposizione e trasmissione dell'ordinativo buoni pasto	Buoni pasto accreditati sulle card di tutti i dipendenti MiTE	erogazione buoni pasto al personale	Accordo concessione dei buoni pasto del 30/4/1996 e dell'accordo dell'8/4/97 - art.2	Gestione del personale	Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	R137	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Pagamento collaboratori uffici di gabinetto e diretta collaborazione	Predisposizione contratto - Firma contratto e inoltro atti UCB e Corte dei conti - inserimenti Noipa/ricezione fattura - contabilizzazione decreto impegno/pagamento - registrazione Sicoge	liquidazione emolumenti e versamenti ritenute fiscali e previdenziali	decreti/atto di pagamento	dpcm n. 128/2021	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	R137	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventiva di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 123/2011 e art. 33, comma 4 del decreto l 91/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Gestione denunce di infortunio	comunicazione da parte del dipendente dell'evento di infortunio; trasmissione da parte del dipendente infortunato della documentazione; comunicazione/denuncia on line sul sito dell'INAIL dell'evenuto di infortunio entro 48 ore dalla comunicazione da parte del dipendente infortunato; successiva compilazione della scheda dati inviata dall'INAIL	Comunicazione/denuncia di infortunio	Collocamento del dipendente in posizione di infortunio	decreto legislativo 81/2008; DPR 1124/1965	Acquisizione e gestione del personale	Omissione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno.	R180	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA**: L'iter posto in essere è rigidamente procedimentalizzato mediante norme giuridiche. **IR1**: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. **IR2**: il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento e dalla documentazione medica prodotta dall'interessato.IR3 il procedimento è trasparente perchè soggetto alla comunicazione on line sul sito dell'INAIL; **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle misure generali è	Le fasi della procedura coinvolgono più strutture e dipendenti del MiTE	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Comandi/fuori ruolo in	Istanza da parte della struttura interessata; richiesta di verifica della disponibilità economica alla Divisione V; invio richiesta all'amministrazione di appartenenza; eventuale nulla osta; emanazione del provvedimento; invio ad UCB per controllo amministrativo - contabile; notifica della registrazione all'amministrazione di apaprtenenza e all'interessato.	Decreto di autorizzazione comando	Assegnazione temporanea di personale proveniente da altra PA	DPR n. 3/1957: d. lgs. 165/2001; CCNL.	acquisizione e gestione personale	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; 2. Opacità criteri di selezione; 3. Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale.	1. R15 - 2. R185 - 3. R116	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** L'iter posto in essere è parzialmente disciplinato dalle norme di riferimento ma non è disciplinato da atti organizativi interni e sussistono elevati margini di discrezionalità.**IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni**	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti; provvedimento di comando sottoposto a Organi controllo	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Comandi/fuori ruolo out	Istanza da parte dell'amministrazione interessata; invio nulla osta all'amministrazione di destinazione e all'interessato; emanazione del provvedimento e invio all'amministrazione interessata per controfirma; successivo invio ad UCB per controllo amministrativo contabile; notifica all'amministrazione di destinazione e all'interessato.	Decreto di autorizzazione comando	Assegnazione temporanea di personale presso altra PA	DPR n. 3/1957: d. lgs. 165/2001; CCNL.	acquisizione e gestione personale	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; 2. Opacità criteri di selezione; 3. Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale.	1. R15 - 2. R185 - 3. R116	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** L'iter posto in essere è parzialmente disciplinato dalle norme di riferimento ma non è disciplinato da atti organizativi interni e sussistono elevati margini di discrezionalità.**IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni**.	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Mobilità in entrata	Pubblicazione bando; acquisizione istanze; nomina della Commissione; pubblicazione elenco; richiesta nulla osta all'amministrazione di provenienza; acquisizione del nulla osta; decreto di inquadramento; convocazione per assunzione in servizio e stipula contratto individuale di lavoro.	Decreto di inquadramento nei ruoli MiTE; contratto individuale di lavoro.	Mobilità volontaria ex articolo 30 D. Lgs. n. 165/2001	d. lgs. 165/2001	acquisizione e gestione personale	1. Artificiosità nella definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; 2. Mancanza di indipendenza dei membri di commissione; 3. Abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; 4. Opacità criteri di selezione; 5.Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale	1. R07 - 2. R169 - 3. R15 - 4. R185 - 5. R116	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** L'iter posto in essere è procedimentalizzato mediante norme giuridiche e prassi amm.va. **IR2**:Il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento.Le fasi non normate sono rimesse ad una Commissione all'uopo nominata.Il provvedimento di inquadramento è sottoposto a visto del competente organo di Controllo. **IR3**: Gli atti delle varie fasi procedimentali vengono pubblicati sul sito web del Ministero. **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni	Valutazione delle candidature da parte di Commissioni all'uopo istituite. Provvedimento sottoposto a Organi di controllo	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Mobilità in uscita	Acquisizione richiesta di nulla osta alla mobilità (istanza del dipendente o dell'amministrazione di destinazione); rilascio del nulla osta alla mobilità; acquisizione lettera di comunicazione presa di servizio presso l'Amministrazione di destinazione; emanzione decreto di cancellazione dai ruoli per mobilità.	Decreto di transito nei ruoli di altra P.A. e decreto di cancellazione dai ruoli MITE	Mobilità volontaria ex articolo 30 D. Lgs.n. 165/2001	d. lgs. 165/2001	acquisizione e gestione personale	1. Abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; 2. Opacità criteri di selezione; 3. Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale.	1. R15 - 2. R185 - 3. R116	Medio	Medio	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	**Medio**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO**: L'iter posto in essere è parzialmente disciplinato dalle norme di riferimento ma non è disciplinato da atti organizativi interni.**IR4:** non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni.	Le fasi della procedura coinvolgono più strutture e dipendenti del MiTE	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Assunzioni obbligatorie	Verifica della copertura della quota d'obbligo; comunicazione alla Direzione territoriale del lavoro dell'eventuale scopertura della quota d'obbligo e richiesta di avviamento al lavoro categoria interessata dalla scopertura; comunicazione nominativi individuati; convocazione per prova d'idoneità; comuncazione alla DTL esito prova d'idoneità; emanazione decreto d'inquadramento; convocazione per assunzione in servizio e stipula contratto individuale di lavoro.	decreto di inquadramento nei ruoli MiTE in qualità di categoria protetta	Inquadramento nei ruoli del MiTE nell'ambito delle categorie protette	legge n. 68/99; d. lgs. 165/2001; CCNL.	acquisizione e gestione personale	1. Infrazione dei criteri fissati dala legge nella nomina delle Commissioni giudicatrici; 2. Artificiosità nella definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; 3. Mancanza di indipendenza dei membri di commissione; 4. Abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; 5. Opacità criteri di selezione; 6. Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale; 7. Alterazione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno.	1. R144 - 2. R07 - 3. R169 - 4. R15 - 5. R185 - 6. R116 - 7. R34	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA:** I candidati da assumere sono segnalati dai competenti Uffici di Roma Capitale, i quali provvedano all'espletamento di apposita procedura selettiva.**IR2:** il procedimento è vincolato essendo rimesso ad altra Amm.ne. **IR3:**il processo è interamente tracciato e trasparente **IR4:** non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni.**IR5:** l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio	Rischio corruttivo assente in quanto la Divisione provvede all'inquadramento di personale selezionato da altra Amm.ne	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Progressioni verticali	Predisposizione bando in collaborazione con Formez; nomina Commissione; acquisizione graduatorie; decreto di inquadramento nell'Area superiore; convocazione per assunzione in servizio e stipula contratto individuale di lavoro.	Acquisizione personale	Inquadramento nell'area superiore	DPR n. 3/1957: d. lgs. 165/2001; CCNL.; DPR 487/94	acquisizione e gestione personale	1. Infrazione dei criteri fissati dala legge nella nomina delle Commissioni giudicatrici; 2. Artificiosità nella definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; 3. Mancanza di indipendenza dei membri di commissione; 4. Abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; 5.Opacità criteri di selezione; 6. Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale; 7. Alterazione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno.	1. R144 - 2. R07 - 3. R169 -4. R15 - 5. R185 - 6. R116 - 7. R34	Medio	Basso	basso	Basso	basso	basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA:** la procedura concorsuale è gestita da soggetto esterno. **IR2:** Le fasi della procedura sono disciplinate dalla normativa vigente e rimesse alle valutazioni di una Commissione all'uopo nominata. **IR3:** Il processo risulta trasparente in quanto vengono pubblicati gli atti nelle varie fasi.Possibilità di accesso agli atti da parte dei candidati. **IR4:** non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5:**il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente considerato che la	Le fasi della procedura seguite dalla Divisione coinvolgono più dipendenti; Nomina commissione per la valutazione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione IV	Progressioni economiche orizzontali	All'esito della contrattazione con le OO.SS., pubblicazione del bando per PEO; acquisizione domande; nomina Commissione; emanazione del decreto di approvazione della graduatoria.	Bando PEO; decreto di approvazione della graduatoria; decreto riconoscimento nuova fascia retributiva.	Inquadramento nella fascia economica immediatamente superiore nell'ambito della stessa area di appartenenza	d. lgs. 165/2001; CCNL.	acquisizione e gestione personale	1. Infrazione dei criteri fissati dalla legge nella nomina delle Commissioni giudicatrici; 2. Artificiosità nella definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; 3. Mancanza di indipendenza dei membri di commissione; 4. Abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; 5. Opacità criteri di selezione; 6. Interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale; 7 Alterazione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno.	1. R144 - 2. R07 - 3. R169 - 4. R15 - 5. R185 - 6. R116 - 7. R34	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA:** Attribuzione progressione avviene sulla base di quanto dettagliatamente previsto dal bando.**IR1**: la procedura riguarda esclusivamente personale interno.**IR2** : la procedura è interamente disciplinata dal bando relativo e dagli altri atti organizzativi. **IR3.** pur in assenza di obbligo di pubblicazione, gli atti relativi alle varie fasi del procedimento sono pubblicati sul sito e possono essere oggetto di accesso agli atti dagli interessati.**IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni.**IR5**: la valutazione dei titoli dichiarati è	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti; Nomina Commissione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Rilascio autorizzazioni ai dipendenti per espletamento incarichi esterni da parte di soggetti pubblici e privati	Le attività e gli incarichi extraistituzionali non possono essere svolti senza autorizzazione. La richiesta di rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni deve essere avanzata, da parte di tutti i dipendenti delle aree funzionali e dei dirigenti di II fascia ,per ogni singolo incarico alla Direzione IPP, previo rilascio del nulla osta da parte del responsabile della struttura di assegnazione. Direzione IPP che procede all'istrtuttoria per la verifica di cause di incoferibilità e incompatibilia.	Rilascio provvedimento autorizzativo.	Rilascio provvedimento autorizzativo nel rispetto delle procedure dettate da Regolamento interno e Codice di comportamento	Art. 53 del D.lgs. 165/01 e s.m.i.	Gestione iter procedurale autorizzazioni	1.Omesse verifiche delle procedure di autorizzazione; 2. Incompletezza delle informazioni tali da fuorviare il parere del Direttore, al fine di agevolare o penalizzare i richiedenti.	1. R179 - 2. R111	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA**: L'iter procedurale oltre ad essere chiaramente normato, è diviso in fasi che coinvolgono anche i soggetti responsabili dove è assegnato il dipendente. **IR1**: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. **IR2 :** il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento. **IR3:** il processo è trasparente essendo prevista la pubblicazione degli incarichi autorizzati sul sito. **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5:** l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento	Controllo direttore generale/dirigente sul provvedimento di autorizzazione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Gestione fascicoli cartacei e digitali del personale	acquisizione documentazione e inserimento in fascicolo cartaceo/informatizzato;	Creazione e aggiornamento fascicoli personali	Gestione fascicolo personale	Art. 55 DPR n.3 del 1957	Acquisizione e gestione del personale	Soppressione, occultamento distruzione di atti.	R215	medio	basso	basso	Basso	basso	basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA**: Gli atti da inserire nel fascicolo personale sono definiti dalla norma di riferimento **IR2** : il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento **IR3**: pur in assenza di obbligo di pubblicazione, il processo è trasparente in quanto il fascicolo personale è accessibile al dipendente interessato. **IR4:** non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5:** l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. **IR6**: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure	Il rischio corruttivo è assente in quanto il dipendente interessato può verificare lo stato del fascicolo in qualunque momento	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Elaborazione stati matricolari del personale	Verifica atti contenuti nel fascicolo personale da inserire nello stato matricolare	Rilascio stato matricolare	Gestione fascicolo personale	Art. 55 DPR n.3 del 1957	Acquisizione e gestione del personale	Falsità materiale commessa nella compilazione del documento.	R92	medio	basso	medio	basso	basso	basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA**: Gli atti da inserire nello stato matricolare sono definiti dalla norma di riferimento **IR2** : il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento **IR4:** non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5:** l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. **IR6**: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contrasto del rischi	Controllo direttore generale/dirigente sullo stato matricolare	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Aspettativa del personale dirigenziale e non dirigenziale	Istanza da parte del dipendente interessato; parere del Dirigente responsabile della struttura di assegnazione del dipendente; inserimento sul portale Noi-PA del MEF dei dati giuridici ed economici; emanazione del provvedimento ; successivo invio ad UCB per controllo amministrativo contabile; notifica all'interessato.	Decreto di autorizzazione aspettativa non retribuita	Collocamento di personale in aspettativa non retribuita	CCNL	Svolgimento di altra attività da parte del dipendente posto in aspettativa non retribuita	Falsità materiale commessa nella compilazione del documento.	R92	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA**: L'iter procedurale oltre ad essere chiaramente normato, è diviso in fasi che coinvolgono anche i soggetti responsabili dove è assegnato il dipendente. **IR1**: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. **IR2 :** il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento. **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. **IR6:** la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contrasto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti; provvedimento di aspettativa sottoposto agli Organi di controllo	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Procedimenti relativi alle assenze per malattia	inserimento sul portale Noi-PA del MEF dei dati concernenti le assenze per malattia; determinazione da parte del sistema del superamento del periodo di comporto; applicazione delle detrazioni stipendiali; emanazione del provvedimento; successivo invio ad UCB per controllo amministrativo contabile; notifica all'interessato.	Decreto di collocamento in malattia con riduzioni stipendiali	Collocamento di personale in posizione di malattia con applicazione di detrazioni stipendiali	CCNL	Acquisizione e gestione del personale	Abuso nella predisposizione della visita fiscale di controllo al fine di agevolare alcuni soggetti.	R16	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA:** L'iter posto in essere è rigidamente procedimentalizzato mediante norme giuridiche. **IR1**: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. **IR2** : il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento. **IR4:** non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. **IR6**: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contrasto del rischio	Il rischio è assente in quanto sono regolamentate le modalità di invio della visita fiscale	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Gestione congedi retribuiti	Istanza da parte del dipendente interessato; inserimento sul portale Noi-PA del MEF dei dati giuridici ed economici; emanazione del provvedimento; successivo invio ad UCB per controllo amministrativo contabile; notifica all'interessato.	Decreto di autorizzazione alla fruizione del congedo ex articolo 42 d. lgs. 151/2001, commi 5-5 quinquies	Collocamento di personale in congedo ex art. 42 d. lgs. 151/2001	decreto legislativo 151/2001; CCNL	Acquisizione e gestione del personale	Abuso nell'adozione di provvedimenti di congedo retribuito prevsti dalla normativa vigente.	R17	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA:** L'iter posto in essere è rigidamente procedimentalizzato mediante norme giuridiche. **IR1**: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. **IR2** : il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento. **IR4:** non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. **IR6**: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contrasto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti; provvedimento di congedo sottoposto agli Organi di controllo	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione IV	Conferimento Benemerenze al merito ambientale e onorificenze OMRI	Istruttoria amministrativa finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con successiva trasmissione degli atti all'Organo competente per l'adozione del provvediemento finale	Decreto ministeriale	Conferimento del diploma al merito dell'ambiente e della relativa medaglia	D.P.R. n.406 del 3/11/1989	Altro (concessione benemerenza)	Allungamento dei tempi di emanazione del provvedimento finale.	R19	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO**: Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di procedimento amministrativo per cui la legge stabilisce specifici criteri. A conclusione della fase istruttoria, per cui la Divisione è competente, la decisione finale è rimessa alla valutazione di una Commissione, presieduta dal Ministro, istituita ai sensi del DPR 406/89. **IR2** – Il procedimento è vincolato in quanto disciplinato da specifici criteri normativi, inoltre è prevista un'elevata partecipazione procedimentale dei soggetti interessati. **IR3** – Il procedimento è	Pubblicazione sul sito web istituzionale, all'interno di una pagina dedicata, delle informazioni necessarie alla corretta procedura di presentazione dell'istanza, con la possibilità di scaricare *on line* la necessaria modulistica	Non si rileva rischio residuo	Relazione periodica sullo stato di avanzamento dei procedimenti, evidenziando eventuali ritardi circa l'emanazione dei singoli provvedimenti finali
Direzione RUA - Divisione V	Gestione del Registro degli accessi	Aggiornamento del registro con le istanze di accesso civico pervenute	Pubblicazione registro degli accessi	Istruttoria volta alla gestione, consultazione e monitoraggio delle istanze pervenute e del conseguente esito in funzione dell'iscrizione nel registro degli accessi	D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, Linee guida ANAC delibera n. 1309/2016 - D.lgs. 33/2013 - Legge 241/1990	Gestione registro degli accessi e relativi obblighi di trasparenza	1. Inosservanza delle regole a presidio del diritto alla riservatezza; 2. Allungamento dei tempi di emanazione del provvedimento finale; 3. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura.	1. R114 - 2. R19 - 3. R115	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA**: L'iter posto in essere è procedimentalizzato mediante norme giuridiche. **IR2**: il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento. **IR4:** non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. **IR6**: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contrasto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più strutture e dipendenti del Ministero dell'Ambiente	Basso	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione V	Sottoscrizione di contratti per la fornitura di corsi di formazione	Ricerca del servizio su MEPA - Richiesta preventivi di spesa - Trattativa diretta - Affidamento diretto del servizio	Affidamento servizio	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016; D. Lgs. n. 36/2023	Contratti Pubblici	1. Alterazione delle esigenze dei fabbisogni di acquisto di beni e servizi; 2. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura; 3. Artificiosità nella definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti.	1. R29 - 2. R115 - 3. R07	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**: Il livello complessivo di rischio è medio; trattasi di procedure di acquisto il cui atto di finale (contratto/convenzione) è sottoposto ai controlli di legge da parte di soggetti terzi e a pubblicazione. **IR4**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **IR5**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **IR6**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Utilizzo del MEPA; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; verifiche UCB; veriche a campione CdC	Basso	Privilegiare affidamenti a seguito di procedura di gara anche in caso di sottosoglia
Direzione RUA - Divisione V	Gestione Nido "Pianeta bimbi"	1. Redazione avviso iscrizioni - Pubblicazione sul sito del Ministero e informativa a tutte le cassette - Acquisizione istanze di parte per accesso al servizio 2. Attività istruttoria di verifica requisiti di accesso - Nota esplicativa riepilogativa per attribuzione punteggio assegnato 3. Redazione graduatoria - Pubblicazione graduatoria sul sito del Ministero - Comunicazione a tutti i genitori protocollo assegnato alla graduatoria 4. Predisposizione e trasmissione lettere di ammissione ai genitori istanti - Predisposizione Piano di accoglienza (da concordare con le educatrici) - Mail primo accesso a tutti i genitori con specifiche informazioni sul servizio 5. Integrazione graduatoria istanze tardive e successiva pubblicazione sul sito del Ministero 6. Predisposizione di eventuali attestazioni di pagamento su richiesta degli interessati 7. Archiviazione della documentazione in cartelle annuali	Redazione graduatoria finale	Istruttoria volta alla gestione delle istanze pervenute e del conseguente esito con relativa pubblicazione della graduatoria in funzione dell'iscrizione dei minori al nido	D.lgs. 65/2017; L.R. 7/2020	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Opacità criteri di selezione; 2. Imperfezioni nella valutazione delle domande nella procedura valutativa di tipo comparativo prevista; 3. Pressione da parte dei beneficiari o soggetti interessati; 4. Inosservanza delle regole a presidio del diritto alla riservatezza.	1. R185 - 2. R121 - 3. R191 - 4. R114	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA**: Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di processo per cui la legge stabilisce specifici criteri normativi. La graduatoria è stilata sulla base di una nota esplicativa riepilogativa per attribuzione del punteggio assegnato. **IR2**: il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento. **IR4:** non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. **IR6**: la divisione ha monitorato costantemente	Pubblicazione sul sito web istituzionale, all'interno di un'area dedicata, di tutte le informazioni necessarie alla corretta procedura di presentazione dell'istanza e con la possibilità di scaricare on line la necessaria modulistica.	Basso	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione V	Gestione della procedura contrattuale di sottoscrizione degli accordi individuali di telelavoro	1. Pubblicazione del bando per l'attivazione di progetti di telelavoro 2. Acquisizione dei progetti di telelavoro tramite applicativo Documit e/o via e-mail 3. Attività istruttoria di verifica requisiti di accesso 4. Redazione graduatoria finale 5. Sottoscrizione Accordi Individuali di telelavoro 6. Archiviazione accordi individuali in registro elettronico interno 7. Compilazione tabelle dati lavoro agile (cruscotti, template, questionari, statistiche con dati estrapolati dall'applicativo utilizzato per la gestione delle presenze/assenze del personale)	Redazione graduatoria finale	Istruttoria volta alla gestione delle istanze pervenute e del conseguente esito con relativa pubblicazione della graduatoria	D.P.R. n. 70/1999; CCNQ 2000; CCNL 2019/21	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria; 2. Imperfezioni nella valutazione delle domande nella procedura valutativa di tipo comparativo prevista; 3. Pressione da parte dei beneficiari o soggetti interessati.	1. R117 - 2. R121 - 3. R191	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA**: Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di processo per cui la legge stabilisce specifici criteri normativi. La graduatoria è stilata sulla base dei criteri di preferenza fissati dalla Circolare-Bando per l'attribuzione del punteggio. **IR2**: il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento. **IR4:** non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. **IR6**: la divisione ha monitorato	Pubblicazione sul sito web istituzionale, all'interno di un'area dedicata, di tutte le informazioni necessarie alla corretta procedura di presentazione dell'istanza e con la possibilità di scaricare on line la necessaria modulistica.	Basso	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione VI	Gestione ricorsi	1. Trasmissione ricorso/atto di citazione da parte dell'Avvocatura dello stato con richiesta di relazione; 2. Richiesta di elementi di fatto e documentazione alle strutture informate dei fatti; 3. Elaborazione memoria difensiva con elementi di fatto e di diritto e trasmissione all'Avvocatura dello Stato	Memoria difensiva	Gestione del contenzioso del lavoro e del contenzioso civile e amministrativo sulle materie di competenza della Direzione	D.lgs. del 30/03/2001, n. 165, art. 63 Codice di procedura civile Codice del processo amministrativo approvato con D.lgs. del 02/07/2010, n. 104 e ss.mm.e ii.	Affari legali e contenzioso	1. Inosservanza dolosa dei termini processuali finalizzata alla decadenza processuale; 2. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno; 3. Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno.	1. R150 - 2.R34 - 3. R18[illegible]	Alto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come medio dal momento che nonostante esistano dei margini di discrezionalità nella individuazione della strategia difensiva, così come nella prospettazione dei fatti, e il processo non sia caratterizzato da forme di pubblicità di carattere generale (benchè siano, nella maggior parte dei casi, oggetto di pubblicazione gli atti che si pongono alla sua base, come gli atti di gara o gli atti correlati a procedure di interpello, di mobilità, di progressione orizzontale, ecc.), resta in capo ad un organo	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; controllo di un soggetto terzo sulla strategia difensiva.	Assente	//////////
Direzione RUA - Divisione VI	Rappresentanza in giudizio	1. Trasmissione ricorso/atto di citazione da parte dell'Avvocatura dello stato con richiesta di relazione; 2. Richiesta di elementi di fatto e documentazione alle strutture informate dei fatti; 3. Elaborazione memoria difensiva con elementi di fatto e di diritto; 4. Deposito dell'atto di costituzione dell'Amministrazione e degli atti successivi; 5. Presenza in udienza.	Memoria difensiva e note defensionali	Gestione del contenzioso del lavoro	Art. 417 bis c.p.c. e ss.gg.	Affari legali e contenzioso	Sottrazione documenti dai fascicoli di causa.	R218	Alto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come medio dal momento che nonostante esistano dei margini di discrezionalità nella individuazione della strategia difensiva, così come nella prospettazione dei fatti, e il processo non sia caratterizzato da forme di pubblicità di carattere generale (benchè siano, nella maggior parte dei casi, oggetto di pubblicazione gli atti che si pongono alla sua base, come gli atti correlati a procedure di interpello, di mobilità, di progressione orizzontale, ecc.), resta in capo ad un organo terzo (Avvocatura dello	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; controllo di un soggetto terzo sulla strategia difensiva.	Assente	//////////

Direzione RUA - Divisione VI	Rimborso spese di patrocinio legale	1. Ricezione istanza di rimborso; 2. Istruttoria; 3. Richiesta di parere avvocatura su an e quantum; 4. Diniego o riconoscimento spettanza rimborso sulla base del parere di congruità dell'avvocatura; 5. Richiesta assegnazione delle risorse finanziare; 6. Liquidazione.	Atto di liquidazione rimborso spese di patrocinio legale	Gestione delle istanze di rimborso delle spese di patrocinio legale	Articolo 18 del Dl. 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Mancato rispetto dell'ordine temporale di gestione delle pratiche in cambio di regali, compensi e/o altre utilità; 2. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno; 3. Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno.	1. R149 - 2. R34 - 3. R180	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di processo completamente vincolato e fuori dalla disponibilità dell'Amministrazione. La valutazione della fondatezza dell'instanza sia con riferimento all'an, sia per il quantum è rimessa normativamente ad un organo terzo (l'Avv. Gen. dello Stato). **IR2:** il procedimento è interamente vincolato essendo rimesso ad un altro organo la valutazione circa la fondatezza dell'istanza; **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione di un soggetto terzo sulla fondatezza dell'istanza.	Assente	//////////
Direzione RUA - Divisione VI	Recupero delle somme versate in esecuzione di contenziosi le cui sentenze siano state riformate nei gradi successivi	1. Invio avviso bonario con richiesta di restituzione; 2. Valutazione eventuali istanze di rateizzazione e stipula di accordo di rateizzazione; 3. In caso di mancato accordo emissione e notifica ordinanza ingiunzione; 4. Eventuale Iscrizione a ruolo esattoriale delle somme da recuperare	Atto di recupero somme	Gestione delle attività di recupero	Art. 2033 c.c.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Ritardi, disfunzioni, dispersioni.	R195	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come medio trattandosi di processo che, per quanto vincolato, può avere ad oggetto recuperi anche molto ingenti. **IR2:** il procedimento è interamente vincolato dal momento che la riforma della sentenza fa sorgere l'obbligo di recupero delle somme versate in sua esecuzione; **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione dei fascicoli è affidata a più soggetti e presuppone controlli	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; coinvolgimento di enti terzi nelle attività di recupero.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione VI	Recupero delle spese di giustizia prenotate a debito	1. Invio avviso bonario con richiesta di restituzione; 2. Valutazione eventuali istanze di rateizzazione e stipula di accordo di rateizzazione; 3. In caso di mancato accordo emissione e notifica ordinanza ingiunzione; 4. Eventuale iscrizione a ruolo esattoriale delle somme da recuperare	Atto di recupero somme	Gestione delle attività di recupero	DPR n. 115 del 2002, art. 158	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Ritardi, disfunzioni, dispersioni.	R195	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come basso, dal momento che si tratta di attività vincolata e normalmente del recupero di somme molto esigue.**IR2:** il procedimento è interamente vincolato dal momento che l'Amministrazione ricevuto la comunicazione degli Uffici giudiziari deve procedere al recupero delle spese prenotate a debito; **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione VI	Liquidazione spese di lite, risarcimenti, parcelle Avvocatura dello Stato e CTU	1. Richiesta conteggi a Divisione III ; 2. Presentazione istanza di assegnazione fondi al MEF; 3. Adozione decreto di liquidazione; 4. Invio all'UCB per il visto di regolarità amministrativo contabile; 5. Pagamento; 6. Comunicazione dell'avvenuto pagamento.	Atto di liquidazione	Pagamenti	Art. 91 c.p.c. (pronunce giurisdizionali di condanna) Pronunce giurisdizionali di condanna Articolo 21 del R.D. 30 ottobre 1933, n. 1611 modificato dall'art. 27 della legge 3.4.1979 n. 103	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Mancato rispetto dell'ordine temporale di gestione delle pratiche in cambio di regali, compensi e/o altre utilità; 2. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno; 3. Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno.	1. R14 - 2. R34 - 3. R180	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come medio, dal momento che, pur trattandosi di processo completamente vincolato sottoposto al controllo di diversi enti, può comportare in alcuni casi l'erogazione di somme elevate. **IR2:** il procedimento è interamente vincolato dal momento che si tratta dell'esecuzione di sentenze di condanna che stabiliscono o la somma precisa da versare o il parametro sulla base del quale calcolarla. In tale seconda ipotesi il calcolo è rimesso ad altro Ufficio e viene ricontrollato dalla Divisione. Il capitolo	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione di un soggetto terzo sulla fondatezza dell'istanza.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione VI	Supporto all'Ufficio procedimenti disciplinari	1. Esame della segnalazione di illecito disciplinare; 2. Contestazione dell'addebito disciplinare; 3. Audizione testimoniali; 4. Audizione difensiva; 5. Emissione del provvedimento di archiviazione o sanzionatorio; 6. Trasmissione del provvedimento alla Divisione II per l'inserimento nel fascicolo personale.	Provvedimento di archiviazione o provvedimento sanzionatorio	Procedimenti disciplinari	Articolo 55-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001; Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero; Codice disciplinare dirigenza; Codice disciplinare personale aree	Altro: procedimenti disciplinari	1. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno; 2. Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno; 3. Mancata corrispondenza tra infrazione e sanzione disciplinare.	1. R34 - 2. R180 - 3. R166	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come medio, in considerazione del livello di discrezionalità che caratterizza questo processo, per quanto la valutazione dell'illecito disciplinare sia rimessa ad un organo collegiale, che ha il supporto istruttorio della Divisione. **IR3:** il procedimento non è trasparente in senso tradizionale (non essendo previsti obblighi di pubblicazione), ma il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare può accedere all'intero fascicolo; **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione della segnalazione da parte di un organo collegiale.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione VI	Servizio Ispettivo del personale	1. Estrazione del campione da sottoporre a verifica; 2. Istruttoria; 3. Esame degli esiti istruttori e chiusura attività; 4. Comunicazione esito procedimento agli interessati; 5. Eventuali comunicazioni a Funzione Pubblica e UPD	Provvedimento di chiusura del procedimento ispettivo	Controlli ispettivi	Legge 23/12/1996, n. 662, art. 1 da comma 56 a comma 65	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno; 2. Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno.	1. R34 - 2. R180	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di un'attività di audit volta a verificare la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per lo svolgimento di una serie di attività. Conseguentemente il procedimento ha valenza interna, per quanto possa portare a segnalazioni ad ulteriori organi/enti: UPD, Funziona Pubblica. **IR1:** si tratta di un procedimento di audit interno; **IR3:** il procedimento è trasparente dal momento che i soggetti sottoposti a controllo possono accedere a tutti gli atti che li	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; attività di audit svolta da un organo collegiale.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione VI	Esame segnalazione pervenute sulla piattaforma whistleblowing	1. Istruttoria segnalazione; 2. Presentazione esiti istruttori all'RPCT; 3. Archiviazione segnalazione/Trasmissione atti a UPD	Provvedimento di archiviazione della segnalazione o di invio degli atti all'UPD	Gestione piattaforma whistleblowing	Dlgs. n. 24 del 10 marzo 2023	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	1. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno; 2. Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno.	1. R34 - 2. R180	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato trattandosi di processo caratterizzato da un discreto livello di discrezionali da cui può dipendere la segnalazione o meno di fatti illeciti all'UPD. **IR1:** il procedimento ha rilevanza interna; **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, l'istruttoria delle pratiche è svolta da un gruppo di lavoro nominato dall'RPCT, a cui spetta la decisione finale sulla segnalazione. **IR6**: la Divisione ha attuato	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; distinzione tra soggetti che curano l'istruttoria (gruppo di lavoro) e soggetto decisore.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione IEIA - Divisione VI	Ricorsi al Capo dello Stato	1. Acquisizione elementi istruttori; 2. Predisposizione relazione e firma Ministro; 3. Invio relazione a Cdlt; 4. Invio relazione e ricorrente e controinteressati; 5. Predisposizione relazione integrativa sulla base delle osservazioni di controparte; 6. Invio al Cdlt per parere della relazione integrativa; 7. Predisposizione DPR sulla base del parere reso dal Cdlt; 8. Invio alla firma del Ministro; 9. Invio alla firma del Presidente della Repubblica per la firma; 10. Notifica del DPR all'istante e ai controinteressati.	Bozza di DPR che decide il ricorso	Gestione dei ricorsi straordinari	D.p.r. 24/11/1971, N. 1199	Affari legalisi contenzioso	1. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno; 2. Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno.	1. R34 - 2. R180	Media	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di processo completamente vincolato e fonte delle disposizioni dell'Amministrazione. La decisione del ricorso straordinario è frutto di una istruttoria ad ampio raggio dello Stato sulla base del parere reso dal Consiglio di Stato, che controlla la regolarità procedurale. **R82**: il procedimento è interamente vincolato avendo rinuncia ed un altro organo la competenza della fondazione del ricorso. La fase della procedura resta tuttavia normalmente sotto il pervasivo controllo	Rotazione; cogestione della fase/svolta parte di più soggetti; valutazione di un soggetto terzo sulla fondatezza dell'istanza.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori
Direzione IEIA - Divisione VI	Monitoraggio e compione delle sottoscrizioni di Amministrazione Trasparente	1. Individuazione del campione delle sottoscrizioni di Amministrazione Trasparente da sottoporre a controlli; 2. Aggiornamento dello strumento informatico predisposto per il sorteggio; 3. Estrazione a sorte delle sottoscrizioni di AT da sottoporre a verifica; 4. Verbale delle procedure di estrazione; 5. Monitoraggio e controllo sui dati pubblicati delle sottoscrizioni estratte; 6. Verbale delle risultanze del monitoraggio delle sottoscrizioni di AT sottoposte a verifica; 7. Trasmissione al RPCT delle risultanze del monitoraggio.	Provvedimento finale risultanze del monitoraggio da inviare al RPCT	Controlli	art. 9 del D.D. n. 1049 del 28.10.2020	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Alterazione alle procedure di monitoraggio	R21	Media	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di un procedimento di audit interno, per questo porta portare a impedimento di RPCT. **R82**: il procedimento è vincolato in quanto fatti e disciplinato dalla norma di riferimento.	La fase della procedura coinvolgono più dipendenti e più strutture del Mase.	Non si ritiene esclusa nessuna	Non si ritiene di individuare misure ulteriori

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Codice evento	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello del rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello del rischio 6. Proattività nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche(rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Esplicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Esplicitare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza		Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerevoli a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi, "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità, "Alto se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase, "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo, "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni, "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttivi negli ultimi 5 anni, "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente, "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale, "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio.	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
Direzione ITC	Sviluppo e gestione del sistema informativo. Acquisti informatici	1. Analisi dei fabbisogni sulla base delle richieste di inoltrare alla divisione. 2. Verifica della pertinenza\fattibilità delle richieste. 3. Verifica risorse ed eventuale reperimento delle stesse. 4. Scelta della procedura di acquisizione. 5. Esperimento procedura. 6.Assegnazione\installazione articoli liquidazione.	1. Scelta e acquisto della tipologia del servizio e\o bene. 2. Individuazione strumento da utilizzare per l'acquisizione.	Acquisizione di beni e servizi	d.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e . Dls 36/2023	Contratti pubblici	Alterazione delle procedure per favorire uno specifico operatore	R02 - R07 - R136	medio	alto	medio	basso	basso	basso	**Medio**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** il rischio complessivo è valutato come medio, in quanto il processo è soggetto a discrezionalità. **Indicatori di rischio "basso": IR1:** Attribuzione di possibile vantaggio economico a soggetto esterno. Oltre a convenzioni Consip c'è anche Affidamento Diretto. **IR2**: Il processo è regolamentato dalla normativa sui contratti. **IR3**: Gli atti sono tutti pubblicati. **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5:** l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. I funzionari che istruiscono la pratica sono più d'uno. **IR6**: il responsabile del	I processi non sono concentrati su un unico funzionario ma sono distribuiti a vari soggetti.	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e\o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT iin quanto l'istruttoria è condotta secondo criteri dedotti dalla normativa.
Direzione ITC	Supporto informatico al servizio di gestione presenze	Assistenza al programma che gestisce le presenze e tutto lo stato giuridico associato ai dipendenti del Ministero. Collaborazione con ditta che fornisce supporto tecnico. Gestione dei rapporti con la ditta che ha programmato il sistema e con gli utenti finali.	Gestione, rilevazione e controllo presenze del personale dipendente (orariodi servizio, permesi, aspettative, ferie)	Gestione presenze	Decreti riorganizzazione MITE 2020	Acquisizione e gestione del personale	Applicazione di criteri non imparziali o non trasparenti nell'applicazione regolatoria	R79	basso	basso	basso	basso	basso	basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO**: Il rischio complessivo è valutato come basso in quanto la procedura del sistema è bloccata da un programma predefinito. **IR1**:il sistema viene totalmente gestito dalla struttura interna del Ministero. **IR2**: il processo è stabilito da un iter unico. **IR3**:il processo è tracciato e trasparente in ogni sua fase. **IR4**:non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: livello ritenuto pienamente soddisfacente. **IR6**:il responsabile del processo ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di prevenzione e corruzione.	I processi non sono concentrati su un unico soggetto	Assente	Non si ritiene di individuare ulteriori misure oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
Direzione ITC	Verifica, collaudo e inventariazione	Controllo che il prodotto pervenuto corrisponda a quanto ordinato. Effettuazione verifica-collaudo da parte del funzionario amministrativo. Redazione del verbale di avvenuta verifica. Utilizzo ed inserimento dati in un Data Base interno alla Divisione.	Verifica da parte dei funzionari tecnici dell'amministrazione se i beni consegnati o i servizi erogati sono conformi rispetto all'ordine effettuato.	Verifica, collaudo e inventariazione	DPR 254/2002	Controlli, verifiche	Procedura viziata da eccesso di discrezionalità e/o parziale verifica dei servizi o collaudi	R25	basso	basso	basso	basso	basso	basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO**: il rischio complessivo è valutato basso perché si evidenzia la presenza di procedure connotate da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri. **IR1**: si tratta di una procedura interna. **IR2**: non c'è discrezionalità in quanto il prodotto è mecanico e la sua funzione riguarda le caratteristiche del prodotto. **IR3**: il procedimento è trasparente perchè la macchina è accompagnata dal verbale di verifica. **IR4**: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. **IR5**: il funzionario amministrativo che procede all'ordine non è lo stesso che effettua la verifica. **IR6**: il responsabile del	I processi non sono concentrati su un unico soggetto	Assente	Non si ritiene di individuare ulteriori misure oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
Direzione ITC	Acquisto di beni e servizi per la parte non in gestione unificata	1. Individuazione del fabbisogno in sede di piano biennale 2. rilevazione di fabbisogni straordinari non gestibili diversamente 3. quantificazione economica del fabbisogno 4. individuazione delle caratteristiche tecniche dell'acquisto 5. predisposizione della documentazione di gara 6. individuazione delle modalità di selezione 7. pubblicazione/invio degli inviti 8. Ricezione delle offerte 9. Verifiche dei requisiti 10. Valutazione delle offerte 11. Predisposizione del decreto di aggiudicazione 12. Verifica della fornitura 13. Liquidazione della spesa	Contratti per affidamenti di servizi/forniture/lavori	Acquisizione di beni e servizi	D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e Dls 36/2023	Contratti pubblici	Scelte e acquisizioni operate in eccesso di discrezionalità, individuazione di requisiti/criteri che favoriscono singoli beneficiari, non adeguamento ai principi del nuovo Codice dei Contratti	R02 - R07 - R79 - R136	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO**: Non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 5 anni; il processo risulta completamente tracciato e trasparente, purtuttavia comporta l'attribuzione di vantaggi economici. **Indicatori di rischio "basso": II.R3**: Processo completamente tracciato e trasparente. **II.R5**: Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente **II.R6**: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. **Nessun indicatore di rischio "Alto"**	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Non si ritiene di individuare ulteriori misure oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
Direzione ITC	Acquisto di servizi di supporto specialistico con società in house	Il processo di affidamento in house si articola nelle fasi previste dal codice degli appalti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii (dalla richiesta di offerta all'affidamento diretto) e dal D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36	Stipula della Convenzione e assunzione dell'impegno di spesa	Gestione amministrativa e contabile	D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e delle delibere dell'ANAC. Direttiva del Ministro su Sogesid e Convenzione Quadro 2020-2023	Contratti pubblici per affidamento di servizi di supporto in house	Difetti e carenze documentali nelle procedure di affidamento diretto	R50	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio si considera basso, in considerazione della procedimentalizzazione di ogni singola fase, delle misure generali e specifiche attuate, dell'assenza di accertati e pregressi eventi corruttivi. Prevalenza di indicatori di rischio Basso: **II.R2** processo è vincolato dalla normativa generale (Codice appalti) e da quella specifica (Convenzione-Quadro) , **II.R3** procedura tracciata normativamente e trasparente, con la pubblicazione degli atti della fase dell'affidamento e successiva esecuzione, **II.R4** assenza di notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni, **II.R5** il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente, **II.R6** partecipazione tempestiva del responsabile con	Le misure già attuate attengono alla pubblicazione degli atti e all'istituzione del comitato di sorveglianza	Non si ritiene residui rischio, essendo tutta la procedura disciplinata in modo vincolato, sia in ordine alla fase di pre affidamento (informativa, indagine di mercato, durc), che in fase di stipula e di successiva esecuzione contrattuale (controlli CDC, UCB e comitato di sorveglianza)	Non si ritiene di individuare ulteriori misure oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
Direzione ITC	Sistema di valutazione delle prestazioni del personale	Processi finalizzati alla valutazione delle prestazioni del personale: assegnazione obiettivi - monitoraggio intermedio della prestazione - scheda di valutazione personale	scheda di valutazione personale	Gestione del personale	DECRETO LEGISLATIVO N.150 DEL 27/10/2009 E DECRETO LEGISLATIVO N.165/2001 E SS.MM.II.	Acquisizione e gestione del personale	Discrezionalità eccessiva nelle attività di valutazione	R11	Basso	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO**: Processo a basso rischio, trattandosi di valutazioni rivolte esclusivamente al personale interno del MASE. Ogni dipendente verifica la propria scheda di valutazione e approva la stessa, se conforme. Non vi sono notizie di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni. **Indicatori di rischio "basso": II.R1:** processo di rilevanza meramente interna. **II.R5:** Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. **II.R6:** Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. **Nessun indicatore di rischio "Alto"**	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Codice evento	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello del rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello del rischio 6. Proattività nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche(rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Esplicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Esplicitare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza		Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerevoli a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi, "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità, "Alto se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase, "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo, "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni, "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttivi negli ultimi 5 anni, "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente, "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale, "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio.	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
DG AEI	Stipula di Accordi di cooperazione ambientale internazionale bilaterali	Negoziazione dei contenuti dell'accordo e firma	Memorandum of Understanding	Intesa tecnica con istituzione estera	Diritto internazionale. Legge n. 125/2014	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	I rischi legati ad attività illecite sono molto bassi giacché i MoU creano solo le condizioni ma senza effetti concreti. Tuttavia si possono verificare rischi legati a eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	R79	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	La stipula dell'Accordo non produce alcun effetto giuridico diretto poiché rappresenta solo la cornice entro cui opereranno i soggetti istituzionali. Il rischio complessivo è valutato basso in quanto tutti e 6 gli indicatori risultano di livello basso.	Rafforzamento fase istruttoria, sistema strutturato di programmazione, di gestione e controllo. Monitoraggio e valutazione	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG AEI	Selezione e finanziamento di progetti nell'ambito di accordi bilaterali	Approvazione di progetti nell'ambito di comitati congiunti bilaterali ed erogazione dei fondi per la loro realizzazione	Decisione del Joint Committee. Impegno e pagamento per le fasi di progetto	Gestione di progetti	Diritto internazionale. Norme di contabilità nazionale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Ritardo nell'acquisizione della documentazione	R196	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	**Basso**	La selezione dei progetti avviene nell'ambito di un comitato paritetico bilaterale tra le rappresentanze governative dei due Paesi, dove non sono presenti i portatori di interesse del progetto stesso, e che stabilisce anche le regole sull'erogazione dei contributi che avviene a seguito di verifica degli stati di avanzamento e con adeguato monitoraggio, nel rispetto della normativa contabile nazionale. Pertanto il rischio complessivo è valutato basso nonostante 3 indicatori su 6 (IR1, IR2, IR4) sono stati ritenuti di livello medio.	Rafforzamento fase istruttoria, sistema strutturato di programmazione, di gestione e controllo. Monitoraggio e valutazione	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG AEI	Stipula e finanziamento di Accordi con organizzazioni internazionali, banche e fondi di sviluppo	Negoziazione di accordi finalizzati alla realizzazione di attività o progetti	Accordo con la controparte, impegno e pagamento per tranches	Esecuzione di accordi	Diritto internazionale. Norme di contabilità nazionale	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Ritardo nell'acquisizione della documentazione	R196	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	**Basso**	La selezione dei progetti/programmi da finanziare, di norma gestiti da organizzazioni internazionali riconosciute dalle NU, avviene a seguito di adeguata istruttoria di tipo tecnico e nel rispetto delle procedure di confronto con gli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro e di controllo previste dalla direttiva ministeriale. L'erogazione dei contributi avviene a seguito di verifica degli stati di avanzamento e con adeguato monitoraggio, nel rispetto della normativa contabile nazionale. Pertanto il rischio complessivo è valutato basso nonostante 3 indicatori su 6 (IR1, IR2, IR4) sono stati ritenuti di livello medio.	Rafforzamento fase istruttoria, sistema strutturato di programmazione, di gestione e controllo. Monitoraggio e valutazione	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG AEI	Procedimento di missione	1. Controllo sulla rispondenza dei costi e/o diritti di agenzia fatturati rispetto ai servizi richiesti/erogati; 2. verifica della corretta applicazione dei limiti di spesa definiti dal *"Regolamento concernentele trasferte di lavoro del Personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"*	Gestione delle trasferte di lavoro del personale	Procedimento di missione	Decreto legge 31.05.2010, n. 78 e Legge 15.12.2011, n. 217; Regolamento MATTM n. 46/2018 concernente le trasferte di lavoro del personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Addebito di costi e/o diritti di agenzia superiori rispetto ai servizi richiesti e/o forniti; 2. carenza di autorizzazione e quindi di legittimazione della trasferta; 3. liquidazione di spese di missione ultronea rispetto a quelle consentite dalla legge	R135 R48 R219	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO**: Nessun indicatore di rischio "Alto"; prevalenza di indicatori di rischio "Basso"; Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **IR 2**: Processo vincolato dalle Regole di Travel Policy allegate al contratto stipulato dalla ex DG AGP per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro; **IR4**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni; **IR5**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente; **IR6**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Verifiche periodiche a campione dell'attuazione delle disposizioni del regolamento che disciplina i procedimenti di missione.	Non si rileva rischio residuo	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG AEI	Acquisto di beni e servizi	1. Determinazione a contrarre; 2. Richiesta d'offerta; 3. Valutazione delle offerte; 4. Affidamento; 5. Regolare esecuzione	Richiesta CIG e CUP, determina a contrarre, contratto, decreto di impegno e di pagamento	Procedimento di scelta del contraente per la fornitura di beni e servizi	D.LGS. 18/4/2016, n. 50 D.LGS. 18/4/2016, n. 158	Contratti pubblico	Alterazione della procedura al fine di favorire un'impresa o un ente , valutazione non conforme della rendicontazione tecnica e contabile	R02 R10	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo è vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	1. Riduzione del ricorso all'affidamento diretto; 2. Rotazione dei soggetti beneficiari	Nessuno	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG AEI	Attività in ordine alla certificazione in materia di gas fluorurati a effetto serra (F-gas)	1. ricezione del certificato di accreditamento; 2. istruttoria di valutazione dei parametri; 3. rilascio della designazione	Decreto Direttoriale	Rilascio della designazione quale Organismo di certificazione di persona e/o impresa	D.P.R. n. 146/2018	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Imperfetta verifica della documentazione presentata dal richiedente (conformita alle disposizioni previste dal D.P.R. n. 146/2018)	R201	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Medio**	Il rischio complessivo è valutato come medio dal momento che la procedura è del tutto vincolata. Tuttavia comporta vantaggi a soggetti esterni e vi è un obbligo legislativo di pubblicazione solo degli atti finali nel Registro delle persone e delle imprese certificate. **IR 2**: il processo è vincolato; **IR 4**: Non ci sono stati fenomeni corruttivi negli ultimi 10 anni; **IR 5**: le misure di trattamento del rischio sono ritenute soddisfacenti a mitigare eventuali fenomeni corruttivi; **IR 6**: la Divisione ha attuato attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Procedura del tutto vincolata e trasparente. I certificati di accreditamento rilasciati sono disponibili sul sito di ACCREDIA, così come l'elenco degli Organismi di Certificazione designati è disponibile sul sito www.fgas.it (Registro Nazionale delle Persone e delle Imprese Certificate)	Non si rileva rischio residuo	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DGAEI	Promozione di studi e indagini mediante stipula di convenzioni e accordi di collaborazione con enti pubblici di ricerca in possesso di competenze tecnico-scientifiche specialistiche ed esclusive (CNR, ISPRA, ENEA, CMCC) per il perseguimento delle finalità istituzionali	Acquisto di beni e servizi	Accordo di Collaborazione	Osservanza dei requisiti previsti dall'articolo 5 del Dlgs 50/2016	Codice Appalti (Dlgs 50/2016)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Mancato rispetto del principio di concorrenza; Abuso di discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione	R87 R10	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Medio**	La selezione avviene a seguito di adeguata istruttoria di tipo tecnico e nel rispetto della direttiva ministeriale. L'erogazione dei contributi avviene a seguito di verifica degli stati di avanzamento e con adeguato monitoraggio, nel rispetto della normativa contabile nazionale. Pertanto il rischio complessivo è valutato medio.	Rafforzamento fase istruttoria, sistema strutturato di programmazione, di gestione e controllo. Monitoraggio e valutazione	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.

DGAEI	Gestione informatizzata del Protocollo della Direzione	Protocollazione documentazione in entrata e in uscita	Dispositivi e trasmissione atti	Gestione documenti in entrata e in uscita	D.P.C.M. del 19 gennaio 2019, n. 97 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 4 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12" (pubblicato in GU Serie Generale n.43 del 20-02-2019) D.D. 2019/29 DI APPROVAZIONE DEL MANUALE DI GESTIONE DEI DOCUMENTI, TENUTA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO (ai sensi delle Regole tecniche del DPCM 40/12/2013)	Poco valimento ampliato della rilevanza giuridica dei destinatari	Scarsa trasparenza dell'operato - Mancanza di controlli sull'operato del Responsabile del Procedimento - Carenza di informazioni sugli impatti delle scadenze temporali	R1H3 R2H6 R7I3	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Il processo garantisce la tracciabilità delle azioni svolte e intervenuti - Indice d'incidenza di attuazione delle misure generali media - modificazione Nella base delle ragione organizzative, che sono semificati in percorso eventi-correlativo la considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato medio	Rafforzamento fase istruttoria, sistema strutturato di programmazione, di gestione e controllo. Monitoraggio e validazione	Accurate	Non si procedono misure da adottare in specifiche aree a quelle generali individuate nel PTPCT

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026																			
Struttura competente per materia	**Processo**	**Fasi del processo**	**Denominazione output**	**Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività**	**Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato**	**Area di rischio**	**Rischi individuati**	**Cod. Evento**	**Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno**	**Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità**	**Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale**	**Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato**	**Indicatore del livello del rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste**	**Indicatore del livello del rischio 6. Proattività nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione**	**Livello complessivo di rischio**	**Motivazione**	**Misure esistenti a presidio del rischio**	**Rischio residuo**	**Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche(rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati**
Individuazione della struttura (Dipartimento/ Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Esplicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Esplicitare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza		Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerevoli a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi, "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità, "Alto se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase, "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo, "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni, "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttivi negli ultimi 5 anni, "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente, "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale, "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio.	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
DG PNM	Rilascio licenza giardini zoologici	1. Apertura istruttoria con domanda inoltrata dall'interessato 2. Valutazione documentazione inviata a corredo della domanda 3. Visita ispettiva interministeriale 4. Esito visita ispettiva 5. Invio bozza di decreto interministeriale 6. Pubblicazione decreto di rilascio licenza giardini zoologici	Decreto di rilascio licenza giardini zoologici	Rilascio della licenza di giardino zoologico ai sensi del D.Lgs. 73/2005 e s.m.i.	D.Lgs. 73/2005	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Scorrettezza nella valutazione dei requisiti prescritti ai fini del rilascio della licenza giardini zoologici	R203	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure connotate da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR2: il processo è vincolato da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG PNM	Rilascio pareri autorizzativi per Export, re-export, import di specimen inclusi in uno degli Allegati al Reg. (CE) 338/97. Parere sul riconoscimento di nascita in cattività di specimen CITES	1. Richieste del CFS o del MISE 2. Esame richieste in commissione 3. Espressione del parere della Commissione 4. Trasmissione al CFS o al MISE o all'Autorità di gestione CITES	Parere della Commissione e Trasmissione al CUFAA o al MIMIT o all'Autorità di gestione CITES	Rilascio permessi e certificati CITES	Legge 19 dicembre 1975, n. 874 concernente la ratifica della Convenzione di Washington del 3 marzo 1973 sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione; legge 8 luglio 1986 n. 349; Legge 7 febbraio 1992 n. 150; reg. CE n. 338/97, Reg. CE n. 865/2006	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Scorrettezza valutazione dei requisiti prescritti ai fini del rilascio della licenza di esportazione e per il riconoscimento di nascita in cattività	R202	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure connotate da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR2: il processo è vincolato da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6 il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG PNM	Rilascio della certificazione sull'assenza di effetti significativi su siti "Natura 2000"	1. Richiesta di certificazione da parte dell'impresa che deve ottenere un finanziamento europeo 2. Esame documentazione tecnica trasmessa 3.Verifica presenza siti Natura 2000 nell'area interessata dall'intervento 4. Verifica dell'avvenuto espletamento della valutazione di incidenza con esito favorevole, se dovuta 5. Rilascio della certificazione	Certificazione di assenza di effetti significativi su siti Natura 2000	Procedimento autonomo	Direttiva 92/43/CEE; DPR 357/97	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Scorrettezza nella valutazione dei requisiti prescritti o della documentazione ai fini del rilascio della autorizzazione o della necessaria certificazione	R201	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Valutazione del rischio complessiva: il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure connotate da istruttorie tecniche che prevedono la verifica di presupposti già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR1: il processo è finalizzato all'attestazione, previa verifica, della sussistenza dei presupposti necessari per poter richiedere finanziamenti europei da parte di imprese e aziende ILR2: il processo è vincolato da istruttorie tecniche che prevedono modalità fortemente vincolate dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo non è soggetto in sé a pubblicazione ma lo sono gli atti oggetto di verifica. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche
DG PNM	Gestione degli acquisti di beni e servizi per le parti non attribuite in gestione unificata extra CONSIP con bando di gara.	1. Determina a contrarre; 2. richieste del CIG (Codice identificativo gara) e pubblicazione bando di gara; 3. ricezione delle offerte; 4. commissione aggiudicatrice; 5. verifica dei requisiti generali che riguardano diligenza, affidabilità, moralità della ditta e attestazione possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti dal Codice dei contratti pubblici attraverso il sito AVCPASS dell'ANAC; 6. Valutazione delle offerte e relativa graduatoria nonché aggiudicazione stipula contratto; 7. avviso sui risultati della procedura di affidamento (avviso di postinformazione)	Contratti	Procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi	art. 37 comma 1 e 2 D.Lgs 33/2013; art.1 comma 32 L.190 2012.	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Abuso di discrezionalità nella scelta del contraente	R09	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure connotate da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG PNM	Salvaguardia fauna e flora selvatica	1. Apertura istruttoria; 2. istanza inoltrata dall'interessato; 3. valutazione documentazione inviata a corredo della domanda; 4. richiesta parere ISPRA; 5. rilascio o diniego autorizzazione.	Rilascio autorizzazioni cattura e detenzione specie protette in deroga ai divieti degli art. 8, 9 e 10 del DPR 357/97	Autorizzazione in deroga ai divieti degli art. 8, 9 e 10 del DPR 357/97	DPR 357/97	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Scorrettezza nella valutazione dei requisiti prescritti o della documentazione ai fini del rilascio della autorizzazione o della necessaria certificazione	R201	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure connotate da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR2: il processo è vincolato da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG PNM	Procedimento di missione	1. Incarico si missione; 2. acquisizione documentazione per il rimborso delle spese sostenute; 3. valutazione; 4. compilazione del Modello 43; 5. Decreto di pagamento o di impegno e pagamento; 6. compilazione su SICOGE dell'O.P. ; 7. validazione.	Provvedimento di liquidazione della spesa	Gestione delle trasferte di lavoro del personale del Ministero	decreto legge 31.05.2010, n. 78 e legge 15.12.2011, n. 217	Ulteriore	1) Carenza di autorizzazione e quindi di legittimazione della trasferta 2) ULTRONEA liquidazione di spese di missione rispetto a quelle consentite dalla legge	1. R48 2. R219	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure connotate da istruttorie che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR1 il processo ha rilevanza meramente interna. ILR2: il processo è vincolato da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG PNM	Procedura per il rilascio dell'autorizzazione per l'emissione deliberata nell'ambiente di OGM per qualsiasi fine diverso dall'immissione sul mercato	1. Istruttoria della notifica ovvero della documentazione contenente le informazioni prescritte dall'art. 8 del D.Lgs. n. 224/2003; 2. rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 9 del medesimo decreto legislativo.	Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di autorizzazione all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM a scopo sperimentale	Autorizzazione all'emissione deliberata nell'ambiente di OGM per qualsiasi fine diverso dall'immissione in commercio	Titolo II del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, di attuazione della Direttiva 2001/18/CE sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Scorrettezza nella valutazione dei requisiti necessari al rilascio dell'autorizzazione (riferimento alla valutazione del rischio ambientale, alle condizione per l'emissione deliberata nell'ambiente, ai piani di monitoraggio e ai piani di intervento in caso di emergenza)	R206	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure connotate da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR2: il processo è vincolato da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG PNM	Procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti	1. Istruttoria della notifica ovvero della documentazione contenente le informazioni prescritte dall'art. 16 del D.Lgs. n. 224/2003; 2. rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 18 del medesimo decreto legislativo.	Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di autorizzazione all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti	Autorizzazione all'immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti	Titolo III del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, di attuazione della Direttiva 2001/18/CE sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Scorrettezza nella valutazione dei requisiti necessari al rilascio dell'autorizzazione (riferimento alla valutazione del rischio ambientale, alle condizione per l'emissione deliberata nell'ambiente, ai piani di monitoraggio e ai piani di intervento in caso di emergenza)	R206	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure connotate da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR2: il processo è vincolato da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG PNM	Promozione di studi e indagini mediante affidamento di incarichi e/o stipula di convenzioni e accordi di collaborazione con enti pubblici di ricerca in possesso di competenze tecnico-scientifiche specialistiche ed esclusive (CNR, ISS, ISPRA, ENEA) per il perseguimento delle finalità istituzionali	1. Determina a contrarre; 2. richieste del CIG (Codice identificativo gara) e pubblicazione bando di gara; 3. ricezione delle offerte; 4. commissione aggiudicatrice; 5. verifica dei requisiti generali che riguardano diligenza, affidabilità, moralità della ditta e attestazione possesso dei requisiti di idoneità professionale previsti dal Codice dei contratti pubblici attraverso il sito AVCPASS dell'ANAC; 6. valutazione delle offerte e relativa graduatoria nonché aggiudicazione stipula contratto; 7. avviso sui risultati della procedura di affidamento (avviso di postinformazione).	Realizzazione studi e/o indagini	Affidamento incarico ai soggetti individuati	Codice Appalti D.Lgs. 50/2016 e art. 15 L.241/1990	Affidamento di lavori, servizi e forniture	1. ABUSO di scelte discrezionali riconducibili ad interessi particolari nelle fasi di valutazione delle proposte/preventivi 2. ABUSO di scelte discrezionali riconducibili ad interessi particolari nelle fasi di scelta del contraente sulla base delle professionalità e delle competenze richieste	1. R08 2. R13	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: nella valutazione delle proposte e dei preventivi presentati dai soggetti per l'affidamento di incarichi e/o per la stipula di convenzioni e accordi di collaborazione per il perseguimento delle finalità istituzionali, la scelta del contraente è effettuata sulla base delle professionalità e delle competenze richieste a enti pubblici di ricerca in possesso di competenze tecnico-scientifiche specialistiche ed esclusive (CNR, ISS, ISPRA, ENEA) per il perseguimento delle finalità istituzionali. ILR2: il processo è vincolato da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.

DG PNM	Assegnazione delle risorse finanziarie, monitoraggio e verifica dei flussi finanziari delle aree marine protette. Monitoraggio e controllo degli enti gestori delle aree marine protette	1. Programmazione delle risorse ordinarie destinate alle aree marine protette; 2. ripartizione delle risorse stanziate sulla base di un sistema oggettivo ed imparziale di calcolo denominato Sodecri (trattasi di un software che sulla base di criteri oggettivi, riferiti ad indicatori di performance articolati in tre macro aree -tutela amp, impatto antropico, efficienza gestionale, elabora le percentuali di riparto da assegnare ad ogni area marina protetta); 3. acquisizione delle dichiarazioni, sostitutive dell'atto di notorietà, con le quali gli enti gestori sono tenuti ad autocertificare i dati dichiarati ed inseriti nel software Sodecri. **programmazione delle risorse annuali ordinarie** (di funzionamento e di investimento) destinate alle aree marine protette proposte e rendicontate attraverso il programma ISEA.	Ripartizione delle risorse stanziate in bilancio destinate alla gestione delle aree marine protette	Finanziamento delle risorse ordinarie al fine di consentire agli enti gestori di realizzare le attività del funzionamento ordinario.	L. n. 979 del 1982, L. n. 394 del 1991	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Difformità dei dati inseriti non corrispondenti al vero, al fine di acquisire maggiori trasferimenti	R62	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: complessivamente, il processo risulta a basso rischio corruttivo in quanto si evidenzia che: ILR 2: Il sistema Sodecri esclude la discrezionalità nella distribuzione delle risorse. ILR 3: Il processo è completamente tracciato e trasparente ed è noto agli enti gestori. ILR 4: non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni. ILR 5: Il sistema è ritenuto soddisfacente in qualto funzionale ad una distribuzione equa delle risorse e fa da stimolo al miglioramento della qualità delle prestazioni. ILR 6: I dati vengono inseriti nel software Sodecri.	Sistema Sodecri	BASSO	Nella fase successiva, al trasferimento delle risorse, inoltre, sono previsti dei controlli a campione, mediante acquisizione della documentazione.
DG PNM	Indirizzi, valutazione e attuazione progetti, anche con finanziamenti europei, a sostegno delle attività di ricerca e tutela nelle aree marine protette	1. Programmi straordinari elaborazione dei criteri con i quali vengono stabilite le modalità di finanziamento dei programmi straordinari; 2. acquisizione delle progettualità da parte degli enti gestori delle aa.mm.pp.; 3. istruttoria del gruppo di lavoro finalizzata a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati; 4. acquisizione stati d'avanzamento e rendiconti finali.	Realizzazione di progetti finanziati o cofinanziati	Finanziamento delle attività/ progetti di tutela delle aree marine	L. n. 979 del 1982, L. n. 394 del 1991 ed altre disposizioni normative di carattere nazionale ed europeo, con le quali vengono stanziati finanziamenti dedicati alle finalità delle aa.mm.pp.	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Difformità delle modalità non corrispondenti alle indicazioni ministeriali, per la realizzazione di attività	R57	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il processo risulta a basso rischio corruttivo in quanto si evidenzia che: ILR 2: il processo è vincolato da criteri oggettivi con i quali vengono stabilite le modalità di finanziamento dei programmi ILR 3: Il processo è esplicitato negli atti amministrativi. ILR 4: non risultano notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni. ILR 5: Il livello di attuazione delle misure è ritenuto adeguato al trattamento del rischio. ILR 6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Inoltre, si evidenzia che l'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro è finalizzata al monitoraggio e alla rendicontazione dei progetti.	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	BASSO	Nella fase successiva al finanziamento, inoltre, è prevista l'acquisizione di rendicontazioni autocertivicate ai sensi del DPR 445 del 2000 e controlli a campione sulla documentazione .
DG PNM	Gestione, monitoraggio e controllo degli interventi anche operativi e di prevenzione per inquinamenti marini e costieri	1. Verifica della rispondenza del corrispettivo richiesto rispetto a quello previsto in contratto; 2. verifica rendicontazione delle spese sostenute in relazione alla raccolta rifiuti in mare; 3. verifica rendicontazione delle spese sostenute in occassione di interventi antinquinamento; 4. verifica dell'attività svolta dal contraente.	Determinazione e quantificazione della spesa sostenuta	Liquidazione delle fatture	L. n. 979/82 e d.l. n. 83/12 convertito in L. n. 134/12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Difformità nella liquidazione di somme non corrispondenti alla spesa sostenuta	R67	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il processo risulta a basso rischio corruttivo in quanto si evidenzia che: ILR 2 si riscontra l'assenza di discrezionalità poiché i mezzi antinquinamento, intervengono solo ed esclusivamente a seguito dell'emergenza segnalata dall'autorità marittima e a fronte dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione patrimonio naturalistico e mare. Inoltre, il corrispettivo previsto dal contratto prescinde dalla quantità delle prestazioni effettuate, trattandosi di eventi emergenziali e non prevedibili. ILR 3: il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR 4: non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni. ILR 5: il livello di attuazione delle misure è ritenuto adeguato al trattamento del rischio. ILR 6: l'attività viene relazionata periodicamente sulle attività svolte dall'Ufficio competente del Ministero denominato COIMAR- coordinamento operativo interventi in mare.	Disciplina normativa e sistema di autorizzazioni del ministero	BASSO	Nessuna
	Recupero crediti a seguito di interventi a tutela dell'ambiente marino conseguenti a danni provocati da terzi	1. Esame input - Documentazione trasmessa dalle Autorità Marittime e dalla Soc. Castalia convenzionata con il Ministero per il Servizio antinquinamento marino afferente ai sinistri marittimi. 2. Cura dell'istruttoria per l'individuazione dei responsabili del sinistro. 3. Esercizio della titolarità dell'azione del recupero del credito in materia di attività antinquinamento.	Atto di invito al pagamento. Decreto di ingiunzione di pagamento ai sensi del R.D. 639/1910. Richiesta di instaurazione giudizio civile all'Avvocatura dello Stato.	Esercizio delle competenze ministeriali in materia di recupero del credito a seguito dell'attività antinquinamento	L. n. 979 del 1982 artt. 11 e 12 - L. n. 296 del 2006 art. 1, comma 1101	Affari legali e contenzioso	Allungamento dei tempi di emanazione del provvedimento finale	R19	Medio	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il processo risulta a basso rischio corruttivo in quanto le procedure sono subordinate agli accertamenti compiuti da altri soggetti (Autorità Marittime, Avvocature dello Stato). ILR2: il processo risulta in buona parte vincolato. ILR3: la normativa di riferimento non prevede specifici obblighi di comunicazione e pubblicità da parte del Ministero, benché l'attività svolta, sia giudiziale che stragiudiziale, ed il recupero dei costi sostenuti per l'attività antinquinamento dagli inquinatori sia relazionata generalmente al Ministro, all'Organismo indipendente di valutazione ed alla Corte dei Conti. ILR4: non risultano casi di eventi corruttivi. ILR5: il livello di attuazione delle misure previste risulta soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale del responsabile del processo mediante monitoraggio e controllo del flusso di lavoro.	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Non si rileva rischio residuo	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG PNM	Sottoscrizione accordi con gli organismi riconosciuti per il rilascio dei certificati delle navi previsti dalle norme dell'IMO	1. presentazione istanza di autorizzazione/rinnovo da parte dell'organismo; 2. sottoscrizione accordo con l'organismo; 3. monitoraggio dell'attività svolta dall'organismo per conto dell'Amministrazione	Accordo di (rinnovo della) delega all'organismo riconosciuto American Bureau of Shipping dei servizi di certificazione statutaria delle navi registrate in Italia rientranti nel campo di applicazione delle convenzioni internazionali	Affidamento incarico ai soggetti individuati	Convenzione MARPOL; Regolamento CE 391/2009; Decreto Legislativo 14 giugno 2011, n°314	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1. Scorrettezza nella valutazione dei requisiti necessari al rilascio dell'autorizzazione con particolare riferimento alla valutazione del rischio ambientale 2. Scorrettezza nella valutazione dei requisiti necessari al rilascio dell'autorizzazione con particolare riferimento alle condizione per l'emissione deliberata nell'ambiente 3. Scorrettezza nell' utilizzo e comunicazione di dati e informazioni 4. Scorrettezza nella valutazione della non fruibilità di beni al fine di accelerare l'acquisto di nuovi beni in accordo con ufficio acquisti e fornitore.	1. R209 2. R210 3. R214 4. R205	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del richio complessiva: il processo risulta a basso rischio corruttivo in quanto si evidenzia che: ILR2: il processo è vincolato da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione del provvedimento finale ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Vengono svolti periodici audit per la valutazione dell'azione degli organismi; E' implementata una corrispondenza con l'organismo per prevenire eventuali azioni che comportino un'azione discrezionale da parte dell'organismo	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
	Procedure per la stipula di Accordi ex art. 15 della Legge 241/90, di collaborazione tra P.A. per attività di monitoraggio marino ai sensi del D.lgs 190/2010 (ISPRA, ARPA, ecc…), nonché per lo svolgimento di attività di mappatura degli habitat marino costieri e ripristino dei medesimi	1. stipula Accordi ex art.15 Legge 241/90; 2. Relazioni di attività svolte e rendicontazioni di spese sostenute; 3. Analisi, controlli e verifiche	Attività di monitoraggio marino e mappatura degli habitat marino costieri e ripristino dei medesimi	Procedure di individuazione delle P.A. ex. Art.15 della Legge 241/90; Procedure di scelta del terzo contraente	L. n. 241/90 art.15	Accordi ex art. 15 della L. n. 241/90 e affidamento lavori, servizi e forniture	DIFFORMITA' nella valutazione della rendicontazione tecnica e contabile	R70	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: il processo risulta a basso rischio corruttivo in quanto nella valutazione delle proposte e dei preventivi presentati dai soggetti per l'affidamento di incarichi e/o per la stipula di convenzioni e accordi di collaborazione per il perseguimento delle finalità istituzionali, la scelta del contraente è effettuata sulla base delle professionalità e delle competenze richieste a enti pubblici di ricerca in possesso di competenze tecnico-scientifiche specialistiche ed esclusive (ISPRA, ARPA, ecc..) per il perseguimento delle finalità istituzionali. ILR2: il processo è vincolato da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	Basso	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
DG PNM	Gestione degli acquisti di beni e servizi mediante bandi di gara tramite Centrali di Committenza	1. Individuazione dei beni e servizi per la realizzazione del progetto di monitoraggio nell'ambito dell'investimento 3.1a - PNRR 2. individuazione delle caratteristiche tecniche dell'acquisto 3. predisposizione della documentazione di gara 4. determina a contrarre 5. nomina RUP ex art. 15 D. Lgs 36/2023 6. attivazione centrale di committenza per la selezione 7. sottoscrizione del contratto 8. Verifica del servizio e/o fornitura 9. Liquidazione della spesa	Contratti per affidamenti di servizi/forniture/lavori	Procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi	D.lgs. 36/2023	Contratti pubblici	1. Collusione tra imprese e funzionari 2. Arbitrarietà nella individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento 3. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura 4. Inappropriati criteri che sono non in linea con la normativa contrattuale 5. Arbitrarietà nella definizione dei requisiti di accesso alla gara	1. R51 2. R37 3. R115 4. R136 5. R36	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Valutazione del rischio complessiva: il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure connotate da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. ILR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. ILR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. ILR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. ILR6 il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.
	Protocollo e gestione documentale	Gestione archivi e adempimenti di protocollazione e assegnazione, in entrata e in uscita, della corrispondenza	Protocollazione e assegnazione Archiviazione	Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico	D.P.R. 20 ottobre 1998, n.428	Altro: Gestione documentale	1. Falsità nell'attestazione inerente l'osservanza dei termini previsti dai bandi (es., di concorso, di gara, ...) per la produzione di documentazione, come ad es. l'utilizzo del protocollo differito 2. Inosservanza delle regole a presidio del diritto alla riservatezza 3. Ritardo nell'acquisizione della documentazione	1. R94 2. R114 3. R196	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: Non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 5 anni; il processo risulta completamente tracciato e trasparente nonché dettagliatamente disciplinato da atti interni e normativa. Indicatori di rischio "basso": ILR2: Vincolato da specifici atti organizzativi. Previste verifiche a più livello/ruolo. ILR3: Completamente tracciato e trasparente -Sistema di protocollazione e assegnazione Documit. ILR5: Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. Nessun indicatore di rischio "Alto"	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
	Conferimento incarichi	1. Definizione della necessità , 2. verifica disponibilità personale, 3. acquisizione documentazione sui requisiti, 4. definizione dei parametri per l'incarico	Provvedimento di conferimento incarico	Gestione del personale	D.Lgs. n. 165/2001	Incarichi e nomine	1. Discriminazioni al fine di avvantaggiare o svantaggiare alcuni soggetti 2. Assenza di rotazione nell'assegnazione di uno specifico incarico 3. Inosservanza dei principi generali dell'ordinamento amministrativo in tema di affidamento di incarichi della P.A	1. R76 2. R41 3. R113	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	**Basso**	Valutazione del rischio complessiva: Nonostante l'attribuzione di benefici, anche se di natura economica non rilevante, fanno valutare complessivamente il processo a rischio basso. In casi frequenti vengono istituite commissioni di valutazione ai fini dell'attribuzione dell'incarico. Indicatori di rischio "basso": ILR2: Disciplinato da specifici atti organizzativi. ILR3: Processo completamente tracciato e trasparente. ILR5: Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. Nessun indicatore di rischio "Alto" .	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Mancanza di pubblicità preventiva anche in caso di incarichi minori e di benefici di natura economica non rilevanti	Definizione, anche attraverso la consultazione organi collegiali e la pubblicazione, sul sito, di criteri oggettivi per l'attribuzione di incarichi Diramazione di circolari esplicative sui criteri
	Indirizzi, valutazione e attuazione progetti, anche con finanziamenti europei, a sostegno dello sviluppo del verde pubblico e delle attività di ricerca e tutela nei parchi nazionali e nelle aree marine protette	1. Programmi straordinari elaborazione dei criteri con i quali vengono stabilite le modalità di finanziamento dei programmi straordinari; 2. acquisizione delle progettualità da parte dei soggetti realizzatori; 3. istruttoria del gruppo di lavoro finalizzata a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati; 4. acquisizione stati d'avanzamento e rendiconti finali.	Realizzazione di progetti finanziati o cofinanziati	Finanziamento delle attività/ progetti di tutela	L. n. 979 del 1982, L. n. 394 del 1991; D.M. 9 ottobre 2020 ed altre disposizioni normative di carattere nazionale ed europeo, con le quali vengono stanziati finanziamenti dedicati alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Difformità delle modalità non corrispondenti alle indicazioni ministeriali, per la realizzazione di attività	R57	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Valutazione del rischio complessiva: il processo risulta a basso rischio corruttivo in quanto si evidenzia che: ILR 2: il processo è vincolato da criteri oggettivi con i quali vengono stabilite le modalità di finanziamento dei programmi ILR 3: Il processo è esplicitato negli atti amministrativi. ILR 4: non risultano notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni. ILR 5: Il livello di attuazione delle misure è ritenuto adeguato al trattamento del rischio. ILR 6: il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Inoltre, si evidenzia che l'istruttoria effettuata dal gruppo di lavoro è finalizzata al monitoraggio e alla rendicontazione dei progetti.	Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligatorie (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.	BASSO	Nella fase successiva al finanziamento, inoltre, è prevista l'acquisizione di rendicontazioni autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 e controlli a campione sulla documentazione .
	Sistema di valutazione delle prestazioni del personale	Processi finalizzati alla valutazione delle prestazioni del personale: assegnazione obiettivi - monitoraggio intermedio della prestazione - scheda di valutazione personale	scheda di valutazione personale	Gestione del personale	D.Lgs. n.150 del 27/10/2009 e D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.	Acquisizione e gestione del personale	Abuso di diiscrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione (riguardo ai livelli di servizio e del ciclo/piano della performance)	R11	Basso	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Valutazione del rischio complessiva: Processo a basso rischio, trattandosi di valutazioni rivolte esclusivamente al personale interno del MASE. Ogni dipendente verifica la propria scheda di valutazione e approva la stessa, se conforme. Non vi sono notizie di eventi corruttivi negli ultimi 5 anni. Indicatori di rischio "basso": ILR1: processo di rilevanza meramente interna. ILR5: Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. Nessun indicatore di rischio "Alto"	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT

	Attività di coordinamento della funzione dell'ARM per il Piano triennale di spesa e di tesoreria (PNRR)	Il processo si articola nelle fasi, come disciplinate dal Sistema di Gestione e Controllo (SGCO) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	Relazione annuale sul raggiungimento dei target di attuazione	Gestione Amministrativa e Contabile	Regolamento (UE) 2021/2021, D.L. 77 del 31/05/2021 e s.m. mm.ii., circolare R.G.S. n. 9 del 10.01.2022 ed aggiornamento disposizione normativa di riferimento, nonché norme di carattere normativo	Pare rilevante(i) ampliare della rilevanza giuridica del contenuto normativo, anche in termini ad immediato per il destinatario	1. Irregolarità riscontrate alla procedurali dell'operazione finanziata (tipo di attività, tipo di beneficiario, ecc.) 2. Inefficacia dei controlli effettuati dalla misura organismo responsabile della operazione (autocontrolli/controlli interni del soggetto attuatore, controlli di terzo livello, irregolarità e degli errori significativi	1. R155 2. R165	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Valutazione del rischio complessivo: Procedura di indicatori di rischio Basso; ILRI processo e tracciato dalla normativa di settore (Fondi comunitari) e dal codice degli appalti (per le aggiudicazioni da parte dell'Ente attuatore). ILRI procedure tracciate normativamente e tracciate (anche con riferimento alle tendenziosità e monitoraggio continuo sul sistema informativo ARIA) ILRI Le misure sono tese a creare condizioni collegate al processo negli ultimi 10 anni. ILRI il livello attuazione misure è permanente validità/ciclo (anche con riferimento al manuale operativo interno in uso al Ministero). ILRI parte operativa temporanea/parziale e gli livelli (Dipartimento e direzioni generali per le singole linee di attività)	La misura già attuata attraverso il controllo e la trasparenza della procedura, la tracciabilità, nonché l'affiancamento formazione del personale (Manuale operativo)	Il rischio residuo, di gestione e di controllo, è mantenuto al successivo dalla misura adottata dalla singola fase, attraverso il sottosistema dei dati i controlli desk e in loco, nonché verifiche a campione. Inoltre tutta la documentazione è inserita nel fascicolo digitale e archiviata presso la DG responsabile della linea di attività e il Dipartimento	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO 5L PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Descrizione/azione corrpta	Documentazione del Procedimento amministrativo sul sito della scuola (o sommatoria l'attività)	Normativa di riferimento per il procedimento e processo mappato	Aree di rischio	Rischi individuati	Codice rischio	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 4. Mancanza misure di controllo	Indicatore del livello di rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Presenza di segnalazioni, monitoraggio e attuazione di prassi autovaccinate	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure ritenute a parere del rischio	Rischi residui	Eventuali misure di miglioramento (o specificazione/integrazione quelle previste individuate nel PTPCT) da attuare nel triennio di riferimento
Indicazione della struttura Dipartimento/Ufficio competente per materia	Indicare il nome del processo	Esplicitare le fasi salienti, se non si articola il processo	Esplicitare le tipologie di attività/azione/atto rilevanti del processo	Esplicitare il procedimento amministrativo o un'eventuale norma	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare l'area di rischio generale e specifica, scegliendo tra le seguenti categorie *Per ciascuna area prevedere almeno alcuni rischi generali (per es. rischio economico diretto ed immediato per il destinatario, rischio di contenzioso, rischio di danno all'immagine, rischio reputazionale, danno ed immediato per il destinatario) • Governo del Territorio • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle risorse, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenziosi •Maneggio dei fondi monetari e dei fondi assimilati (per le politiche di coesione) • Altre rispondenti	Esplicitare la/le attività/azione/atto rilevanti del processo		Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza esterna (nessuna, bassa, media, alta, molto alta) considerando anche il numero e la qualità dei destinatari (per es. "Alto" se si tratta di un rilievo legislativo di competenza di un ente/istituzione nazionale o sovranazionale, "Medio" se si tratta di un rilievo regionale o di un ente/istituzione locale, "Basso" se si tratta di un rilievo locale) e considerando anche il rischio reputazionale (per es. "Alto" se il processo riguarda un settore/ambito particolarmente sensibile per la pubblica opinione, "Medio" se il processo riguarda un settore/ambito sensibile per la pubblica opinione, "Basso" se il processo riguarda un settore/ambito non particolarmente sensibile per la pubblica opinione)	Considerando "Basso" se il processo è vincolato da norme, "Medio" se il processo è vincolato da norme ma sussiste margine di discrezionalità, "Alto" se il processo è vincolato da norme ma sussiste margine di discrezionalità, "Altissimo" se il processo è vincolato da norme ma sussiste margine di discrezionalità "Altissimo" (per es. per i processi di affidamento di appalti, concessioni, sovvenzioni, sussidi, vantaggi economici ecc.)	Considerando "Basso" se si è verificato mai o non si sa che si sia verificato in passato un evento corruttivo negli ultimi anni, "Medio" se si è a conoscenza di un evento corruttivo verificatosi nel passato, "Alto" se si è a conoscenza di più eventi corruttivi verificatisi nel passato	Considerando "Basso" se si ritiene che le misure generali e specifiche di trattamento del rischio già previste siano sufficienti a prevenire il rischio, "Medio" se si ritiene che le misure generali e specifiche di trattamento del rischio già previste siano sufficienti a prevenire il rischio in parte, "Alto" se si ritiene che le misure generali e specifiche di trattamento del rischio già previste siano sufficienti a prevenire il rischio in minima parte, "Nullo" se si ritiene che le misure generali e specifiche di trattamento del rischio già previste siano non sufficienti a prevenire il rischio	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato/partecipa/ha attuato/attua/ha programmato/programma/ha in programma di partecipare/parteciperà/ha attuato/attua/ha programmato/programma/ha in programma di attuare misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se ha partecipato/ha attuato/ha programmato/ha in programma di partecipare/parteciperà/ha attuato/attua/ha programmato/programma/ha in programma di attuare misure di prevenzione della corruzione, "Alto" se ha partecipato/ha attuato/ha programmato/ha in programma di partecipare/parteciperà/ha attuato/attua/ha programmato/programma/ha in programma di attuare misure di prevenzione della corruzione	Livello complessivo di rischio (grado di esposizione al rischio) "Basso", "Medio", "Alto", "Altissimo" (per es. "Alto" se si ritiene che sussistano eventi corruttivi negli ultimi anni, "Medio" se si ritiene che sussistano eventi corruttivi nel passato, "Basso" se si ritiene che sussistano eventi corruttivi sporadici)	Esplicitare le ragioni delle valutazioni espresse, elencando gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione: Specificare anche gli elementi che consentono la "Misurazione del rischio" (per es. gradi di "rilevanza" del reato, di "danno" del reato, ecc.)	Indicare eventuali misure ritenute a parere dell'ufficio competente per materia	Indicare il rischio residuo rilevato dall'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure di miglioramento (o specificazione/integrazione quelle previste individuate nel PTPCT) da attuare nel triennio di riferimento
Dipartimento sviluppo sostenibile - DISS	Acquisizione di servizi di supporto specialistico-tecnico/ca/ci di licenza	Il processo di affidamento in forma/ca/ci articolo 36/ca/ci/ca/ci/ca/ci

Dipartimento sviluppo sostenibile - DSS	Affidamento tramite Convenzione (ex regime ex ENEAR) - DSS a Invitalia S.p.A. società Unica per l'attrazione degli investimenti, ex decreto del ser. 19 del DL 77/2021, finalizzato ad assicurare supporto in materia di rafforzamento dell'Ecosistema.	Il processo di affidamento in house a società sulle linee previste dal codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023) e a mezzi diretto-relativo di affidamento.	Attuazione di compagnie dell'affidamento a Convenzione a contratto ex lit.a) della vigente Convenzione	Gestione amministrativa e contabile	D.Lgs. 36/2023, Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 63/2022 - Regolamento delle Società in house Statutario a maggiore Amministrazione vincolante degli interessati PNRR (Fondo ex L. 145/2018 art. 1 c. 1 051 - MINISTERO DELL'ECONOMIA DEL 2020/2021, di rapporto-natura dei rapporti tra Amministrazioni ed il sistema di monitoraggio integrato (Sistema informativo PNRR ex lit. g), d.)	Contratti pubblici per affidamento di servizi di supporto in house	Gestione documentale nell'attestazione per affidamento diretto a società in house	**B50**	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il qualitato complessivo risiguarda di aspettative attuative e coerentiere **Basso**, in considerazione della procedimentalizzazione di ogni singola fase, della natura generale e ripetitiva dell'attività di assistenza progressiva ed ordi-contratto	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:** Prevalenza di indicatori di rischio **Basso**; **B.02** presenza e rilevanza della normativa e gestionale-contabile applicabile alla specifica (Convenzione - Quadro) - **B.03** procedure-incarico-contratto-atto e trasparenza, ma la pubblicazione degli atti delle fase contrattuale-esecutiva-rendicontazione è parziale; **B.04** assenza-carenza di eventi-contesti collegati al processo negli ultimi 5 anni; **B.05** Alto-alta attuazione-misure di prevenzione sulla fase-processo-attività-ambito-area-processo-attività-ambito-area-fase-processo-attività-ambito-area-fase-processo-gestionale controllo, semplificazione e trasparenza	Le misure già attuate attengono alla pubblicazione degli atti e all'attestazione del controllo di cui al punto	Non si sono rivelati di rischio, secondo tutta la procedura disciplinata in modo vincolato ex lit.a) ma che fan di per sé efficiente (informatica, trasparenza, ecc.) - Non si sono in fine di utopia e di concorso-in-economico-amministrativo (ex art. 1 c. 1 VCRs contratti di convegliamo)	Nessuna misura selezione di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
Dipartimento sviluppo sostenibile - DSS	Monitoraggio del grado di operatività delle risorse con parte delle direzioni generali delegate	Redazione di invito del report sul programma di spesa delle risorse - Report Redazione report del programma per le operatività delle risorse relative ad anno 2022 Gestione temporalmente e contabilmente-operativa-per delle deleghe	Redazione-reports consultivi Direzioni dipartimentali per le deleghe delle risorse	Ciclo della programmazione, bilancio	Legge n. 196/2009 (ultima versione) Legge 234/2012 (modalità ex legge 196/2009 Legge n. 243/2012 Legge n. 145/2016 (modalità di consuntivo Legge n. 145/2018 - attuazione del Cap. 10 della L. n. 243/2012) Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019 DM del 23 gen. 2020, n. 16 - Regolamento di contabilità n. 4 del 2016/2020	Gestione delle risorse, della spesa e del patrimonio	Gestione documentale nell'attestazione degli atti documentali Gestione di documentazioni nelle attività di valutazione dei report	**B01-B03**	Basso	Basso	Basso	Medio	Medio	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:** Non si è mai stato/ assistito ad eventi-contesti collegati al processo negli ultimi 5 anni; **B.01** Medio-alta-presenza di contesti-ambiti-aree-fasi disciplinamento disciplinare da ad interessi economico, interessi potenziali compromessi vantaggi nelle scelte di gestione-operatività-attività-ambito-area-processo-attività **Indicatori di rischio "basso"**; **B.02** - Presenza-Ha-Ha-ricorso normativo interesse; **B.03** - Presenza-disciplinato-disciplinato-ambiti-aree-processo-attività-ambito-area-processo-attività-ambito-area-processo-attività-ambito-area

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione unique	Denominazione del Procedimento amministrativo o di altra natura (anche non tipizzato)	Denominazione del Procedimento amministrativo o di altra natura (anche non tipizzato)	Descrizione di sintesi del processo	Area di rischio	Rischi individuati	Codice evento	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di rilevanza degli interessi "esterni" del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello del rischio 5. Trasparenza sull'adeguatezza dei controlli	Indicatore del livello del rischio 6. Presunzione sul grado di sensibilità etica e di trattamento del rischio gli eventi	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure correnti e/o ulteriori di rischio	Rischio residuo	Indicatore sintetico del livello di rischio
Indicazione della struttura che ha la competenza della misura (nessuna competenza per materia)	Indicare l'area del processo	Esplicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di atteggiamento amministrativo o ad è assimilabile (anche non tipizzato)	Esplicitare il procedimento amministrativo o ad è assimilabile (anche non tipizzato)	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Contratti Pubblici - Acquisizione e gestione del personale - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni - Incarichi e nomine - Affari legali e contenzioso - Gestione dei rifiuti, bonifiche e monitoraggi per la gestione di emergenze - Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischiosi cibbe facciano ma di corruzione		Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza nessuna/ interna, "Medio" se il processo ha rilevanza esterna/ esterna composta, "Rilevanza di carnaggio sia esterna/ esterna composta, economica, non rilevante", "Alto" se compresa "Rilevanza di carnaggio sia esterna/ esterna e aggravata"	Considerando "Basso" se il processo è vincolato e strutturato disciplinato in modo dettagliato, "Medio" se il processo è discrezionale ma esso non è strutturato e disciplinato in modo dettagliato, "Alto" se il processo è discrezionale, "Alto se il processo è vincolato e strutturato disciplinato	Considerando "Basso" se il processo è vincolato e rafforzamento disciplinato a livello normativo, "Medio" se il processo è vincolato ma esso non è rafforzato disciplinato a livello normativo, "Alto" se il processo è vincolato e rafforzato disciplinato a livello normativo	Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza nessuna/ interna, "Medio" se il processo ha rilevanza esterna/ esterna composta, "Alto" se il processo ha rilevanza esterna/ esterna aggravata	Considerando "Basso" se il processo ha dato luogo a nessun/ sanzioni negli ultimi 5 anni, "Medio" se esso è stato oggetto a sanzioni negli ultimi 5 anni, "Alto" se esso è stato oggetto di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se esso esso sarebbe sarebbe sarebbe

DG RC (ex RC1)	Gestione/controlli in materia di emissione delle quantità di rifiuti ammesse in base ai rifiuti	Istruttoria tecnico giuridica sui provv.ti del flusso di rifiuti ammesso in base ai fabbisogni, controlli di flusso di materiali in uscita per specifici utilizzi in sostituzione di materie prime.	Decreti di natura regolamentare	Definizione dei criteri da utilizzare nel rilascio delle autorizzazioni regionali e provinciali - Adempimenti in riguardo di trattamento rifiuti	art. 184 ter comma 2 del D.lgs. n. 152/2006	Procedimenti amplianti della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• PRESCRIZIONE ESTERNA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS DELLE AZIENDE S/O DELLE DECODIFICHE DI CATEGORIA • ALTERAZIONE DELLA PROCEDURALITÀ PER DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN'ENTE PUBBLICO PORTATORE DI DEVIATA	R.M0 - R24	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Mancz.i sono nei regolari flussi di alimentazione del processo (nulla partecipano alla definizione dei criteri - ruolo di mero ORPA) - Vi è garanzia dell'imparzialità della valutazione tecnicoline. La struttura giuridica dei criteri è consolidata e stata pertanto priva di discrezionalità.	LAVORO DI GRUPPO 2 CONSULTAZIONE PUBBLICA	DIRIGENTE - ALLO STATO ATTUALE	Pianificazione dei controlli in ragione delle criticità e/o delle scadenze - Procedere alla verifica dell'Elenco istruttorio - Individuare le responsabilità - Dare ai soggetti il procedimento
DG RC (ex RC1)	Ottemperamento delle funzioni previste per legge in materia di rilascio/revoca all'approvazione dei criteri obbligatori dei consorzi, nonché al controllo/verifica sugli aspetti amministrativi di gestione dei rifiuti.	Istruttoria tecnico giuridica per decreti di rilascio/revoca degli istituti obbligatori dei consorzi / istruttoria tecnica, giuridica e amministrativa per l'individuazione di decreti ministeriali per il miglioramento dei sistemi e/o modi di gestione dei rifiuti.	Decreti del ministro per l'approvazione degli statuti dei consorzi / revoca / modifica di statuti ed di convenzioni tipo del sistema consortile di gestione dei rifiuti.	Attività istruttoria tecnico-giuridica - Evaluazione all'interazione del decreto di riconoscimento/decreto di approvazione	D.Lgs. n. 152/2006	Procedimenti amplianti della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	DETERMINARE VANTAGGI IMPROPRI OVVERO DANNI DIRETTI ATTIVITÀ DI LIBERO MERCATO	R.G.12	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	(R.1) presenza di vincoli/obblighi e obbligi puntuali e specifici ad es. organizzativi e normativi; (R.3.1) presenza di complessità tecnico-giuridica e trasparenza ex-ante previsto tra pubblicazione sito/gazzetta degli atti e relativi ad oggi non fatti (R.3 esiti e casi studi: eventi correlati dal 2010 (anno di istituzione della DG) - 2018 (anno di attuazione della misura rivolta, ad oggi, condivisa/avente - Per gli aspetti tecnici/giuridici di materia, consulenti - consulgimento di legna	• Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento dei sistemi autonomi/ consortili (Decreto Legislativo 8 ott 2011 N. 170 del 5 dicembre 2014); • Linee guida per i sistemi autonomi pubblicate nel 2013	DIRIGENTE - ALLO STATO ATTUALE	Procedere alla verifica dell'Elenco istruttorio - Individuare le responsabilità - Dare ai soggetti il procedimento
DG RC (ex RC1)	Cura della normativa nazionale in materia di rifiuti nella fase ascendente e discendente, in coordinamento con l'Amministrazione e attività europee ed internazionali (MIT)	Istruttoria tecnica e valutazione dei contenuti (specifici degli atti normativi	Atti normativi	Funzioni di indirizzo e coordinamento - revisione/ed al recepimento della normativa europea	Direttive comunitarie	Procedimenti amplianti della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• PRESCRIZIONE ESTERNA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS DELLE AZIENDE S/O DELLE DECODIFICHE DI CATEGORIA • ALTERAZIONE DELLA PROCEDURALITÀ PER DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN'ENTE	R.M0 - R.C2	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	(R.1) presenza di vincoli/obblighi e obbligi puntuali e specifici ad es. organizzativi e normativi; (R.3.1) presenza di complessità tecnico-giuridica e trasparenza ex-ante previsto tra pubblicazione sito/gazzetta degli atti e relativi ad oggi non fatti (R.3 esiti e casi studi: eventi correlati dal 2010 (anno di istituzione della DG) - 2018 (anno di attuazione della misura rivolta, ad oggi, condivisa/avente	Consultazione di rivolta rile gruppi di lavoro e consultazione pubblica	DIRIGENTE - ALLO STATO ATTUALE	Procedere alla verifica dell'Elenco istruttorio - Individuare le responsabilità - Dare ai soggetti il procedimento
DG RC (ex RC1)	Attuazione della normativa europea ed internazionale in materia di trasporto transfrontaliero di rifiuti	Istruttoria tecnico giuridica sui provv.ti di autorizzazione al rapporto della richiesta di autorizzazione al transito sul territorio nazionale della spedizione di rifiuti - Istruttoria tecnica e valutazione dei contenuti specifici degli atti normativi - Gestione della banca dati informatica complessa, Firmato ed inviato	Autorizzazioni	Autorizzazioni ai transiti di spedizioni di rifiuti sul territorio italiano	D.lgs. 152/2006; Regolamento CE n. 1013/2006; Convenzioni di Basilea	Procedimenti amplianti della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ALTERAZIONE DELLA PROCEDURALITÀ PER DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN'ENTE	R.D2 - R.D4	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	(R.1) presenza di vincoli/obblighi e obbligi puntuali e specifici ad es. organizzativi e normativi; (R.3.1) presenza di complessità tecnico-giuridica e trasparenza ex-ante previsto tra pubblicazione sito/gazzetta degli atti e relativi ad oggi non fatti (R.3 esiti e casi studi: eventi correlati dal 2010 (anno di istituzione della DG) - 2018 (anno di attuazione della	LAVORO DI GRUPPO	DIRIGENTE - ALLO STATO ATTUALE	Procedere alla verifica dell'Elenco istruttorio - Individuare le responsabilità - Dare ai soggetti il procedimento
DG RC (ex CNRB)	Finanziamento di progetti di ricerca e valorizzazione Sviluppo Sostenibile	Emissione bando decreto istruttoria - Decreto di pubblicazione della graduatoria - Istruttoria tecnica e valutazione dei contenuti - Finanziamento - Finanziamento diversi di pagamento	PROCEDURE DEL CONTRATTO DI COPRIMANDAMENTO	attuazione della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (art. 34 Dlgs.152/2006 e m.mm.i.)	art. 12 legge 241/90	Procedimenti amplianti della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• VALUTAZIONE NON CONFORME DEI PROGETTI PRESENTATI • ALTERAZIONE DELLE CONDIZIONI DI MERCATO DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS • PRESCRIZIONE NELL'ANALISI DELLE RENDICONTAZIONI FINANZIARIE DALLE SPESE SOSTENUTE PERVENUTE DAI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO ;	R04 - R01 - R1/R9	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	(1 processo è circoscritto ad obbligo puntuale e specifico ad es. promozionale. Garantisce la trasparenza dei soggetti coinvolti e interessati (nodo c) Livello di attuazione della misura generale (nodo d) Rilevanza dalla banca dalle regioni - rappresentate, non ci sono manifestati in passato eventi correlati - Vi sono indicatori di indicatori individuali, di rischio trasferibile/basso	• MISURE GENERALI PNA • LAVORO IN GRUPPO	DIRIGENTE - ALLO STATO ATTUALE	Procedere alla verifica dell'Elenco istruttorio - Individuare le responsabilità - Dare ai soggetti il procedimento
DG RC (ex CNRB)	Trasferimenti ad Enti regioni, pdv, provincie autonome e/o enti strumentali per attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile/ex attuazione dell'art. 34 Lgs 152/2006 e m.mm.i.)	• Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse - • presentazione dei progetti/ad - • cooperate preliminare - Prima congiunta accordi di collaborazione art. 15 legge 241/90 - • Trasferimento/pertinenza della risorse a fronte di rendicontazione - • rendicontazione/controlli decreti di pagamento sono disciplinate negli accordi	PROCEDURE DEL CONTRATTO DI COPRIMANDAMENTO	attuazione della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (art. 34 Dlgs.152/2006 e m.mm.i.)	art. 15 legge 241/90	Procedimenti amplianti della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	• PRESCRIZIONE NELL'ANALISI DELLE RENDICONTAZIONI FINANZIARIE DALLE SPESE SOSTENUTE PERVENUTE DAI FIRMATARI DELL'ACCORDO	R26	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	(R.1) presenza di vincoli/obblighi e obbligi puntuali e specifici ad es. organizzativi e normativi; (R.3.1) presenza di complessità tecnico-giuridica e trasparenza ex-ante previsto tra pubblicazione sito/gazzetta degli atti e relativi ad oggi non fatti (R.3 esiti e casi studi: eventi correlati dal 2010 (anno di istituzione della DG) - 2018 (anno di attuazione della misura rivolta, ad oggi, condivisa/avente - Vi sono procedure di un affetto giuridico diretto ed immediato per il destinatario - Le convenzioni sono opzionarie - I soggetti coinvolti - Il rischio complessivo è valutato basso - Vi sono indicatori di gli indicatori individuali di livello basso.	• MISURE GENERALI PNA • LAVORO IN GRUPPO	DIRIGENTE - ALLO STATO ATTUALE	Procedere alla verifica dell'Elenco istruttorio - Individuare le responsabilità - Dare ai soggetti il procedimento

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Codice evento	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello del rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello del rischio 6. Proattività nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche(rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Esplicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Esplicitare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza		Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerevoli a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi, "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità, "Alto se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase, "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo, "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni, "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttivi negli ultimi 5 anni, "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente, "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale, "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio.	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
DG USSRI (ex DG SUA)	Esame preventivo documentazione contabile emessa da UVET	Controllo sulla rispondenza dei costi e/o diritti di agenzia fatturati da UVET rispetto ai servizi richiesti/erogati	Decreto di pagamento fattura UVET	Liquidazione delle spese di missione del personale e dei dirigenti	Regolamento MATTM n. 46/2018 concernente le trasferte di lavoro del personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Inappropriati addebiti di costi e/o diritti di agenzia superiori rispetto ai servizi richiesti e/o forniti [R135]	R135	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**BASSO**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**: Nessun indicatore di rischio "Alto"; prevalenza di indicatori di rischio "Basso"; Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **II.R 2**: Processo vincolato dalle Regolamento MATTM n. 46/2018 ai quali all'atto delle prenotazioni dei servizi la UVET è tenuta ad attenersi **II.R4**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **II.R5**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **II.R6**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Controllo su due livelli dei costi addebitati e dei diritti di agenzia applicati da UVET: 1° controllo - funzionario istruttore; 2° controllo - dirigente della Divisione I	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
DG USSRI (ex DG RIA)	Gestione delle trasferte di lavoro del personale MASE	Esame della richiesta di rimborso (controllo documentazione allegata, tra cui l'Autorizzazione a svolgere la missione), predisposizione atto per la liquidazione delle spese	Decreto pagamento del trattamento di trasferta e/o del rimborso delle spese di missione a personale e dirigenti	Liquidazione delle spese di missione del personale e dei dirigenti	- Decreto legge 31/05/2010, n. 78 - Legge 15/12/2011, n. 217 - Regolamento MATTM n. 46/2018 concernente le trasferte di lavoro del personale del MASE	Acquisizione e gestione del personale	1) Carenza di autorizzazione e quindi di legittimazione della trasferta [R48] 2) Ultronea liquidazione di spese di missione rispetto a quelle consentite dalla legge [R219]	R48 R219	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**BASSO**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**: Nessun indicatore di rischio "Alto"; prevalenza di indicatori di rischio "Basso"; Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **II.R 2**: Processo vincolato dalla applicazione del Regolamento MATTM n. 46/2018 **II.R4**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **II.R5**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **II.R6**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Controllo su due livelli della documentazione comprovante la spesa da rimborsare e delle dichiarazioni prodotte dai dipendenti e dirigenti: 1° controllo - funzionario istruttore; 2° controllo - dirigente della Divisione I	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
DG USSRI (ex DG SUA)	Acquisti di beni e servizi	**1)** Scelta della procedura di affidamento; **2)** Valutazione delle proposte/preventivi; **3)** Scelta del contraente **4)** Predisposizione e stipula dell'atto di affidamento **5)** Integrazione dell'efficacia	Registrazione del Decreto Direttoriale di approvazione dell'Atto di affidamento (Convenzione con l'ente in house; contratto con l'aggiudicatario)	Attuazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) MASE - ex Piano Operativo (PO) Ambiente FSC 2014-2020 Sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle Acque: Linea 1.1.1 - Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera Linea 2.2.1 – Miglioramento servizio idrico integrato Linea 2.3.1 – Miglioramento della qualità dei corpi idrici"	DPR 5 febbraio 2018, n.22 Codice Appalti D.Lgs. 50/2016 e s.m.n.	Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	1) Abuso di scelte discrezionali riconducibili ad interessi particolari nelle fasi di valutazione delle proposte/preventivi [R08] 2) Abuso di scelte discrezionali riconducibili ad interessi particolari nelle fasi di scelta del contraente sulla base delle professionalità e delle competenze richieste [R13] 3) Omissione/alterazione di documentazione ai fini della registrazione dell'atto [R183]	R08 R13 R183	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**MEDIO**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA**: Nessun indicatore di rischio "Alto"; trattasi di procedure di acquisto il cui atto di finale (contratto; convenzione) è sottoposto ai controlli di legge da parte di soggetti terzi e a pubblicazione, anche se le fasi propedeutiche non vengono pubblicate. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **II.R4**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **II.R5**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **II.R6**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Il processo è disciplinato dal Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PO Ambiente. Di seguito le misure previste: L'acquisizione delle attività di supporto tecnico specialistico, espressamente previste dalle delibere Cipe di assegnazione delle risorse, a valere su quote prestabilite, avviene attraverso due distinte tipologie di affidamento: - Affidamenti in house providing; - Affidamenti con procedura di evidenza pubblica. (Cfr. Manuali, Piste di controllo e Check list del Sistema di Gestione e Controllo -SIGECO) Entrambe le tipologie sono disciplinate dal Codice appalti e dalla normativa per gli affidamenti in house providing. Gli atti relativi a tali affidamenti sono oggetto di informative al Dipartimento di appartenenza e agli Uffici di Gabinetto, sottoposti agli Organi di controllo ai sensi di legge e pubblicati sul portale della trasparenza MASE. Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
DG USSRI (ex DG RIA)	Acquisto di servizi prestati da società in House	Richiesta offerta Tecnico-economica; valutazione dell'offerta e attestazione di congruità economica; Informativa al Ministro almeno 30 gg. prima della stipula; richiesta di congruità economica ai Capi Dipartimento (nel caso di Sogesid SpA e Invitalia SpA); determina a contrarre e affidamento diretto del servizio alla società in house.	Convenzione e decreto direttoriale di approvazione ed impegno della spesa.	Gestione amministrativa e contabile	Codice Appalti D.Lgs. 50/2016 e circolari ministeriali interne	Contratti pubblici	Alterazione della procedura al fine di favorire un'impresa o un Ente o una Soc. in house rispetto ad altre società concorrenti [R22]	R22	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**BASSO**	La valutazione è stata espressa in considerazione del fatto che ogni singola attività risulta procedimentalizzata e che, negli ultimi 10 anni, non si sono verificati eventi corruttivi. **2° Indicatore**: il processo risulta completamente vincolato dal Codice degli appalti e dalla Convenzione Quadro con Sogesid; **3° Indicatore**: il processo risulta tracciato e trasparente, tutte le fasi sono oggetto di pubblicazione. Dalla Determina a contrarre all'Atto finale registrato dall'Organo di controllo; **4° Indicatore**: nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni; **5° Indicatore**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente; **6° Indicatore**: Partecipazione puntuale del responsabile del processo anche con l'istituzione del comitato di sorveglianza che è garanzia di controllo, condivisione e trasparenza	Standardizzazione delle procedure; pubblicazione degli atti; applicazione di sistemi di controllo sull'operato delle società in house (nelle convenzioni stipulate con Sogesid è prevista l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza).	Il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione adottate dovrebbe risultare inesistente	Non si ritiene necessaria l'introduzione di misure ulteriori
DG USSRI (ex DG SUA)	Procedimenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzati all'esercizio dei poteri speciali ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21	Funzione istruttoria nell'ambito dei procedimenti su operazioni societarie che interessano infrastrutture strategiche e coinvolgono operatori economici in possesso di attivi rilevanti nel settore delle Acque.	Relazione sull'operazione notificata per quanto di competenza con proposta o meno di esercizio dei poteri speciali alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Procedimento relativo all'esercizio dei poteri speciali	DECRETO-LEGGE 15 marzo 2012, n. 21, convertito con modificazioni dalla L. 11 maggio 2012, n. 56, recante Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni).	Inefficace valutazione delle ricadute dell'operazione societaria proponendo il non esercizio dei poteri speciali (mancanza di trasparenza) [R141]	R141	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**BASSO**	Il parere della Direzione è rivisto dal Gabinetto del Ministro. In considerazione della bassa probabilità dell'evento corruttivo, tenuto conto che il processo è trasparente e coinvolge tutte le Amministrazioni dello Stato costituenti il Tavolo Golden Power, il livello di rischio è risultato basso **[II.R2]**: il processo è dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi **[II.R3]**: il processo risulta tracciato e trasparente, tutte le fasi sono oggetto di pubblicazione **[II.R4]**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **[II.R5]**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **[II.R6]**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Sono rispettate tutte le procedure previste dalla legge nonché è assicurato, secondo la normativa vigente, il coinvolgimento di tutte le Amministrazioni dello Stato	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
DG USSRI (ex DG RIA+ex DG SUA)	Programmazione degli interventi	1) Selezione / individuazione degli interventi 2) Sottoscrizione dell'Atto di programmazione (Accordo di Programma/ Atto convenzionale) di disciplina di interventi/attività 3) Integrazione dell'efficacia	Registrazione del Decreto Direttoriale di approvazione dell'Atto di programmazione	Attuazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) MASE - ex Piano Operativo (PO) Ambiente FSC 2014-2020 SETTORE DI INTERVENTO: 05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO; 05.02 - RISORSE IDRICHE; 05.04 – BONIFICHE	L. 27 dicembre 2013, n. 147 (art.1 comma 6 - legge di stabilità 2014) L. 23 dicembre 2014 (art. 1 c. 703, lett. C - stabilità 2015) L. 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) L. 27 dicembre 2017, n. 205, il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 L. 30 dicembre 2018 n. 145, il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 DELIBERA CIPE 25/2016 DELIBERA CIPE 55/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale DELIBERA CIPE 99/2017 DELIBERA CIPE 11/2018 DELIBERA CIPE 26/2018 DELIBERA CIPE 13/2019 DELIBERA CIPE 64/2019 DELIBERA CIPE 31/2020 DELIBERA CIPESS 2/2021 DELIBERA CIPESS 6/2021 DM n. 41 del 20.01.2022	Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Inosservanza dei criteri di selezione degli interventi [R146] Inappropriate scelte in fase di selezione [R133] Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria [R117] Difformità dell'elenco degli interventi rispetto a quello ammesso a finanziamento [R56] Omissione/alterazione di documentazione ai fini della registrazione dell'atto [R183]	R146 R133 R117 R56 R183	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**MEDIO**	L'individuazione degli interventi segue una procedura di tipo concertativo/negoziale tra il MASE e le Regioni e/o le altre Amministrazioni interessate. L'atto di programmazione finale è sottoposto ai controlli di legge da parte di soggetti terzi e a pubblicazione- **2° indicatore:** processo disciplinato da Si.Ge.Co. **4° indicatore**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **5° indicatore**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **6° indicatore**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Di seguito le misure previste: - Criteri di selezione predeterminati (presenti anche nella normativa vigente); - Tracciatura delle istanze in fase di ricezione e di protocollazione (PEC); - Documentazione tecnico-economica degli interventi esaustiva; - Congruenza tra fabbisogno programmato ed intervento proposto. - Il coordinamento delle attività avviene con il contributo di più soggetti quali: Autorità Responsabile del PSC, Responsabile Settore di Intervento, soggetto Beneficiario, supportati dal gruppo di assistenza tecnica per verifica interventi/importo programmato ed atto di programmazione; - Verifica coerenza dati presenti sulla "Scheda di progetto" allegata all'Atto convenzionale; - Verifica coerenza dati del CUP su sistema informativo Open CUP. - L'atto di programmazione è sottoposto alla preventiva verifica amministrativo-contabile da parte di UCB; - L'atto di programmazione è sottoposto alla preventiva verifica di legittimità da parte della Corte dei conti; - Richiesta modifica/ integrazione documentale ed eventuali azioni correttive conseguenti alla verifica dei suddetti Organi di Controllo.	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
DG USSRI (ex DG RIA+ex DG SUA)	Monitoraggio degli interventi	1) Comunicazione ai Beneficiari scadenze bimestrali di monitoraggio; 2) Verifica dei dati caricati dai Beneficiari sul Sistema informatico KRONOS; 3) Allerta ai beneficiari di eventuali dati mancanti e carenze bloccanti e richiesta di correzione; 4) Comunicazione esito positivo delle verifiche svolte dal RSI, per i seguiti di competenza del AR (validazione del monitoraggio e successivo inoltro dei dati di monitoraggio KRONOS alla Banca Dati Unitaria – BDU, del MEF-RGS-IGRUE)	Comunicazione al AR di esito positivo delle verifiche svolte dal RSI (validazione del monitoraggio e successivo inoltro dei dati di monitoraggio KRONOS alla Banca Dati Unitaria – BDU, del MEF-RGS-IGRUE)	Attuazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) MASE - ex Piano Operativo (PO) Ambiente FSC 2014-2020 SETTORE DI INTERVENTO: 05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO; 05.02 - RISORSE IDRICHE; 05.04 – BONIFICHE	DELIBERA CIPE 25/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale e ss.mm.ii. DELIBERA CIPESS 2/2021 DELIBERA CIPESS 6/2021	Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Irregolarità e parzialità nei controlli (in fase di monitoraggio) [R156] Irregolarità nella rappresentazione di un avanzamento finanziario, fisico e procedurale [R158]	R156 R158	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**BASSO**	Trattasi di attività di monitoraggio interamente disciplinata dal Si.Ge.Co. e svolta tramite sistema informatico Kronos, altamente automatizzato, dotato di meccanismi di allerta e blocco attività. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **2° Indicatore:** processo disciplinato da Si.Ge.Co. **3° Indicatore**: i dati di monitoraggio sono pubblicati sulla BDU e la Relazione annuale sul sito MASE; **4° Indicatore**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **5° Indicatore**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **6° Indicatore**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Il processo è disciplinato dal Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC del MASE. La tipologia di attivazione degli interventi è di tipo concertativo/negoziale tra il MASE e le Regioni e/o le altre Amministrazioni interessate. Di seguito le misure previste: - Controllo automatico dei dati inseriti dal soggetto Beneficiario su Sistema Informativo Kronos; - Verifiche da parte del gruppo di assistenza tecnica in merito alla coerenza delle informazioni fornite con la documentazione ufficiale (Accordi di Programma/Atti Convenzionali, note di rimodulazione, Si.Ge.Co., ecc.); - Pubblicazione dei dati (es. Relazione annuale) sul sito del Ministero.	Il processo è disciplinato dal Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC del MASE. La tipologia di attivazione degli interventi è di tipo concertativo/negoziale tra il MASE e le Regioni e/o le altre Amministrazioni interessate. Di seguito le misure previste: - Controllo automatico dei dati inseriti dal soggetto Beneficiario su Sistema Informativo Kronos; - Verifiche da parte del gruppo di assistenza tecnica in merito alla coerenza delle informazioni fornite con la documentazione ufficiale (Accordi di Programma/Atti Convenzionali, note di rimodulazione, Si.Ge.Co., ecc.); - Pubblicazione dei dati (es. Relazione annuale) sul sito del Ministero.	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
DG USSRI (ex DG RIA+ex DG SUA)	Gestione amministrativa e finanziaria	1A) Acquisizione e verifica delle richieste di anticipazioni; 1B) Presentazione all'Organismo di Certificazione (OdC) di istanza per richiedere al DPCoe il trasferimento delle anticipazioni; 1C) Acquisite le risorse, erogazione delle anticipazioni al Beneficiario tramite Disposizioni di Pagamento al Beneficiario, all'interno del Sistema IGRUE – SAP. ------- 2A) Acquisizione e verifica delle Domande di Rimborso (DdR) delle spese sostenute dal Beneficiario; 2B) Verifiche delle spese e invio della DdR asseverata all'Unità di Controllo (UdC); 2C) Invio della Dichiarazione di Spesa (DdS), valutata positivamente dall'UdC, all'Organismo di Certificazione (OdC), per la certificazione della spesa e l'elaborazione della domanda di pagamento (DdP) al DPCoe, di competenza; 2D) Acquisite le risorse, erogazione al Beneficiario delle risorse a titolo di rimborso, tramite Disposizioni di Pagamento all'interno del Sistema IGRUE – SAP.	Elaborazione delle Disposizioni di Pagamento al Beneficiario, all'interno del Sistema IGRUE - SAP	Attuazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) MASE - ex Piano Operativo (PO) Ambiente FSC 2014-2020 SETTORE DI INTERVENTO: 05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO; 05.02 - RISORSE IDRICHE; 05.04 – BONIFICHE	DELIBERA CIPE 25/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 (art. 97) Codice Appalti D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii DELIBERA CIPESS 2/2021 DELIBERA CIPESS 6/2021	Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Mancanza di accertamento della documentazione di rendicontazione delle spese per l' erogazione di risorse a favore del Beneficiario [R164] Carenza documentale a giustificazione delle spese ammissibili per l' erogazione di risorse a favore del Beneficiario [R49] Difformità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici ai fini della erogazione di risorse a favore del Beneficiario [R59]	R164 R49 R59	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**MEDIO**	Trattasi di attività funzionale alla erogazione di risorse finanziarie, comunque disciplinata dal Si.Ge.Co. e svolta tramite sistema informatico SAP-IGRUE; i dati di avanzamento finanziario sono pubblicati sulla BDU e la Relazione annuale sul sito MASE; **2° Indicatore**: processo disciplinato da Si.Ge.Co. **4° Indicatore**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **5° Indicatore**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **6° Indicatore**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Il processo è disciplinato dal Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC del MASE. Di seguito le misure previste: CONTROLLI SU PIU' LIVELLI: BENEFICIARIO: documentazione relativa alla procedura attivata, giustificativi di spesa e attività di autocontrollo delle spese sostenute e rendicontate. Caricamento delle informazioni di avanzamento sul sistema informatico Kronos. In corso di realizzazione la piattaforma Kronos2, per la presentazione delle Domande di rimborso e il caricamento della relativa documentazione. RESPONSABILE SETTORE DI INTERVENTO: a) verifica della documentazione allegata, verifica della conformità della stessa alle norme di riferimento e alla correttezza della spesa sostenuta in relazione all'intervento, finalizzata al rispetto delle procedure e l'ammissiblità della spese; b) verifiche e dichiarazioni attestanti la coerenza della documentazione inerente agli avanzamenti dichiarati. Il controllo finanziario viene effettuato attraverso la verifica dei documenti giustificativi della spesa, di cui si valuta la correttezza formale e sostanziale del contenuto e l'ammissibilità del periodo temporale (eleggibilità della spesa), attraverso la preliminare verifica di effettività, inerenza e legittimità delle spese dichiarate. Esso si avvia con la presentazione di tutta la documentazione comprovante la spesa. (Cfr. Manuali, Piste di controllo e Check list del Sistema di Gestione e Controllo - SIGECO). Ulteriori stadi di controllo interni al MASE: Unità di controllo (UC) - a campione sulla spesa liquidata - e Organismo di certificazione della spesa (OdC); Ulteriori stadi di controllo esterni al MASE, propedeutici all'assegnazione delle risorse: DPCoE - Agenzia per la Coesione - MEF - RGS - IGRUE	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
DG USSRI (ex DG RIA+ex DG SUA)	Rimodulazioni e riprogrammazioni degli interventi	1) Acquisizione proposta di rimodulazione/riprogrammazione del Beneficiario 2) Verifica del possesso dei requisiti della proposta (es. parere positivo della Regione competente) e della correttezza e coerenza con le disposizioni del Si.Ge.Co. 3) Atto di approvazione/autorizzazione della proposta di rimodulazione/riprogrammazione, secondo procedura prevista nell'Accordo di Programma	Comunicazione (nota) di approvazione e autorizzazione alla rimodulazione/riprogrammazione	Attuazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) MASE - ex Piano Operativo (PO) Ambiente FSC 2014-2020 SETTORE DI INTERVENTO: 05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO; 05.02 - RISORSE IDRICHE; 05.04 – BONIFICHE	DELIBERA CIPE 25/2016 Circolare n.1/2017 Ministro Coesione Territoriale DELIBERA CIPESS 2/2021 DELIBERA CIPESS 6/2021	Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Pressioni esterne [R193] Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria [R117]	R193 R117	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**BASSO**	Trattasi di attività funzionale alla erogazione di risorse finanziarie, comunque disciplinata dal Si.Ge.Co. e svolta tramite sistema informatico Kronos; i dati di avanzamento finanziario sono pubblicati sulla BDU e la Relazione annuale sul sito MASE; **2° Indicatore**: processo disciplinato da Si.Ge.Co. **4° Indicatore**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **5° Indicatore**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **6° Indicatore**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Il processo è disciplinato dal Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PSC del MASE. Di seguito le misure previste: - Acquisizione della richiesta da parte del Beneficiario; - Istruttoria tecnico-economica, operata dalla Direzione con il supporto dell'assistenza tecnica; - Redazione esito istruttoria tecnico-economica; - Richiesta nulla osta all'Autorità Responsabile del PSC MASE per procedere con la rimodulazione degli interventi che hanno superato l'istruttoria; - Attivazione da parte del Responsabile Unico della procedura per l'espressione del parere, mediante consultazione scritta o convocazione del Comitato di Sorveglianza, istituito per vigilare sull'efficacia, la coerenza e la qualità dell'attuazione del PSC MASE; - Acquisizione del parere da parte del Comitato di Sorveglianza - Trasmissione dell'esito ai Beneficiari. - Trasmissione dati rimodulati relativi all'intervento in BDU	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
DG USSRI (ex DG RIA)	Procedimento di bonifica nei siti di bonifica di interesse nazionale (SIN)	Esame input (Piani di caratterizzazione nei SIN, Anlisi di Rischio nei SIN, progetti di bonifica e messa in sicurezza nei SIN, progetti di dragaggio nei SIN, definizione e ridefinizione perimetro SIN). Cura dell'istruttoria per l'approvazione della documentazione progettuale afferente le singole fasi della procedura di bonifica con il supporto di SNPA, ISS, INAIL . Esercizio della titolarità del procedimento di bonifica in aree SIN di competenza ministeriale e gestione delle risorse finanziarie.	Decreto direttoriale di approvazione	Bonifica dei siti di bonifica di interesse nazionale	Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Altro: Provvedimenti restrittivi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione	Scorrettezza nella valutazione della conformità della documentazione progettuale pervenuta alla normativa vigente e gestione dei fondi [R204]	R204	Alto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**MEDIO**	Le procedure di bonifica prevedono il coinvolgimento di altri soggetti ed Enti, sia in fase istruttoria che decisoria. L'iter procedurale deve rispettare le fasi previste dall'art. 242, in combinato disposto con l'art. 252, del D.Lgs 152/06 nonché la L. n. 241 /90. - **Indicatore n. 2**: il processo risulta in buona parte vincolato.- **Indicatore n. 4**: non risultano casi di eventi corrottivi. **Indicatore n. 5**: il livello di attuazione delle misure previste risulta soddisfacente. **Indicatore 6**: le conferenze di servizi sono presiedute dal Responsabile del procedimento.	Standardizzazione delle procedure mediante emanzione di specifici format per le singole fasi procedurali. Pubblicazione delle determine approvative dei progetti sottoposti a valutazione da parte della conferenza di servizi. Tracciabilità della documentazione - Condivisione della gestione delle pratiche - Rotazione del personale. monitoraggio delle risorse assegnate ai fini delle verifiche della spesa e ove presenti del rispetto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.	Medio	Prosecuzione del percorso di standardizzazione mediante l'implementazione dei format disponibili.Implementazione e della pubblicazione della documentazione afferenti i procedimenti di bonifica.
DG USSRI (ex DG RIA)	Programmazione degli interventi sui c.d. "siti orfani"	1) Selezione / individuazione degli interventi 2) Sottoscrizione dell'Atto di programmazione (Accordo di Programma/ Atto convenzionale) di disciplina di interventi/attività 3) Integrazione dell'efficacia	Registrazione del Decreto Direttoriale di approvazione dell'Atto di programmazione	Attuazione del "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani"	L. 30 dicembre 2018 n. 145, il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 dicembre 2020 Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021 che approva il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR) Decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022	Gestione dei fondi strutturali e dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Inosservanza dei criteri di selezione degli interventi [R146] Inappropriate scelte in fase di selezione [R133] Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria [R117] Difformità dell'elenco degli interventi rispetto a quello ammesso a finanziamento [R56] Omissione/alterazione di documentazione ai fini della registrazione dell'atto [R183]	R146 R133 R117 R56 R183	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**MEDIO**	L'individuazione degli interventi segue una procedura di tipo concertativo/negoziale tra il MASE e le Regioni e/o le altre Amministrazioni interessate. L'atto di programmazione finale è sottoposto ai controlli di legge da parte di soggetti terzi e a pubblicazione- **2° indicatore:** processo disciplinato da Si.Ge.Co. **4° indicatore**: Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. **5° indicatore**: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente **6° indicatore**: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Di seguito le misure previste: - Criteri di selezione predeterminati (presenti anche nella normativa vigente); - Tracciatura delle istanze in fase di ricezione e di protocollazione (PEC); - Documentazione tecnico-economica degli interventi esaustiva; - Congruenza tra fabbisogno programmato ed intervento proposto. - Il coordinamento delle attività avviene con il contributo di più soggetti quali: Responsabile Unico PO, Responsabile Sotto Piano, soggetto Beneficiario, supportati dal gruppo di assistenza tecnica per verifica interventi/importo programmato ed atto di programmazione; - Verifica coerenza dati presenti sulla "Scheda di progetto" allegata all'Atto convenzionale; - Verifica coerenza dati del CUP su sistema informativo Open CUP. - L'atto di programmazione è sottoposto alla preventiva verifica amministrativo-contabile da parte di UCB; - L'atto di programmazione è sottoposto alla preventiva verifica di legittimità da parte della Corte dei conti; - Richiesta modifica/ integrazione documentale ed eventuali azioni correttive conseguenti alla verifica dei suddetti Organi di Controllo.	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

DECORRE (ex DURA)	Gestione delle procedure concorrenziali, la organizzazione del danno ambientale	Esame input (atti gialliatori, nexus consanguineus e equabaiatori). Cura dei rapporti con le Autorità competenti per la quantificazione del danno ambientale con il supporto di Epsa. Esercizio della facoltà di accesso ai documenti amministrativi e ambientali di competenza esclusiva Cdm	Proposta di sostituzione parte civile nel processo penale ex art.ticolo L. 5.1983 n. 349 e ricorso per risarcimento danni ex art.ticolo 18 della L. 8.7.1986 n. 349 e successive delle Stesse. Collaborazione istituzionale - Richiesta di informazioni, documenti e notizie a soggetti pubblici e nomina di danno ritenuto ambientale	Esercizio delle competenze ministeriali in materia di risarcimento del danno ambientale	Artt. 1 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 152 Direttiva 2004/35/Ce Comunicazione della Commissione 2013/C 14/01 Cedu	Artt.ticoli legali e contestuali	Scorrettezza nella valutazione differenziale del danno/minaccia ambientale [R111]	R111	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	RARMS	Le procedure gialliatorie per la riparazione del danno ambientale sono subordinate alle decisioni di altri soggetti (ex consiglio delle Stesse, Presidente del Consiglio dei Ministri). Le collaborazioni amministrative e istituzionali sono subordinate alle decisioni di altri soggetti. **Indicatore n. 1:** Il personale è stato in buona parte vincolato. **Indicatore n. 2:** La normativa di riferimento prevede specifici obblighi di comunicazione, informazione, pubblicazione, trasparenza, rendicontazione, con il supporto di Epsa, affiancamento dell'obbligo di comunicare alla Commissione europea le informazioni sui casi di danno ambientale o minaccia imminente di danno ambientale che sono messe a disposizione del pubblico. **Indicatore n. 3:** non vi sono vincoli ricorsi concorsuali. **Indicatore n. 5:** Gli obblighi di notazione delle misure di riparazione e di rendicontazione sono stabiliti dal regolamento ministeriale e dal regolamento del procedimento amministrativo. Il rispetto di questi obblighi è garantito dal monitoraggio del Banca di Interno.	Standardizzazione delle procedure - Pubblicazione di una lista di esperti per la quantificazione del danno/minaccia ambientale - Consolidare della documentazione - Condizionare delle persone delle pratiche - Rotazione del personale	Basso	Se applicato in procedure pubblicazione lista esperti, gare delle consulenze ecc. danno ambientale, rischio di ingiustificata restrizione della concorrenza ex artic. 34 del D.Lgs. 163/2006 e ex artic. 2 comma 1 lett. a) del decreto legge 95/2012 e ex artic. 26 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e ex artic. 2 comma 1 lett. a) del decreto legge 95/2012 e ex artic. 26 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e ex artic. 2 comma 1 lett. a) del decreto legge 95/2012 e ex artic. 26 comma 3 del D.Lgs. 163/2006
DECORRE (ex DU-SLA)	PROCEDIMENTO DI VIGILANZA DELLE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALI	Scorta degli atti di approvazione di competenza Monitoraggio dell'iter di formalizzazione degli atti	Atti consequenziali all'intervento: - Firma della difficoltà da parte del Segretario Generale Distrettuale (Segretario); - Stesura del provvedimento conseguente; - invio di concerto con il MIT - Pubblicazione GURI - proposta ALIPCM	ATTI DI APPROVAZIONE	Artt. 1 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 152 (testo vigente) L. 28 dicembre 2015, n. 221 (art. 51) Decreto 52/2015 DPCM 4 aprile 2016 **Normativa nazionale** L. 7 agosto 1990, n. 241 (testo vigente) L. 14 gennaio 1994, n. 20 (testo vigente) D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (testo vigente) L. 31 dicembre 2009, 196 (testo vigente) **Normativa regionale** D.Lgs. 30 marzo 2010, n. 152 (testo vigente) D.Lgs. 11 maggio 2011, n. 91 (testo vigente) **Normativa Distrettuale** **Artt. 30 marzo 2010, n. 152** Artt. 30 marzo 2010, n. 157 (Barese Adbl) Normativa Interna Artt. 30 marzo 2010, n. 158 (Barese Adbl) Normativa Interna Artt. 30 marzo 2010, n. 159 (Barese Adbl) Normativa Interna Artt. 30 marzo 2010, n. 150 (Barese Adbl) Fonte Reg. Artt. 30 marzo 2010, n. 152 (Barese Adbl) Normativa	Artt. 2 (Gestione delle procedure: Segretariato ed ex Segretariato ex Genio Civiles) Artt. 3 (Gestione delle procedure: Segretariato ed ex Segretariato ex Genio Civiles) Artt. 5 (Gestione delle procedure: Segretariato ed ex Segretariato ex Genio Civiles)	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di accertamento [R117]	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Scorrere di passaggi formali che non incidono sul contenuto dei provvedimenti **R.R 1:** Scorrere di passaggi formali che non incidono sul contenuto dei provvedimenti **Rischio:** Scorrere di passaggi formali che non incidono sul contenuto **Rischio:** Gli atti consegnati sono contenuti nelle AdBD **Rischio:** Scorrere scorrere sugli atti(ex 15 ann. **Rischio:** Mancata rotazione del personale nella gestione **Rischio:** Partecipazione parziale del responsabile del processo	NON SI RITIENE DI INDIVIDUARE ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE SUGGERITE DALLA LEGGE E DALLE DISPOSIZIONI SUGGERITE DIRETTAMENTE DALL'ANAC PRECEDENTE.		
DECORRE (ex DU-SLA)	PROCEDIMENTO DI VIGILANZA DELLE AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALI	Attività di indirizzo alle AdBD sugli atti da sottoporre alla Conferenza Istituzionale Permanente Attività istruttoria sulle Proposte di Deliberazione	CONTROLLO SUGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE E SUI PROGRAMMI DI COMPETENZA DELLE AdBD	DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE	Artt. 1 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 152 (testo vigente) L. 28 dicembre 2015, n. 221 (art. 51) Decreto 52/2015 DPCM 4 aprile 2016 **Normativa nazionale** L. 7 agosto 1990, n. 241 (testo vigente) L. 14 gennaio 1994, n. 20 (testo vigente) D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (testo vigente) L. 31 dicembre 2009, 196 (testo vigente) **Normativa regionale** D.Lgs. 30 marzo 2010, n. 152 Artt. 30 marzo 2010, n. 157 (Barese Adbl) Normativa Interna Artt. 30 marzo 2010, n. 158 (Barese Adbl) Normativa Interna Artt. 30 marzo 2010, n. 159 (Barese Adbl) Normativa Interna Artt. 30 marzo 2010, n. 150 (Barese Adbl) Fonte Reg. Artt. 30 marzo 2010, n. 152 (Barese Adbl) Normativa	• Pro-cedimento amplianti e della altra giurisdizione • Mancata rotazione del personale e/o mancanza di turnazione • Attivo (Pro-cessione di dati) alle pressoo ed alle cons	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di accertamento [R117]	Alto	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Alto	La valutazione resta alta considerata il significativo impatto che tali pro-cedimenti hanno, sia a livello di soggetti internazionali nei confronti dell'esterno, sia quindi nei confronti di soggetti che sono esterni alla pubblica amministrazione, pro-cedimenti che sono di competenza esclusiva delle amministrazioni pro-cedimentali coinvolte. **Rischio:** Scorrere scorrere sugli atti(ex 15 ann.	AL FINE DI AMELIORARE INTERRUTTORA EFFICIENTE ED EFFICACE, LA SUA COMPETENTE INCIDENZA IN FUNZIONARIO PERSONE INTERNE, COMPETENTI ALLA DIRETTUARE A DIRETTORE GENERALE, ALLA DELLA PROPOSTA A DI DELIBERAZIONE.	Il rimanere a valer rilevato dei pro-cedimenti, nonché la complicità degli enti, possono condurre a conflitto con opportunità	Maggiori conflitti da svolgere nelle fasi propositiva alla proposizione degli atti da parte delle AdBD (oggi pure possibile con le varianti deroghate di presunti)

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Codice evento	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello del rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello del rischio 6. Proattività nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche(rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto ai rischi
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Esplicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Esplicitare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza		Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerevoli a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi, "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità, "Alto se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase, "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo, "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni, "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttivi negli ultimi 5 anni, "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente, "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale, "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio.	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
DG VA (ex DG CRESS)	PROCEDIMENTO DI MISSIONE	> AUTORIZZAZIONE > LIQUIDAZIONE > PAGAMENTO	PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	GESTIONE DELLE TRASFERTE DI LAVORO	decreto legge 31.05.2010, n. 78 e legge 15.12.2011, n. 217	ALTRO	Carenza di autorizzazione e quindi di legittimazione della trasferta. Ultronea liquidazione di spese di missione rispetto a quelle consentite dalla legge	R48/R219	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è vincolato e disciplinato in specifici atti amministrativi. Per effettuare le missioni, la direzione deve obbligatoriamente servirsi del soggetto appositamente individuato ed incaricato dalla competente Direzione IPP per la gestione del servizio. La competente divisione assicura il corrente disbrigo delle relative pratiche amministrative. Pertanto il rischio complessivo è valutato basso.	VERIFICHE PERIODICHE A CAMPIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLMENTO CHE DISCIPLINA I PROCEDMENTI DI MISSIONE	nessun rischio residuo	//////
DG VA (ex DG CRESS)	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	> DETERMINAZIONE A CONTRARRE > RICHIESTA D'OFFERTA > VALUTAZIONE DELLE OFFERTE > AFFIDAMENTO > REGOLARE ESECUZIONE	RICHIESTA CIG E CUP, DETERMINA A CONTRARRE, CONTRATTO, DECRETO DI IMPEGNO E DI PAGAMENTO	PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI	D.LGS. 18/4/2016, n. 50 D.LGS. 18/4/2016, n. 158	CONTRATTI PUBBLICI	Alterazione dela procedura al fine di favorire un'impresa o un Ente o una Soc. in house rispetto ad altre società concorrenti. Difformità nella valutazione della rendicontazione tecnica e contabile	R22/R70	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	> RIDUZIONE DEL RICORSO ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO > ROTAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	NESSUNO	//////
DG VA (ex DG CRESS)	Parere per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto di merci pericolose in difformità dalle disposizioni dell'accordo ADR di cui all'art. 168, comma 4bis del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285	Decreto interdirettoriale autorizzativo - (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministeri dell'interno, della salute e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)	Decreto interdirettoriale autorizzativo - (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministeri dell'interno, della salute e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)	procedimento autorizzaztivo	D.Lgs. N. 285 del 30 aprile 1992	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione dela procedura al fine di favorire un'impresa o un Ente o una Soc. in house rispetto ad altre società concorrenti	R22	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	//////
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA di competenza statale anche avvalendosi dell'Ispra	DECRETO AIA	Emanazione decreto ministeriale AIA	procedimento autorizzaztivo	D.Lgs. 152/06, parte seconda, titolo III-bis	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione dela procedura al fine di favorire un'impresa o un Ente o una Soc. in house rispetto ad altre società concorrenti	R22	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	//////
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA di competenza statale (anche avvalendosi dell'Ispre e della Commissione AIA_IPPC)	PARERE AIA	Verbale di conferenza dei servizi decisoria e successiva proposta di Decreto ministeriale AIA	procedimento autorizzaztivo	D.Lgs. 152/06, parte seconda, titolo III-bis	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione dela procedura al fine di favorire un'impresa o un Ente o una Soc. in house rispetto ad altre società concorrenti	R22	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente.Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica AIA, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro e poi discussi in Conferenze dei Servizi a cui partecipano diverse altre amministrazioni statali e locali: Conferenza dei Servizi istruttoria (convocata dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato nominato alla Presidenza del consiglio dei Ministri) e Conferenza dei Servizi decisoria (convocata dal RUP, del MATTM_CRESS4, a cui partecipano diverse altre amministrazioni statali e locali)
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA di competenza statale anche avvalendosi dell'Ispra	PARERE AIA	Trasmissione esiti istruttori	procedimento autorizzaztivo	D.Lgs. 152/06, parte seconda, titolo III-bis	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione dela procedura al fine di favorire un'impresa o un Ente o una Soc. in house rispetto ad altre società concorrenti	R22	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	//////
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa degli esiti dei controlli ISPRA sulle AIA di competenza statale	adozione misure proposte da ISPRA in sede di controllo	procedimento autorizzaztivo	procedimento autorizzaztivo	D.Lgs. 152/06, art. 29-decies, comma 9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione dela procedura al fine di favorire un'impresa o un Ente o una Soc. in house rispetto ad altre società concorrenti - Abuso di discrezionalità nelle attività di valutazione dei report	R22/R03	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	//////
DG VA (ex DG CRESS)	Programmi di finanziamento - inquinamento ambientale - minimizzazione degli effetti dei campi magnetici ed	Analisi dei progetti delle regioni Predisposizione del decreto di ammissione al contributo Monitoraggio sull'esecuzione dei progetti	Decreto di contributo	procedimento autorizzaztivo	Legge 22.2.2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici) D.D. ex RIN/DEC/n. 72/2016 del 28.6.2016	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	R117	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	//////
DG VA (ex DG CRESS)	Procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodotti e delle opere elettriche appartenenti alla RTN	Verifica delle istanze, autorizzazione	Analisi delle istanze e dei progetto del Gestore della Rete o di altri soggetti Partecipazione alle C.d.S. Controfirma del decreto interdirettoriale (MISE - MATTM) di autorizzazione	procedimento autorizzaztivo	Legge 23 agosto 2004, n. 239 (riordino del settore energetico)	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	R117	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	//////
DG VA (ex DG CRESS)	Autorizzazioni all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti	Verifica delle istanze, autorizzazione	Azione di coordinamento delle attività	procedimento autorizzaztivo	d.lgs. 230/1995 d.lgs. 52/2007	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Pressioni esterne	R193	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	//////
DG VA (ex DG CRESS)	Verifica della conformità urbanistica di interventi di mitigazione acustica	Parere	Accertamento di conformità delle opere di interesse statale	Valutazione progettuale	d.P.R. 383/94	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	R117	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	//////
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto interministeriale di VIA PNRR-PNIEC	VIA PNRR_PNIEC	Decreto Interministeriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa o un ente (tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /o regolamenti)	R20	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. La procedura di composizione e nomina della Commissione PNRR-PNIEC, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CT PNRR_PNIEC è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC all'art. 5, lett. k) assegna al Presidente della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. La procedura di composizione e nomina della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC all'art. 5, lett. k), assegna al Presidente della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto interministeriale di VIA ORDINARIA	VIA Ordinaria	Decreto Interministeriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa o un ente (tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /o regolamenti)	R20	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CTVA è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la ctva è nominati con atto del Ministro.Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto direttoriale di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA ORDINARIA	VIA Ordinaria	Decreto Direttoriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa o un ente (tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /o regolamenti)	R20	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CTVA è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.

DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto direttoriale di VERIFICA DI OTTEMPERANZA A VIA ORDINARIA	VIA Ordinaria	Decreto Direttoriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa o un ente (tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /o regolamenti)	R20	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CTVA è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio del parere di VIA LEGGE OBIETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Rilascio parere	Valutazione progettuale	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa o un ente (tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /o regolamenti)	R20	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la ctva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio Decreto Direttoriale di VARIANTI DI VIA LEGGE OBIETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Decreto direttoriale	Valutazione progettuale	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa o un ente (tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /o regolamenti)	R20	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la ctva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio Decreto Direttoriale di VERIFICA DI ATTUAZIONE DI VIA LEGGE OBIETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Decreto direttoriale	Valutazione progettuale	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa o un ente (tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /o regolamenti)	R20	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la ctva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio Decreto Direttoriale di VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI VIA LEGGE OBIETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Decreto Direttoriale	Valutazione progettuale	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa o un ente (tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /o regolamenti)	R20	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la ctva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto interministeriale di VAS	VAS	Decreto interministeriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa o un ente (tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /o regolamenti)	R20	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la ctva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto direttoriale di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS	VAS	Decreto direttoriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo II	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione valutazione dell'Impatto Ambientale VIA - VAS al fine di favorire o danneggiare un impresa o un ente (tutte le procedure applicate sono codificate da norme e /o regolamenti)	R20	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**BASSO**	Il procedimento è normato dal Dlgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la ctva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex CLEA)	Programmi di cofinanziamento - Inquinamento ambientale - Miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani	1. ricezione delle istanze; 2. istruttoria, verifica e valutazione; 3. comunicazione dell'esito dell'istruttoria e ammissione a finanziamento; 4. stipula dell'accordo di finanziamento ed erogazione del contributo per stato di avanzamento progetti	Istruttorie tecnico-contabili, Accordi di Programma e decreti direttoriali	Erogazione del finanziamento	DM 16/10/2006	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	R117	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come basso in quanto la procedura di valutazione, monitoraggio e trasferimento delle risorse è stata utilizzata fin dall'avvio del programma, per l'attuazione dei primi progetti presentati dalle Regioni e pertanto è ampiamente consolidata e non è noto alcun episodio di natura corruttiva correlato all'attuazione del programma. **IR 2**: il processo è vincolato; **IR 4**: Non ci sono stati fenomeni corruttivi negli ultimi 10 anni; **IR 5**: le misure di trattamento del rischio sono ritenute soddisfacenti a mitigare eventuali fenomeni corruttivi; **IR 6**: la Divisione ha attuato attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	svolgimento del lavoro in gruppo	Non si rileva rischio residuo	//////
DG VA (ex CLEA)	Programmi di finanziamento - Inquinamento ambientale - Miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di potenziamento ed ammodernamento del trasporto	1. ricezione delle istanze; 2. istruttoria, verifica e valutazione; 3. comunicazione dell'esito dell'istruttoria e ammissione a finanziamento; 4. erogazione del contributo per stato di avanzamento progetti	Istruttorie tecnico-contabili e decreti direttoriali	Erogazione del finanziamento	Decreto Direttoriale n. 735/2011 e s.m.i.	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	R117	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come basso in quanto la procedura di valutazione, monitoraggio e trasferimento delle risorse è stata utilizzata fin dall'avvio del programma, per l'attuazione dei primi progetti presentati dalle Regioni e pertanto è ampiamente consolidata e non è noto alcun episodio di natura corruttiva correlato all'attuazione del programma. **IR 2**: il processo è vincolato; **IR 4**: Non ci sono stati fenomeni corruttivi negli ultimi 10 anni; **IR 5**: le misure di trattamento del rischio sono ritenute soddisfacenti a mitigare eventuali	svolgimento del lavoro in gruppo	Non si rileva rischio residuo	//////
DG VA (ex CLEA)	Programmi di finanziamento - Inquinamento ambientale - Miglioramento della qualità dell'aria nelle Regioni del Bacino Padano, attraverso interventi di rinnvo del trasporto pubblico locale e l'installazione di	1. ricezione delle istanze; 2. istruttoria, verifica e valutazione; 3. comunicazione dell'esito dell'istruttoria e ammissione a finanziamento; 4. stipula dell'accordo di finanziamento ed erogazione del contributo per stato di avanzamento progetti	Istruttorie tecnico-contabili, Accordi di Programma e decreti direttoriali	Erogazione del finanziamento	Decreto direttoriale 207/2019	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	R117	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come basso in quanto la procedura di valutazione, monitoraggio e trasferimento delle risorse è stata utilizzata fin dall'avvio del programma, per l'attuazione dei primi progetti presentati dalle Regioni e pertanto è ampiamente consolidata e non è noto alcun episodio di natura corruttiva correlato all'attuazione del programma. **IR 2**: il processo è vincolato; **IR 4**: Non ci sono stati fenomeni corruttivi negli ultimi 10 anni; **IR 5**: le misure di trattamento del rischio sono ritenute soddisfacenti a mitigare eventuali fenomeni corruttivi; **IR 6**: la Divisione ha attuato attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	svolgimento del lavoro in gruppo	Non si rileva rischio residuo	//////
DG VA (ex CLEA)	Programmi di finanziamento - Inquinamento ambientale - Miglioramento della qualità nelle Regioni del Bacino Padano, attraverso l'attuazione di interventi prioritariamente nei macrosettori dei trasporti e mobilità e delle sorgenti stazionarie ed uso razionale	1. ricezione delle istanze; 2. istruttoria, verifica e valutazione; 3. comunicazione dell'esito dell'istruttoria e ammissione a finanziamento; 4. erogazione del contributo per stato di avanzamento progetti	Istruttorie tecnico-contabili e decreti direttoriali	Erogazione del finanziamento	Decreto direttoriale 412/2020	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	R117	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come basso in quanto la procedura di valutazione, monitoraggio e trasferimento delle risorse è stata utilizzata fin dall'avvio del programma, per l'attuazione dei primi progetti presentati dalle Regioni e pertanto è ampiamente consolidata e non è noto alcun episodio di natura corruttiva correlato all'attuazione del programma. **IR 2**: il processo è vincolato; **IR 4**: Non ci sono stati fenomeni corruttivi negli ultimi 10 anni; **IR 5**: le misure di trattamento del rischio sono ritenute soddisfacenti a mitigare eventuali fenomeni corruttivi; **IR 6**: la Divisione ha attuato attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	svolgimento del lavoro in gruppo	Non si rileva rischio residuo	//////
DG VA (ex CLEA)	Accordi di Programma - Inquinamento ambientale - Miglioramento e risanamento della qualità dell'aria	1. ricezione delle priorità d'intervento regionali e delle proposte interventi; 2. istruttoria, verifica e valutazione; 3. stipula dell'accordo di finanziamento ed erogazione del contributo per stato di avanzamento progetti	Istruttorie tecnico-contabili, Accordi di Programma e decreti direttoriali	Erogazione del finanziamento	Fondo iscritto con Legge 23 dicembre 2005, n. 266	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Irregolarità e parzialità nei controlli in fase di istruttoria	R117	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come basso in quanto la procedura di valutazione, monitoraggio e trasferimento delle risorse è stata utilizzata fin dall'avvio del programma, per l'attuazione dei primi progetti presentati dalle Regioni e pertanto è ampiamente consolidata e non è noto alcun episodio di natura corruttiva correlato all'attuazione del programma. **IR 2**: il processo è vincolato; **IR 4**: Non ci sono stati fenomeni corruttivi negli ultimi 10 anni; **IR 5**: le misure di trattamento del rischio sono ritenute soddisfacenti a mitigare eventuali fenomeni corruttivi; **IR 6**: la Divisione ha attuato attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	svolgimento del lavoro in gruppo	Non si rileva rischio residuo	//////
DG VA (ex CLEA)	Rilascio di autorizzazioni all'esportazione di halon per usi critici di cui al Regolamento (CE) n. 1005/2009	1. ricezione domanda di autorizzazione; 2. verifica dei requisiti; 3. rilascio e trasmissione dell'autorizzazione	Autorizzazione	Rilascio di autorizzazione all'esportazione di halon per usi critici	Legge n. 549/1993 e s.m.i., D.M. 3 ottobre 2001	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Imperfezioni nella verifica dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale (Regolamento (CE) n. 1005/2009, Legge n. 549/1993 e s.m.i., D.M. 3 ottobre 2001) durante la fase di valutazione	R120	Medio	Basso	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come medio dal momento che la procedura è del tutto vincolata. Tuttavia comporta vantaggi a soggetti esterni e non vi è un obbligo legislativo di pubblicazione degli atti relativi ad ogni fase. **IR 2:** il processo è vincolato; **IR 4:** Non ci sono stati fenomeni corruttivi negli ultimi 10 anni; **IR 5:** le misure di trattamento del rischio sono ritenute soddisfacenti a mitigare eventuali fenomeni corruttivi; **IR 6:** la Divisione ha attuato attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Procedura del tutto vincolata e trasparente. Pubblicazione sul sito istituzionale l'elenco delle imprese autorizzate alla gestione dell'halon dal Ministero dell'ambiente, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico.	Non si rileva rischio residuo	//////

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026																		
Struttura competente per materia	**Processo**	**Fasi del processo**	**Denominazione output**	**Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività**	**Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato**	**Area di rischio**	**Rischi individuati**	**Codice evento**	**Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno**	**Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità**	**Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale**	**Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato**	**Indicatore del livello del rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste**	**Indicatore del livello del rischio 6. Proattività nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione**	**Livello complessivo di rischio**	**Motivazione**	**Misure esistenti a presidio del rischio**	**Rischio residuo**	**Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche(rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati**
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Esplicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Esplicitare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza		Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna; "Medio" se sussiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerevoli a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi, "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità, "Alto se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase, "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo, "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 10 anni, "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttivi negli ultimi 5 anni, "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente, "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale, "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio.	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
Dipartimento Energia - DIE	Monitoraggio dello stato di attuazione delle Direttive di I, II e III - CICLO DELLA PERFORMANCE	- Incontri periodici con i Direttori generali e i Dirigenti per aggiornamento stato avanzamento obiettivi, rilevazione di eventuali criticità e individuazione di soluzioni per il loro superamento; - Compilazione schede di monitoraggio	Predisposizione schede di monitoraggio e/o eventuali richieste di modifica obiettivi/indicatori/target	Supporto al Ministro e coordinamento delle Direzioni generali afferenti al DiE per l'adozione degli atti di indirizzo politico e programmazione della Performance.	D. Lgs. n.165 del 30/03/2001; D. Lgs. n.150 del 27/10/2009; D. Lgs. n.74 del 25/05/2017	Altro (Ciclo della pfromance)	- Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione dei livelli di servizio e del ciclo/piano della performance; - Scorrettezza nell' utilizzo e comunicazione di dati e informazioni al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	**- R11;** **- R200**	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:** Rientra, nel suo complesso, in un basso rischio corruzione in quanto si tratta di un processo di monitoraggio sulle attività, in osservanza di Direttive istituzionali individuabili. **Indicatori di rischio "basso"**: **ILR1:** Processo di rilevanza interna. **ILR4:** Non ci sono notizie di eventi corruttivi. **ILR5:** Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. **ILR6:** Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. **Nessun indicatore di rischio "Alto"**.	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
Dipartimento Energia - DIE	Sistema di valutazione delle prestazioni del personale	Processi finalizzati alla valutazione delle prestazioni del personale: - Assegnazione obiettivi; - Monitoraggio intermedio ed ex-post	Scheda di valutazione personale	Gestione del personale	D. Lgs. n.165 del 30/03/2001; D. Lgs. n.150 del 27/10/2009; D. Lgs. n.74 del 25/05/2017	Acquisizione e gestione del personale	Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione dei livelli di servizio e del ciclo/piano della performance;	**R11;**	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:** Processo a basso rischio corruzione, trattandosi di valutazioni rivolte esclusivamente al personale interno del MASE. Ogni dipendente verifica la propria scheda di valutazione e approva la stessa, se conforme. **Indicatori di rischio "basso":** **ILR1:** Processo di rilevanza meramente interna. **ILR4:** Non ci sono notizie di eventi corruttivi.	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate
Dipartimento Energia - DIE	Proposta di conferimento incarichi di componenti della Segreteria tecnico-operativa di cui all'articolo 22, comma 2, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, per il supporto tecnico alle funzioni attribuite al Dipartimento	- Predisposizione avviso pubblico con individuazione dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione per l'affidamento dell'incarico; - Predisposizione del Decreto Dipartientale di approvazione dell'avviso e individuazione delle	Proposta di conferimento incarico	Gestione del personale	Legge n.10 del 09/01/1992, articolo 22, comma 2; D. Lgs. n.165 del 30/03/2001	Incarichi e nomine	- Artificiosità nella definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; - Abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; - Discriminazioni al fine di avvantaggiare o svantaggiare alcuni soggetti	**- R07;** **- R15;** **- R76**	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:** Nonostante l'attribuzione di benefici, anche di natura economica, complessivamente il processo è valutabile a rischio basso. Vengono istituite commissioni di valutazione ai fini della proposta di attribuzione dell'incarico. **Indicatori di rischio "basso":** **ILR2:** Disciplinato da specifici atti organizzativi. **ILR3:** Processo completamente tracciato e trasparente. **ILR4:** Non ci sono notizie di eventi corruttivi. **ILR5:** Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. **ILR6:** Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. **Nessun indicatore di rischio "Alto"**.	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato	Definizione e pubblicazione, sul sito, di criteri oggettivi per l'attribuzione degli incarichi.
Dipartimento Energia - DIE	Rappresentanza e difesa degli interessi italiani in materia di energia nei processi decisionali dell'Unione Europea (Consiglio	- Raccolta dei contributi internamente al DiE e se pertinente dagli	Posizione italiana da sostenere e difendere nel contesto europeo	Procedimento di partecipazione dell'Italia al processo normativo europeo	Legge n.234 del 24/12/2012	Altro (Attività internazionale)	- Scorrettezza parziale o totale nella individuazione delle priorità negoziali	**- R212/R213**	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:** Processo a basso rischio corruzione, il rischio è solo teorico, in quanto non si gestiscono fondi nè procedure autorizzative e amministrative finalizzate all'adozione di atti cogenti. Inoltre	L'Ufficio lavora in stretto raccordo con il Consigliere Diplomatico del Ministro a garanzia della trasparenza di tutti i processi rappresentativi e decisionali. Inoltre, le posizioni rappresentate vengono veicolate agli	Nessun rischio residuo individuato	//////
Dipartimento Energia - DIE	Rappresentanza e difesa degli interessi italiani in materia di energia nei consessi internazionali con riferimento ad organismi multilaterali (G20, G7, IEF, UN)	- Raccolta dei contributi internamente al DiE e se pertinente dagli stakeholders; - Predisposizione della proposta di posizione italiana; - Presentazione della proposta all'Ufficio	Posizione italiana da sostenere e difendere nel contesto internazionale	Non appicabile	Non appicabile	Altro (Attività internazionale)	- Scorrettezza parziale o totale nella individuazione delle priorità negoziali	**- R212/R213**	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	**VALUTAZIONE COMPLESSIVA:** Processo a basso rischio corruzione, il rischio è solo teorico, in quanto non si gestiscono fondi nè procedure autorizzative e amministrative finalizzate all'adozione di atti cogenti. Inoltre l'attività internazionale non ha ad oggetto l'adozione di norme giuridicamente vincolanti riducendo la possibilità di eventi rischiosi. A garanzia della trasparenza del processo, l'attività di rappresentanza degli interessi italiani nei consessi internazionali avviene in stretto coordinamento con l'Ufficio del Consigliere Diplomatico. Le posizioni rappresentate,	L'Ufficio lavora in stretto raccordo con il Consigliere Diplomatico del Ministro a garanzia della trasparenza di tutti i processi rappresentativi e decisionali.	Nessun rischio residuo individuato	//////

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE – ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	Processo	Fase del processo	Riferimento normativo	Descrizione del rischio (riferimento ai casi di cattiva/buona amministrazione)	Normativa di riferimento per il procedimento o attività non mappata	Aree di rischio	Rischi individuati	Codice evento	Indicatore del livello di rischio 1: Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2: Livello di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3: Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello del rischio 4: Inadeguatezza dei controlli di contrasto del rischio già presenti	Indicatore del livello del rischio 5: Attuazione delle misure di prevenzione del gruppo amministrazione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure volontarie e/o previste del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione specifiche per i rischi individuati dal PTPCT in ragione di rischi individuati
Indicabilità della struttura competente per materia	Indicare il nome del processo	Esplicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di vincolo: procedure di affidamento, di concessione, di erogazione di sovvenzioni, di gestione del personale, di gestione del patrimonio, di gestione delle entrate, di gestione delle spese, di controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, di incarichi e nomine, di affari legali e contenziosi, di governo del territorio, di rilascio di autorizzazioni e concessioni, di concessione di sussidi, contributi, sovvenzioni, di concessione di vantaggi economici, di concessione di beni immobili in locazione, di concessione di beni immobili in uso gratuito, di concessione di beni immobili in comodato d'uso gratuito, di concessione di beni immobili in uso civico, di concessione di beni immobili in diritto di superficie, di concessione di beni immobili in diritto di superficie, di concessione di beni immobili in diritto di superficie

DGI DI	Alberto Antonio Antico y partes en el Mar Internacional frente, siguiendo a alrededor de Agri aprobó Acerca de Este Contrato	Diplomatico ordinario Agri Marco Antico Antonio Agri Antico Agri aprobó Antico Agri Agri Antico Agri Agri Antico Agri Agri

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE – ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Numerazione corrispondente per macrofase	Processo	Descrizione del processo	Documentazione output	Documentazione che attesta l'avvenuta manifestazione del rischio corruzione/mancata Corruzione	Normativa di riferimento per il procedimento e processo oggetto	Aree di rischio	Rischi individuati	Cause corruzione	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di manifestazione del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello del rischio 5. Manifestazione di eventi corruttivi nel trattamento del rischio gestione	Indicatore del livello del rischio 6. Presenza ed efficacia di indicatori, metodologia e misurazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure correnti e periodo del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori/ misure ulteriori specifiche generali individuate nel PTPCT/ misure ed rischi individuati
Indicazione della struttura (Dipartimento Direzione Generale competenza per materia)	Indicare il nome del processo	Esplicitare le fasi servizio da cui si articola l'processo	Esplicitare la tipologia di output/ documentazione prodotta	Esplicitare il procedimento/ processo/ modalità di gestione processo/ modalità erogazione	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare il nome dell'area di rischio	Esplicitare gli eventi rischiosi individuati per ogni processo/ competenza		Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza esterna/ "Medio" se il processo ha rilevanza esterna ma il processo comporta l'erogazione di vantaggi economici/ "Alto" se il processo ha rilevanza esterna/ "Alto" se il processo comporta l'erogazione di vantaggi economici a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato e/ o la discrezionalità è bassa/ "Medio" se il processo è parzialmente vincolato dalla legge e/ o la discrezionalità è media/ "Alto" se il processo è discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (burocratico/ amministrativo/ semplificazione/ esecutivo) è maggiorato mentre per il processo decisionale/ gestione degli atti/ ordini/ ed agli atti ha, "Medio" se la materia è regolata da norme di pubblicazione, atto/ atti/ ordinanze/ ordinanze/ ordinanze

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUALI E MISURE DI PREVENZIONE – ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Piano/direttive amministrative nel cui ambito strade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento e processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Codice evento	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Presidio di controlli efficacia/efficienza/adeguatezza del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti e previste del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche/ulteriori e/o specifiche generali/individuate nel PTPCT e/o suggerite ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Esplicitare la fattispecie in cui si articola il processo	Esplicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Esplicitare il procedimento amministrativo cui il processo sinda connesso	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezione e sanzione • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischiosi riferiti alle fattispecie di corruzione	Codice evento	Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza esclusivamente interna, "Medio" se rilevante sia interno sia esterno o processo competente l'attribuzione di vantaggi ecc benefici, anche di natura economica, non rilevanti, "Alto" se competente l'attribuzione di vantaggi considerevoli o soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato e dettagliatamente disciplinato da specifiche caratteristiche, "Medio" se il processo è discrezionale ma esso viene parzialmente regolamentato da specifiche caratteristiche di discrezionalità, "Alto" se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo è (lecito/illecito giuridico) molto complessivamente lineare e trasparente essendo previsto la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni fase fase, "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano rilevi adeguati atti di pubblicazione, "Alto" se non sono previste forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo, "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non si sono mai verificati eventi corruttivi nel passato, "Medio" se non si sono stati rilevati eventi corruttivi negli ultimi 5 anni, "Alto" se si sono stati rilevati di eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente, "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se si è responsabile del processo che partecipato sempre in maniera lineare e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente lineare e puntuale, "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o inadeguata partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio: considerando ai sensi cmm "Alto" se vi siano comunque soltanto un parametro/indicatore con livello di rischio "Alto"	Indicare il nome del processo, il/i soggetto/i interno/i o esterno/i che partecipano al processo, il/i soggetto/i esterno/i o interno/i che ne beneficiano, presumibile forma di manifestazione, i controlli sull'applicazione vedi ed i consulibili da tali soggetti controlli sulle differenti fasi/attività [GDP, MATTM, MISE, ENEA], pubblicazione sul sito istituzionale degli elenchi dei beneficiari/dei contributi e corretta aggiornamento, relazione sugli esiti/dei dati/ulteriori/ragionevole tecnica e della Commissione e, in presenza di eventuali/accertate e/o reperiti criteri ed Amministrazione, è necessario la sottoscrizione di apposita dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e di conflitto di interesse. Aggiornamento di Ministero trasmette alla Corte dei Conti le relazione sulle stato di attuazione del Fondo Kyoto	Indicare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attivate a presidio del rischio
DG-EE	Fondo Rotativo Kyoto - finanziamenti agevolati ad enti/ soggetti pubblici per l'efficientamento energetico degli edifici/ecobonus/ecc. (MATTM e MISE).	1. ricezione delle istanze; 2. istruttoria, verifica e valutazione progetti da parte di esperti (Consulenza esterna) (MATTM e MISE); 3. definizione graduatoria beneficiari; 4. stipula del contratto di finanziamento ed erogazione effettuata da GIP per/in nome/ sede MATTM	Istruttorie tecniche e predisposizione decreti	Erogazione del finanziamento	art. 1 comma 1110-1115 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 - Legge Finanziaria 2007	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Imperfetta valutazione delle domande nella procedura istruttoria del/ipotesi/ipotesi/ecc. Il rischio è rendere/e in quanto i criteri applicati sono di/ed/ed e pubblici/ e/ne/ne metodologia di/ai/ai/ecc del/pubblico/ai/ecc trasparente (il bando è riportato nella/nella Circolare del Ministero)	R119	Alto	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Media**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio/ complessivo è valutato come medio in quanto la procedura di valutazione, monitoraggio e/o/ecc/ecc/ecc

DG-IE	Dimensionamento di progetti "Ricerca di sistema elettrico nazionale" - Piano triennale della ricerca di sistema elettrico nazionale con selezione dei progetti da ammettere a finanziamento a valori fiscali - da affidare direttamente a soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica by degli enti fiscali e contestualmente degli operatori del settore - da affidare tramite procedure concorsuali.	DECRETO MINISTERIALE >> FIRMA ACCORDI DI PROGRAMMA CON ENTI DI RICERCA >> EMISSIONE BANDO (TIPO B) >> CRITERI DI VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE E GESTIONE SAP >> NOMINA COMMISSIONE ESPERTI >> EMISSIONE BANDO (TIPO B) >> VALUTAZIONE PROGETTUALITA' >> DECRETO DI ADOTTAGGIO >> FINANZIAMENTO INTERVENTI >> SUCCESSIVI S.A.L. 2022 - 2024	Dipide Accordi di Programma - Ricerca di sistema elettrico nazionale come disciplinato negli AdP. Avviso bandi, successive aggiudicazione bandi (tipo. b)	Erogazione del finanziamento per le attività connesse alla Ricerca & Sviluppo.	Decreto Ministeriale (MiSE) del 16 aprile 2018, nuovo DM 15 settembre 2022	Provvedimenti amplatori della cliea giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad es.: servizioni, contributi, vantaggi	1.Meccanismi di concorso delle attività progettuali e annesso raggiungimento delle tempistiche delle-stati di avanzamento dei lavori. 2. Accesso di indipendenza da parte della Commissione nella valutazione dei progetti. 3. Mancato allineamento tra i progetti originali e le modifiche richieste dagli enti beneficiari con risultati in termini economico-finanziario.	R174, R40	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**Rosso - Il giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio si considera basso, in considerazione della buona procedimentalizzazione di ogni singola fase, delle misure generali e specifiche attuate, dell'assenza di anacronie e pregressi eventi corruttivi.**	In considerazione della bassa probabilità dell'evento corruttivo, tenuto conto che il processo è trasparente e scrutinato discrezionale, il livello di rischio è basso. Si ritiene che le misure di prevenzione della corruzione, ulteriori rispetto a quelle ENEA, CNR) e rispetto alle prescrizioni recanti le tipologie chiave nel settore energetico. Tutti i risultati sono pubblicati. La selezione dei progetti viene fatta da una Commissione di esperti gestita dalla Cassa Servizi Energetici ed Ambientali e approvata dal MASE.	Sono rispettate tutte le regole di trasparenza previste dalla legge nonché aviscerata, secondo la normativa vigente, la partecipazione soggetti beneficiari ai procedimenti.	Non si ulteria rischio residuo	Non si ritiene necessario prevedere misure aggiuntive
DG-IE	Procedimenti di emissione	1. Controlli sulla disponibilità dei certificati di idoneità agenzie funzionali rispetto ai servizi richiesti/erogati. 2. verifica della corretta applicazione dei limiti di spesa definiti dal "*Regolamento sessantatrimestre trasferte di lavoro del Personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*".	Gestione delle trasferte di lavoro del personale della DG-IE	Procedimento di emissione	Regolamento MATTM n. 46/2018 concernente le trasferte di lavoro del personale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Provvedimenti amplatori della cliea giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	1.Impegnarsi adeguatamente ad evitare gli sprechi di risorse e/o di gli sprechi di risorse e/o di gli sprechi di risorse e/o di

DG-IE	PNRR - RICERCA E SVILUPPO SULL'IDROGENO (M2C2-I3.5)	DECRETO MINISTERIALE >> DECRETO DIRETTORIALE >> 1) ACCORDI DI PROGRAMMA MITE-ENEA; 2) BANDI AGENTI DI RICERCA E UNIVERSITÀ ; 3)BANDI DI SOGGETTI PRIVATI >> NOMINA COMMISSIONI ESPERTI >> VALUTAZIONE PROGETTUALITA' >> DECRETO GRADUATORIA E PUBBLICAZIONE >> FINANZIAMENTO INTERVENTI >> SUCCESSIVI S.A.L. 2023 - 2026	Stipule Accordi di Programma/ decreti di erogazione finanziamento come disciplinato negli AdP; Pubblicazione bandi di gara tipo a) b) - decreti di erogazione finanziamento come disciplinato nei bandi.	Erogazione del finanziamento per le attività connesse alla Ricerca & Sviluppo	Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, Decreto Ministeriale (MEF) del 23/12/2021, Articoli 6, 8 e 5 del D.M 2021.	Provvedimenti amplativi della cifra giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad es.: servizioni, contributi, sussidi)	1. Verificare la coerenza delle attività progettuali e delle tempistiche delle rate di avanzamento dei lavori. 2. Accertare di indipendenza da parte della Commissione nella valutazione dei progetti. 3. Monitorare allineamento tra i progetti originali e le modifiche richieste dagli enti beneficiari con risultati in termini economico-finanziario.	R178, R40	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	**Rischio** - Il giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio o consulibro basso, in considerazione delle procedure/deliberazione di ogni singola fase, delle misure generali e specifiche attuate, dell'assenza di accertati e progressi eventi corruttivi.	In considerazione della bassa probabilità dell'evento corruttivo, tenuto conto che il processo è trasparente e scarsamente discrezionale, il livello di rischio residuo basso. I beneficiari delle risorse sono enti pubblici di ricerca (ENEA, CNR, Università) e soggetti privati selezionati tramite procedure di evidenza pubblica nel settore energetico. Tutti i risultati sono pubblicati. La verificazione dei progetti a valere sui Bandi A e B è stata affidata da una Commissione istituita ad MASE (ex MITE) con il supporto di Invitalia.	Sono rispettate tutte le regole di trasparenza previste dalla legge nonchè assicurata, secondo le normative vigente, la partecipazione soggetti beneficiari ai procedimenti.	Non si ritiene rischio residuo	Non si ritiene necessario prevedere misure aggiuntive
DG-IE	PNRR - FONDO NAZIONALE EFFICIENZA ENERGETICA (M2C3-R1.1.a)	1. Avviso istruttoria per l'emissione al programma. 2. istruttoria ad erogazione del finanziamento per stato di avanzamento progetti	Delibere di assunzione a finanziamento, predisposizione decreti e normativa attuativa	Erogazione del finanziamento	Articolo 15 del D. Lgs. n. 102/2014 e decreto ministeriale 22 dicembre 2017	Provvedimenti amplativi della cifra giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Il rischio di corruzione è attenuamento contenuto in quanto il Dirigente non ha discrezionalità sulla selezione dei progetti bandi, la valutazione degli istruttori è stata affidata ad Invitalia e validata da apposita Cabina di regia per l'efficienza energetica, prevista dal D.lgs. 102/2014. Lo procedure regolo nella gestione del programma sono rigidiate e dettagliate dalla normativa vigente	R03	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Medio**	**VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO:** Il rischio complessivo è valutato come medio dal momento che la procedura è del tutto vincolata. L'attività comporta vantaggi considerevoli a soggetti esterni non vi è un obbligo legislativo di pubblicazione degli atti relativi ad ogni fase istruttoria. **DI** Il processo è vincolato. **DE** Non ci sono stati finanziamenti contestati negli ultimi 10 anni. **DI:** Il rischio di frazionamento del rischio sono ritenute scarsamente a seguito eventuali fenomeni corruttivi.	Le misure sono: le strutture dei progetti/programmi sono effettuate da Invitalia, che provvede a proporre gli enti istruttori per l'approvazione da parte della Cabina di regia per l'efficienza energetica. Invitalia trasmette report semestrale sullo stato di attuazione del Fondo, ogni anno il Ministero trasmette alla Corte dei conti la relazione sul finanziamento del Fondo Nazionale Efficienza Energetica	Non si ritiene rischio residuo	Non si ritiene necessario prevedere misure aggiuntive
DG-IE	PNRR - FILIERA ELETTROLIZZATORI (M2C2-I3.5)	DECRETO MINISTERIALE >> DECRETO DIRETTORIALE >> VALUTAZIONE PROGETTUALITA' >> FINANZIAMENTO INTERVENTI SOTTO FORMA DI SOVVENZIONI DIRETTA E/O FINANZIAMENTO AGEVOLATO >> SUCCESSIVI S.A.L. 2023 - 2026	Stipule Accordi, Erogazione del finanziamento	Erogazione del finanziamento	Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12/02/2021, decreto legge 31 maggio 2021, n 77, Decreto ministeriale n. 166, del 27 aprile 2022, Avviso pubblico n. 1052 del 16 ottobre 2023	Provvedimenti amplativi della cifra giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad es.: servizioni, contributi, sussidi)	1. Mancanza di coerenza delle attività progettuali e mancato raggiungimento delle tempistiche delle rate di avanzamento dei lavori. 2. Accerta di indipendenza da parte della Commissione nella valutazione dei progetti. 3. Mancato allineamento tra i progetti originali e le modifiche richieste dagli enti beneficiari con risultati in termini economico-finanziario	R178, R40	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	**Medio**	Nonostante l'alto interesse esterno del processo, il giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio o consulibro basso, in considerazione delle procedure/deliberazione di ogni singola fase, delle misure generali e specifiche attuate, dell'assenza di accertati e progressi eventi corruttivi.	Controlli a campione	Non si ritiene rischio residuo	Non si ritiene necessario prevedere misure aggiuntive

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE – ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024/2026

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo/ovvero ad ambito civile (eventualmente) Catena	Normativa di riferimento per il procedimento/processo/maggio	Area di rischio	Rischi individuati	Codice evento	Indicatore del livello di rischio 1 Grado di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2 Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3 Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 4 Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello del rischio 5 Adeguatezza, sostenibilità e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti e prevalide del rischio	Rischio residuo	Eventualmente al presentarsi di eventi corruttivi nel passato quali misure ulteriori rispetto a quelle già attuate ed indicate nel PTPCT in rapporto al rischio individuato
Individuazione della struttura competente per materia (ovvero Generale competente per materia)	Indicare l'oggetto del processo	Esplicitare le fasi attività in sua caratteristica di processo	Esplicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Esplicitare il procedimento amministrativo o civil (processo civile) correlato	Esplicitare la normativa di riferimento	Esplicitare Sanità rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie • Poco vincolante ampiezza della classe generica dei destinatari priv di effetto economico diretto ed immediato per l'destinatario • Poco vincolante ampiezza della classe generica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per l'destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei beni immobili e mobili e gestione per le politiche di assunzione • Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischio relativi alle fasi sotto di cui comprensi		Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato da specifiche norme, "Medio" se ancora un interesse esterno ma il processo è vincolato e disciplinato, "Alto" se il processo è vincolato e disciplinato ma con ampi margini di discrezionalità, "Alto" se il processo è vincolato e disciplinato ma con ampi margini di vantaggi ecc benefici, anche di natura economica, non oltre-uati, "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerevoli e soggettivissimo	Considerando "Basso" se il processo è vincolato e disciplinato da specifiche norme, "Medio" se ancora un interesse esterno ma il processo è vincolato e disciplinato ma con ampi margini di discrezionalità, "Alto" se il processo è vincolato e disciplinato ma con ampi margini di discrezionalità, "Alto" se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il studio complessivamente innovativo rispondo ovvero di portata la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni cosa fatta, "Medio" se ancora ci sono obblighi legislativi di pubblicazione, ciano ciò calcolati ad ogni cosa fatta, "Alto" se ci sono forme di pubblicazione relativi ed alcune fasi del processo, "Alto" se il processo è vincolato e disciplinato da specifiche norme di pubblicazione	Considerando "Basso" se non si sono mai verificati eventi corruttivi, commessi o rilegati al processo, "Medio" se ci sono stati casi non ci sono casi certi ma ci sono eventi corruttivi negli ultimi 5 anni, "Alto" se ci sono casi certi ed eventi corruttivi nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali sulla Trasparenza, Inconferibilità, Incompatibilità, Codice, "Medio" se solo le ulti 2 ritenute parzialmente attuate, "Alto" se le ulti 2 ritenute non conformi	Considerando "Basso" se è responsabile del processo ha partecipato corpo in maniera temporiza e pertinente al processo, "Medio" se ha partecipato ma non ha responsabilità del processo ha partecipato corpo in maniera temporiza e pertinente ma sulle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se ha partecipato ma non ha responsabilità temporiza e/o pertinente, "Alto" se ci sono conflitti episodi di interesse e incoerente/lacuna partecipazione	Medio complessivo: vedi grado di organizzazione attuazione, adeguatezza e sostenibilità, ciò ai sensi dei criteri sopra ed in conclusione: consegna sovrano ne precedenti eventi corruttivi accaduti nell'ultimo quinquennio	Esplicitare le ragioni della valutazione sopraesposta, dimostrando gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione, ciò ai sensi dei criteri sopra ed in conclusione: ciò ai sensi dei criteri sopra ed in conclusione: ciò ai sensi dei criteri sopra ed in conclusione:

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione unique	Denominazione del Procedimento amministrativo collegato al processo (eventualmente) Codice	Normativa di riferimento per il procedimento e processo mappato	Aree di rischio	Rischi individuati	Codice evento	Indicatore del livello di rischio 1 Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2 Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3 Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4 Manifestazione di eventi corruttivi del passato	Indicatore del livello di rischio 5 Adeguatezza dei controlli del rischio gestione	Indicatore del livello di rischio 6 Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	Giudizio complessivo del rischio	Misurazione	Misure esistenti a prevenzione del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori a quelle generali già previste dal PTPCT (a seguito di rischio individuo)
Indicazione della struttura competente (Dipartimento/Direzione Generale) competente per materia	Indicare il nome del processo	Descrizione in linea di massima in cui si articola il processo	Descrizione in tipologia di output prodotto/ufficio del processo	Descrizione di procedimento amministrativo o sub-procedimento amministrativo collegato al processo	Descrizione la normativa di riferimento	Descrizione Nome della/dei generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Poteri vincolanti compilatori (dalla classe generale dei decisionari poteri di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) • Poteri vincolanti ampliativi (dalla classe generale dei decisionari effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) • Gestione finanziaria • Acquisizione e gestione del personale • Gestione di beni, servizi e forniture (acquisti) • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenziosi • Gestione dei fondi strutturali (dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Descrizione gli eventi rischiosi relativi alla fase/attività di competenza	Descrizione gli eventi rischiosi relativi alla fase/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza esterna e "Medio" se non ha rilevanza esterna; se il processo comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti, anche di natura economica, "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi economici ed a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato da norme di rango legislativo ed regolamentare, "Medio" se è vincolato da obblighi legislativi e pubblicazione, anche con margine di discrezionalità, "Alto" se il processo è formato da norme molto generali e/o prevalentemente regolamentari e/o con margine di discrezionalità, "Altissimo" se il processo è formato da norme molto generali e/o prevalentemente regolamentari e/o con margine di discrezionalità, "Altissimo" se il processo è formato da norme molto generali e/o prevalentemente regolamentari e/o con margine di discrezionalità	Considerando "Basso" se il processo è vincolato da norme di rango legislativo ed regolamentare, "Medio" se è vincolato da obblighi legislativi e pubblicazione, anche con margine di discrezionalità, "Alto" se il processo è formato da norme molto generali e/o prevalentemente regolamentari e/o con margine di discrezionalità, "Altissimo" se il processo è formato da norme molto generali e/o prevalentemente regolamentari e/o con margine di discrezionalità, "Altissimo" se il processo è formato da norme molto generali e/o prevalentemente regolamentari e/o con margine di discrezionalità	Considerando "Basso" se il processo ha avuto casi, anche risalenti, in cui sono stati commessi collegati processi corruttivi, "Medio" se ha avuto casi, anche risalenti, in cui sono stati commessi processi corruttivi, "Alto" se ha avuto casi recenti (negli ultimi 5 anni) in cui sono stati commessi processi corruttivi	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e con grado di collaborazione/monitoraggio/ed esaustivo delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se ha partecipato sempre in maniera tempestiva e/o parziale, "Alto" se si è mostrato non collaborativo e/o non ha partecipato	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e con grado di collaborazione/monitoraggio/ed esaustivo delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se ha partecipato sempre in maniera tempestiva e/o parziale, "Alto" se si è mostrato non collaborativo e/o non ha partecipato	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando ai sopri casi "Alto" se abbiamo comunque valutato un possibile evento corruttivo secondo sufficiente, quantomeno	Motivazione	Riportare le seguenti delle valutazione sopra, elencando gli elementi e i criteri per cui è finalmente alto dell'applicazione della classificazione che rimane alta/bassa/ed alto/medio per i quali è stato "Alto" il rischio di rischio "Basso"	Indicare eventuali misure attuate dall'applicazione della misura di prevenzione, esistenti	Individuare il rischio residuo attuato dall'applicazione della misura di prevenzione, esistenti	Indicare eventuali misure di prevenzione ulteriori a quelle generali già previste dal rischio
Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione (DG GEFIN)	Supporto al Capo Dipartimento DPFMR nello svolgimento delle funzioni di competenza	Supporto al DPFMR nello svolgimento delle funzioni di: 1. supporto/assistenza nei rapporti con organismi esterni (Servizio centrale PNRR del MEF-RGS, Commissione Europea, Corte dei Conti PNRR della Presidenza del Consiglio, etc.) 2. supporto/assistenza consultiva, monitoraggio e sorveglianza sulla corretta attuazione delle misure PNRR 3. raccordo strategico con i responsabili dei Dipartimenti coinvolti del MASE	Report di monitoraggio, note e relazioni informative	Relazioni/comunicazioni/ supporto/assistenza	• Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 241/2021 • Decreto Ministeriale MEF-RGS 29 novembre 2021, n. 492 • Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108	Altro: Coordinamento normativo alla gestione dei fondi PNRR	• Inesattezza nell'utilizzo e comunicazione di dati/ e informazioni **(R214)** • Irregolarità/Ritardo delle attività/adempimenti richiesti dalla Ragioneria Dipartimentale **(R107)**	(R214) (R107)	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il livello complessivo di rischio è di rischio basso: il processo è caratterizzato da un supporto alle funzioni del Capo Dipartimento, a basso coinvolgimento discrezionale in quanto finalizzato a garantire il rispetto di adempimenti normativi e/o di soggetta a tutte delle norme del/ed processo attuativo e regolatorio, ove pertinente, sul Sistema Informativo ReTe8	Procedure previste dal Sistema di gestione e controllo, implementazione Sistema Informativo ReTe8, Codice di comportamento, formazione del personale su ambito specifico e sulle norme delle trasparenza, della prevenzione della corruzione	Rischio residuo attuato dall'applicazione della misura di prevenzione, esistenti	Nessuna misura ulteriore di prevenzione: individuata seguito applicazione del PTPCT
Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione (DG GEFIN)	Supporto al Servizio Centrale per il PNRR e raccordo operativo con gli Amministrazioni titolari di misure PNRR	1. Partecipazione ai tavoli tecnici coordinati dal Servizio Centrale PNRR (Tavolo di coordinamento per l'immunologia e la valutazione del PNRR, Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR, Rete dei Referenti Antifrode per il PNRR, etc.) 2. Raccordo operativo con i responsabili della Unità di Missione per il PNRR della altre Amministrazioni centrali responsabili	Note di approfondimento, report, contributi informativi	Supporto ed accompagnamento dell'UMR a tavoli centrali	• Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 241/2021 • Decreto Ministeriale MEF-RGS 29 novembre 2021, n. 492 • Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 • Circolare MEF-RGS 14 ottobre 2021, n. 21	Altro: Coordinamento normativo alla gestione dei fondi PNRR	• Inesattezza nella raccolta delle informazioni/ dati **(R139)** • Inesattezza nell'utilizzo e comunicazione di dati/ e informazioni **(R214)**	(R139) (R214)	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il livello complessivo di rischio è di rischio basso: il processo è caratterizzato da un supporto alle funzioni del Servizio Centrale per il PNRR e di raccordo operativo con altre Amministrazioni centrali, a basso coinvolgimento discrezionale in quanto finalizzato a garantire il rispetto di adempimenti normativi e/o di soggetta a tutte delle norme del/ed processo attuativo e regolatorio, ove pertinente, sul Sistema Informativo ReTe8	Procedure previste dal Sistema di gestione e controllo, implementazione Sistema Informativo ReTe8, Codice di comportamento, formazione del personale su ambito specifico e sulle norme delle trasparenza, della prevenzione della corruzione	Rischio residuo attuato dall'applicazione della misura di prevenzione, esistenti	Nessuna misura ulteriore di prevenzione: individuata seguito applicazione del PTPCT
Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione (DG GEFIN)	Definizione del Sistema di Gestione e Controllo (Sistema di Gestione e Controllo) del Sistema Informativo PNRR	Predisposizione e aggiornamento periodico del SiGeCo - PNRR del MASE, con descrizione di organizzazione e sistema di procedure, flussi informativi e comunicazione operativa (digitale) per l'attuazione, gestione, attuazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione e gestione finanziaria delle misure PNRR	SiGeCo e metodologia allegata (manuali delle procedure, cruscotti, strumenti informativi, modelli, documenti per le attività di attuazione, monitoraggio, rendicontazione, controlli, recuperi/ revoche, etc.)	Definizione e aggiornamento del SiGeCo - del PNRR	• Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 241/2021 • Decreto Ministeriale MEF-RGS 29 novembre 2021, n. 492 • Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 • Circolare MEF-RGS 14 ottobre 2021, n. 21, 29 agosto 2022 n. 4, 18 febbraio 2022, n. 9, 21 giugno 2022 n. 27, 28 luglio 2022 n. 29, 14 agosto 2022 n. 30 • Circolari MEF-DPMMR (prot. n. 42626-42671, 42711) del 19 maggio 2022	Altro: Gestione dei fondi PNRR	Altro: di discrezionalità nella definizione degli atti documentali **(R01)**	(R01)	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il livello complessivo di rischio è di rischio basso: il processo è caratterizzato da un supporto alle funzioni del Servizio Centrale per il PNRR e di supporto alle funzioni del SiGeCo, a coinvolgimento discrezionale in quanto finalizzato a garantire il rispetto di adempimenti normativi e/o di soggetta a tutte delle norme del/ed processo attuativo e regolatorio definite a livello UE e nazionale (Circolari MEF-RGS)	Verifiche svolte dagli organismi preposti, al controllo (Organismo di audit, Servizio centrale PNRR, etc.), Codice di comportamento, formazione del personale su ambito specifico e sulle norme delle trasparenza, della prevenzione della corruzione	Rischio residuo attuato dall'applicazione della misura di prevenzione, esistenti	Aggiornamento del SiGeCo: sulla base delle eventuali vulnerabilità/ criticità emerse dall'esecuzione delle procedure
Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione (DG GEFIN)	Supporto alla DG competente del MASE/Coordinamento delle misure PNRR	Interlocuzione e rinvii periodici con soggetti attuatori per la DG competente/ed definizione delle misure PNRR per monitoraggio delle misure di avanzamento delle misure, aggiornamento di cronoprogrammi e/o modifiche/ revisione operative	Note informative, note di approfondimento	Supporto al processo di attuazione delle misure PNRR	• Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 • Decreto Ministeriale MEF-RGS 29 novembre 2021, n. 492 • Circolare MEF-RGS 14 ottobre 2021, n. 21, 29 agosto 2022 n. 4, 18 febbraio 2022, n. 9, 21 giugno 2022 n. 27, 28 luglio 2022 n. 29, 14 agosto 2022 n. 30 • Circolari MEF-DPMMR (prot. n. 42626-42671, 42711) del 19 maggio 2022	Altro: Gestione dei fondi PNRR	• Inesattezza nella raccolta delle informazioni/ dati **(R139)** • Inesattezza nell'utilizzo e comunicazione di dati/ e informazioni **(R214)**	(R139) (R214)	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il livello complessivo di rischio è di rischio basso: il processo è caratterizzato da un supporto alle funzioni della DG competente del MASE/ed supporto alle funzioni del Servizio Centrale PNRR, a coinvolgimento discrezionale in quanto finalizzato a garantire il rispetto di adempimenti normativi e/o di soggetta a tutte delle norme del/ed processo attuativo e regolatorio, ove pertinente, sul Sistema Informativo ReTe8	Procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo, sistema tracciamento delle informazioni/ dati, sistema protocollazione/ comunicazioni, etc.), Codice di comportamento, formazione del personale su ambito specifico e sulle norme delle trasparenza, della prevenzione della corruzione	Rischio residuo attuato dall'applicazione della misura di prevenzione, esistenti	Nessuna misura ulteriore di prevenzione: individuata seguito applicazione del PTPCT
Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione (DG GEFIN)	Verifiche di controllo normativo/ amministrativo/ contabile/ ed/ed/ed/

Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controlli e rendicontazione (DG GEFIM)	Erogazione delle risorse (anticipazione)	1. Riceviamo richiesta d'anticipazione ed esame preliminare documentazione amministrativa ricevuta 2. Predisposizione provvedimento di erogazione 3. Compilazione e firma Disposizione di Pagamento sul Sistema Informativo 4. Firma online provvedimento finali (OPF)	Ordine di pagamento finali sui conferimenti della Banca d'Italia	Supporto al processo di attuazione delle misure PNRR	• Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 241/2021 • Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 • Decreto Ministeriale MEF-RGS MEF 29 novembre 2021, n. 492 • Circolare MEF-RGS 31 ottobre 2021 • Circolare MEF-RGS 26 luglio 2022n. 29	Albo - Gestione dei fondi PNRR	• Mancanza di verifica delle condizioni soggettive e oggettive per procedere al pagamento o all'anticipazione **(B161)** • Inappropriato pagamento dato come affermato a fronte di un pagamento non dovuto **(B167)** • Adempimento antiriciclaggio del mancato rispetto della normativa e del corretto e efficiente flusso **(B163)** • Mancanza di accertamento della documentazione antimafia e/o mancanza per l'erogazione di risorse a favore del Beneficiario **(B164)**	(B161) (B167) (B163) (B164)	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Medio**	Il livello complessivo di rischio è determinato tenendo in quanto, soltanto le operazioni di rendicontazione finanziaria possono avere ad oggetto l'erogazione di risorse a favore del beneficiario finale, mentre le altre sono operazioni afferenti del Sistema Informativo ed è sottoposto ad un livel di controllo molto elevato da parte dei soggetti responsabili della Direzione, Servizio centrale PNRR(i) che consente di mitigare notevolmente la possibilità verificarsi di eventi corruttivi	Procedure previste nel Sistema di Gestione e Controllo (SGC) normalmente e ordinariamente operanti e diligenti, implementazione del Sistema Informativo MATE, pluralità di soggetti coinvolti nel processo e collaborazione da parte del Responsabile della Direzione e del Servizio centrale PNRR(i), codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione	**Medio**	Adeguamento del SGeCo, e delle normativa e diligente colle basi di rischio emerse e individuazione di rischio emerso nell'attuazione delle procedure anche in caso dalla attività di autovalutazione svolta finale
Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controlli e rendicontazione (DG GEFIM)	Erogazione delle risorse (spese intermedie e saldo)	1. Acquisizione ordini contributi sui Beneficiari di progetto 2. Predisposizione provvedimento di erogazione 3. Compilazione e firma Disposizione di Pagamento sul Sistema Informativo 4. Firma online provvedimento finali (OPF)	Ordine di pagamento finali sui conferimenti della Banca d'Italia	Supporto al processo di attuazione delle misure PNRR	• Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 241/2021 • Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 • Decreto Ministeriale MEF-RGS MEF 29 novembre 2021, n. 492 • Circolare MEF-RGS 31 ottobre 2021 • Circolare MEF-RGS 26 luglio 2022n. 29	Albo - Gestione dei fondi PNRR	• Mancanza di verifica delle condizioni soggettive e oggettive per procedere al pagamento **(B161)** • Inappropriato pagamento dato come affermato a fronte di un pagamento non dovuto **(B167)** • Adempimento antiriciclaggio del mancato rispetto della normativa e del corretto e efficiente flusso **(B163)** • Mancanza di accertamento della documentazione antimafia e/o mancanza per l'erogazione di risorse a favore del Beneficiario **(B164)**	(B161) (B167) (B163) (B164)	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	**Medio**	Il livello complessivo di rischio è determinato tenendo in quanto, soltanto le operazioni di rendicontazione finanziaria possono avere ad oggetto l'erogazione di risorse a favore del beneficiario finale, mentre le altre sono operazioni afferenti del Sistema Informativo ed è sottoposto ad un livel di controllo molto elevato da parte dei soggetti responsabili della Direzione, Servizio centrale PNRR(i) che consente di mitigare notevolmente la possibilità verificarsi di eventi corruttivi	Procedure previste nel Sistema di Gestione e Controllo (SGC) normalmente e ordinariamente operanti e diligenti, implementazione del Sistema Informativo MATE, pluralità di soggetti coinvolti nel processo e collaborazione da parte del Responsabile della Direzione e del Servizio centrale PNRR(i), codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione	**Medio**	Adeguamento del SGeCo, e delle normativa e diligente colle basi di rischio emerse e individuazione di rischio emerso nell'attuazione delle procedure anche in caso dalla attività di autovalutazione svolta finale
Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controlli e rendicontazione (DG GEFIM)	Attività del Gruppo per la valutazione del rischio frode	1. Costituzione Gruppo di valutazione del rischio frode e adozione Regolamento di funzionamento interno 2. Definizione strumenti operativi (procedure per audit, individuazione e valutazione dei rischi di frode, ecc.) 3. Revisione annualmente del rischio frode e definizione eventuali azioni migliorative e/o correttive (Piano d'azione) 4. Monitoraggio costo di raccomanda delle attività previste nei Piani di azione e aggiornamento periodico della valutazione effettuata	Esercizio di autovalutazione del rischio frode Piano di Azione	Efficace di per contrasto e scoraggiamento dei casi di frode	• Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 241/2021 • Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 • Decreto Ministeriale MEF-RGS MEF 29 novembre 2021, n. 492 • Circolare MEF-RGS del 30 febbraio 2022, n. 9 e del 10 agosto 2022, n. 30 • Strategia generale antifrode PNRR e Piano operativo per la prevenzione con azioni MEF prot. n. 122226 del 13 ottobre 2022	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Non coerenza nella raccolta delle informazioni **(B139)** • Abuso di discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione (in generale) **(B18)** • Alterazione dei risultati (in termini di abuso/scorretta/(eccessiva/ingiustificatamente) discrezionalità nel processo di valutazione, mancanza di misure di tracciamento del rischio, mancanza dei controlli)**(B009)**	(B139) (B18) (B009)	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il livello complessivo di rischio è determinato basato dal momento che il processo è regolamentato e diligentemente applicato, nonostante la pluralità di attori in azione non ha potenzialmente alcun plausibile ed oggettivo beneficio del SIAAM per la Pubblica Amministrazione, mentre il rischio di responsabilità dell'Ufficio di Rendicontazione per Controlli e personale dell'Unità di Controllo, coll'aiuto della Direzione SIAAM e sotto la sufficientissima delle misure PNRR(i) a cui è sottoposto, è mitigato dalla presenza di un'ampia di soggetti, della Guardia di Finanza	Procedure e strumenti definiti nell'ambito della Strategia generale antifrode per l'attuazione del PNRR, pluralità di soggetti previsti dal processo del Sistema di Gestione e Controllo (SGC), Sistema Informativo (ARACHNE, PIAF), codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione	**Basso**	Nessuna misura ulteriore di prevenzione sulla chiusura rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controlli e rendicontazione (DG GEFIM)	Adempimenti correlati alle verifiche di audit di sistema e di operazione, svolte da soggetti indipendenti di audit del PNRR, del Servizi centrali PNRR(i), Corte dei Conti, OLAF, Corte dei Conti europea, Procura europea, etc.	1. Partecipazione alle attività di audit e preparazione materiale documentale/informativo richiesto 2. Attuazione delle azioni correttive/di miglioramento indicate dagli organismi di audit (PNRR, Servizi centrali PNRR, Commissione europea, OLAF, Corte dei Conti europea, Procura europea, etc.) 3. Riceviamo relazioni post-verifiche predisposte dall'organismo di controllo e predisponiamo di conseguenza documentazione integrativa/aggiuntiva 4. Riceviamo relazione conclusiva dell'organismo di audit e gestiamo dal follow-up	Note e relazioni di riscontro informativo e documentale	Audit	• Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 241/2021 • Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108 • Decisione di esecuzione del Consiglio di approvazione dell'PNRR (CID 10160/21 - punti 10-10-d7) del 13 luglio 2021 • Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in Legge 29 luglio 2021, n. 108	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Alterazione risultati dell'operazione (in termini di abuso/scorretta/(eccessiva/ingiustificatamente) discrezionalità nel processo di audit **(B018)** • Mancata o carente verifica delle condizioni soggettive **(B175)** • Inadeguatezza delle verifiche relative agli adempimenti percorsi **(B129)**	**(B018)** **(B175)** **(B129)**	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il livello complessivo di rischio è determinato basato dal momento che il processo è regolamentato e diligentemente applicato, nonostante la pluralità di attori in azione non ha potenzialmente alcun plausibile ed oggettivo beneficio del SIAAM per la Pubblica Amministrazione, mentre il rischio di responsabilità dell'Ufficio di Rendicontazione per Controlli e personale dell'Unità di Controllo, coll'aiuto della Direzione SIAAM e sotto la sufficientissima delle misure PNRR(i) a cui è sottoposto, è mitigato dalla presenza di un'ampia di soggetti, della Guardia di Finanza	Procedure e strumenti definiti nell'ambito dell'PNRR, procedure definite dal Sistema di Gestione e Controllo, codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione	**Basso**	Nessuna misura ulteriore di prevenzione sulla chiusura rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controlli e rendicontazione (DG GEFIM)	Sistema di valutazione della prestazione del personale	Processo finalizzato alla valutazione delle performance del personale 1. assegnazione obiettivi 2. monitoraggio intermedio della prestazione 3. valutazione personale	Schede di valutazione personale	Gestione del personale	• Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 • Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165	Assegnazione e gestione del personale	Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione dei livelli di servizio e della performance **(B11)**	(B11)	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	**Basso**	Il processo si sviluppa a fasce: studio, metodologia di valutazione vicolo normativo ed personale interno dell'Amministrazione. Ogni dipendente verifica la propria scheda di valutazione annuale, e si confronta. L'intero processo è molto trascurato	Procedure e strumenti previsti dal sistema di valutazione della performance, assenza conflitto di interessi, codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione, ed ulteriori misure ordinarie	**Basso**	Nessuna misura ulteriore di prevenzione sulla chiusura rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
Direzione Generale Gestione finanziaria, monitoraggio, controlli e rendicontazione (DG GEFIM)	Adempimento in qualità di RUP nell'ambito di procedure di affidamento di servizi e/o acquisizione di forniture e/o opere	ATTIVITÀ ex-ante/ex-post di RUP nell'ambito di procedure di affidamento di servizi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	Note di compromessi del RUP nell'ambito di procedure di affidamento ed esecuzione di appalti	Acquisto di beni e servizi	D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e delle delibere dell'ANAC	Contratti pubblici	• Mancata/carente/illecita/scorretta/eccessiva/ingiustificatamente discrezionale applicazione delle regole procedurali e/o generali della trasparenza e dell'imparzialità della procedura **(B113)** • Inesistenza/non rispondente/carente/illecita/ingiustificatamente discrezionale/ritardata/incompleta/non tempestiva/non aggiornata/non pertinente/non completa/non coerente/non chiara/non sufficiente/non adeguata

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE – RISCHI INDIVIDUALI E MISURE DI PREVENZIONE – ALLEGATO AL PIANO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2024-2026

Struttura competente in materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo ad cui afferisce il processo (ove esistente) o Attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo o compito	Aree di rischio	Rischi individuati	Codice evento	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Effetto di rilevanza esterna	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Attuazione delle misure di contenimento del rischio (ciclicità)	Indicatore del livello del rischio 6. Frazionabilità del processo o attività, considerata anche la possibilità di aggregare più processi/attività per il medesimo obiettivo	Livello complessivo del rischio	Motivazione	Misure neutralizzanti/gestione del rischio	Rischio residuo	Accorgimenti misure di prevenzione ulteriori rispetto alle misure generali indicate nel PTPCT in seguito a rischio individuato
Individuazione della struttura (Dipartimento/Ufficio Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Descrivere le fasi (attività in sua carriera) di processo	Descrivere la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Descrivere il procedimento amministrativo o il processo svolto secondo	Esplicitare il riferimento normativo	Esplicitare le aree di rischio (generale o specifica, coagliando tra le seguenti categorie: •Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario •Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario •Contratti Pubblici •Acquisizione e gestione del personale •Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio •Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni •Incarichi a soggetti esterni •Affari legali e contenziosi •Gestione dei beni strumentali e dei beni materiali per lo svolgimento delle attività istituzionali •Altro (specificare)	Esplicitare gli eventi rischiosi individuabili Inserire le di competenza	Codice evento	Considerando "Basso" un grado di interesse esterno medio-basso, "Medio" un interesse esterno medio, e "Elevato" un grado di interesse esterno medio-alto, valutare l'esistenza di un interesse esterno, non solo economico, ma anche, ad esempio, di natura reputazionale, non solo economico, ma anche di natura reputazionale, non solo economico, ma anche di natura reputazionale, considerando a tal soggetto interno	Considerando "Basso" un grado di discrezionalità del processo o attività, considerando anche gli strumenti di pianificazione, gli strumenti di programmazione, gli atti organizzativi, "Medio" un grado di discrezionalità del processo o attività, considerando anche gli strumenti di pianificazione, gli strumenti di programmazione, gli atti organizzativi, "Elevato" un grado di discrezionalità del processo o attività, considerando anche gli strumenti di pianificazione, gli strumenti di programmazione, gli atti organizzativi	Considerando "Basso" un grado di rilevanza del processo o attività, considerando anche gli strumenti di pianificazione, gli strumenti di programmazione, gli atti organizzativi, "Medio" un grado di rilevanza del processo o attività, considerando anche gli strumenti di pianificazione, gli strumenti di programmazione, gli atti organizzativi, "Elevato" un grado di rilevanza del processo o attività, considerando anche gli strumenti di pianificazione, gli strumenti di programmazione, gli atti organizzativi	Considerando "Basso" un caso o nessun caso accertato o presunto negli ultimi 5 anni, "Medio" un caso o due casi accertati o presunti negli ultimi 5 anni, "Elevato" un caso o tre casi o più casi accertati o presunti negli ultimi 5 anni	Considerando "Basso" un rischio di attuazione delle misure di contenimento del rischio (ciclicità) pressoché costantemente soddisfacente, "Medio" un rischio di attuazione delle misure di contenimento del rischio (ciclicità) parzialmente soddisfacente, "Elevato" un rischio di attuazione delle misure di contenimento del rischio (ciclicità) non soddisfacente	Considerando "Basso" un rischio di frazionabilità del processo o attività, considerando anche la possibilità di aggregare più processi/attività per il medesimo obiettivo, "Medio" un rischio di frazionabilità del processo o attività, considerando anche la possibilità di aggregare più processi/attività per il medesimo obiettivo, "Elevato" un rischio di frazionabilità del processo o attività, considerando anche la possibilità di aggregare più processi/attività per il medesimo obiettivo	Giudizio complessivo sul livello di rischio, considerando gli elementi e i relativi pesi in funzionalità delle valutazioni. Specificare inoltre gli elementi che costituiscono alla base di concorso degli indicatori per i quali è valutato un livello di rischio "Basso"	Esplicitare le ragioni della valutazione espressa, evidenziando gli elementi e i relativi pesi in funzionalità delle valutazioni. Specificare inoltre gli elementi che costituiscono alla base di concorso degli indicatori per i quali è valutato un livello di rischio "Basso"	Indicare le misure neutralizzanti/gestione del rischio individuate per ciascun rischio individuato	Indicare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori/ci rispetto alle misure generali indicate nel PTPCT in seguito a ciascun rischio individuato
Direzione Generale Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Pregetti e supporto Tecnico (DG COESPROG)	Verifiche regolare esecuzione attività di assistenza tecnica	Verifiche delle/degli anche degli uffici Dipartimento MAAR, Approvazione Piani di attività, verifiche attività, attestazione regolare esecuzione ai fini del pagamento	Parere per approvazione Piani di attività, Parere per attestazione per ordine di pagamento	Gestione amministrativa e contabile	Art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Art. 19, comma 3, lettera a-bis, decreto legge 26 febbraio 2023 n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023 n. 41 della legge 31 aprile 2023 n. 41	Contenti pubblici	Analogo/simile delle verifiche relative agli adempimenti precedenti	AG20	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Le fasi di A7 derivano di rinvio pubblicate sono quelle identificate dalla norma (DL 77/2021 e DL 152/2021).	Pianifica di suggerire dei verificare il rispetto degli adempimenti	Minimo	no
Direzione Generale Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Pregetti e supporto Tecnico (DG COESPROG)	Supporto ai Soggetti attuatori e Soggetti beneficiari per l'adempimento per i singoli investimenti nelle verifiche ex ante, ex durante e ex post dei vincoli e impatti del principio del DNSH	Definizione tematiche tecnico operative per l'adempimento del principio DNSH, integrazione ambito vincolante nei documenti di programmazione e di attuazione, Supporto tecnico alla Direzione MAAR	Supporto di processo di attuazione delle misure PNRR	Attuazione processi	Art. 9 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 Circolare MEF-RGS 31/2022	Altro - Gestione dei fondi PNRR	Analogo/simile delle verifiche relative agli adempimenti precedenti Irregolarità nel flusso delle informazioni tra ente delle Direzioni/Uffici	RG21 / R107	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli/limiti si basano sulla normativa pubblicata con circolare MEF-RGS n. 31/2022	Pianifica di suggerire dei verificare il rispetto degli adempimenti	Minimo	no
Direzione Generale Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Pregetti e supporto Tecnico (DG COESPROG)	Supporto alle Direzioni competenti per i singoli investimenti nelle verifiche ex ante, ex durante e ex post della disciplina sugli Aiuti di Stato	Supporto nell'analisi di provvedimenti/norme/atti/documenti programmatici per il corretto inquadramento ai sensi della disciplina sugli Aiuti di Stato, rilascio sul rappresentato, supporto alle Direzioni competenti da parte delle Direzioni, formulazione di pareri/osservazioni sulla PCM-DIPE e alla CE, notifiche e comunicazioni sui/ai sistemi informativi, supporto alle Direzioni competenti sulla corretta applicazione della procedura di registrazione degli aiuti esenzione COR, etc., partecipazione alle riunioni di coordinamento della PCM-DIPE, alla consultazione pubblica, attività di reportistica alla CE	Supporto di processo di attuazione delle misure PNRR	Attuazione processi	Art. 9 del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 Circolare MEF-RGS 31/2022	Altro - Gestione dei fondi PNRR	Analogo/simile delle verifiche relative agli adempimenti precedenti Irregolarità nel flusso delle informazioni tra ente delle Direzioni/Uffici	RG20/ R107	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	I vincoli/limiti si basano sulla normativa comunitaria e sui vincoli con la CE	Pianifica di suggerire dei verificare il rispetto degli adempimenti	Minimo	no
Direzione Generale Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Pregetti e supporto Tecnico (DG COESPROG)	Processo amministrativo-contabile/amministrativo-tecnico	In relazione al personale transitato sui ruoli del Dipartimento, verifiche sulla sussistenza dei requisiti di figura professionale/individuazione sul codice di comportamento, raccolta e digitalizzazione della dichiarazione relativa ai rapporti di parentela o di affinità entro il secondo grado, coniugio o convivenza con il Direttore del Dipartimento, Dirigente responsabile, Ministro e sottosegretari alla PCM, per i controlli a campione	Dichiarazione/Istanze, giudizio pubblicato	Gestione dei fondi	Decreto Mase n. 123/2023, Decreto Legge 30/21, 24 gennaio 2022, CCNL 2022, CCNL 2019-2021	Acquisizione e gestione del personale; Incarichi esterni	Analogo/simile delle verifiche relative agli adempimenti precedenti; Conflitto d'interessi; Incarichi esterni Riguardo ai casi di conflitti d'interesse (mancanza di astenere di trattamento dati/dolus a controlli) ; Irregolarità nel flusso delle informazioni tra ente delle Direzioni/Uffici e comunicazione di dati e informazioni	RG23 - RG2; RG10; RG14	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Il processo è completamente normato, formalizzato le attività previste, rilevanza di minimo il rischio di inadempimento	Verifica degli adempimenti ad aggiornare/ne impatto del personale a sottoscrizione di convenzioni con soggetti esterni	Nessuno	Nessuna misura ulteriore di prevenzione indicabile oltre a quelle generali indicabili nel PTPCT
Direzione Generale Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Pregetti e supporto Tecnico (DG COESPROG)	Supporto ad Uffici Dipartimento competenti per i singoli investimenti delle Sezioni di competenza	Supporto ad DIPMAR nelle svolgimento delle Sezioni di: 1. Rappresentanza sui seguenti enti organizzazioni esterne: 2. Rappresentanza in strategia, metodologia e coordinamento sulle varie di attuazione delle misure PNRR 3. Raccordo strategico con responsabili dei Dipartimento competenti del Mase	Report di monitoraggio, note e relazioni informative	Relazioni interne e rappresentanza	Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/2021 Decreto Ministeriale MEF n. agosto 2021 Decreto Legge 77/2021 Decreto 2021, n. 400 Decreto Legge 77 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108	• Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Accertamento tra IT utilizzo e comunicazione di dati e informazioni Irregolarità nel flusso delle informazioni tra ente delle Direzioni/Uffici	RG16; R107	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il livello complessivo di rischio è da ritenersi basso, dal momento che il processo consiste in attività di supporto alle Sezioni del Capo Dipartimento, a cui si applicano le misure generali di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché le misure specifiche e sulle misure della trasparenza, della prevenzione della corruzione	Procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo, monitoraggio, controlli, implementazione Sistema informativo MAAR, Sistema di Gestione e Controllo, formazione del personale in ambito specifico e sulle misure della trasparenza, della prevenzione della corruzione	Basso	Nessuna misura ulteriore di prevenzione indicabile oltre a quelle generali indicabili nel PTPCT
Direzione Generale Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Pregetti e supporto Tecnico (DG COESPROG)	Supporto alle DG competenti del MAAR sul processo di attuazione delle misure PNRR	Interlocuzione e istruttoria/pianificazione con soggetti regolatori, con le DRMG responsabili dell'attuazione delle misure PNRR per monitoraggio, delle varie di rendicontazione delle misure, approfondimento di tematiche di carattere giuridico, coordinamento di incontri/valutazione operative	Note informative, atti di approfondimento	Supporto ed processo di attuazione delle misure PNRR	Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108 Decreto Ministeriale MEF 6 agosto 2021 Decreto Legge 77/2021 Decreto 2021, n. 400, Circolare MEF-RGS 31 ottobre 2022 Decreto Legge 24 gennaio 2022, n. 13 Decreto 2022, n. 57 giugno 2022, n. 27, 30 luglio 2022 n. 29, 11 agosto 2022 n. 30, Circolare MEF-DIPMAR (prot. n. 42863, 43871, 43731 del 19 maggio 2022)	• Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamento nella raccolta delle informazioni Accertamento sull'utilizzo e comunicazione di dati e informazioni	R-139 - R214	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il livello complessivo di rischio è da ritenersi basso, dal momento che il processo consiste in attività di supporto alle DG competenti del MAAR sul processo di attuazione delle misure PNRR e sul rispetto delle regolarità formale e sostanziale vincolante	Procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo, monitoraggio, controlli, implementazione Sistema informativo MAAR, formazione del personale in ambito specifico e sulle misure della trasparenza, della prevenzione della corruzione	Basso	Nessuna misura ulteriore di prevenzione indicabile oltre a quelle generali indicabili nel PTPCT
Direzione Generale Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Pregetti e supporto Tecnico (DG COESPROG)	Adempimenti relativi ai compiti di audit da parte dell'Autorità Indipendente di audit del PNRR, dei Servizi competenti della CE e degli altri organi di controllo e nazionali preposti al controllo	1. Partecipazione agli audit e programmazione annuale delle attività di controllo/audit da parte dei soggetti preposti al controllo (Dipartimento indipendente di audit del PNRR, Servizio centrale per il PNRR, Commissione Europea, Corte dei conti, Procura della Repubblica, Corte dei conti, etc.) 2. Riscontro richieste provvisorie/prolungamento dell'organizzazione di controlli/ispezioni/verifiche/richieste di controlli documentazione/integrazione/richieste di chiarimenti/richieste/richieste dell'organizzazione di audit e gestione del follow-up	Note e relazioni di accesso informative e documentale	Audit	• Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio 2021/2021 Decreto Ministeriale MEF 6 agosto 2021 Decreto Legge 77/2021 Decreto 2021, n. 400 Decreto del Consiglio di approvazione del PNRR (CID 10160/21) Decreto 2022, n. 57 giugno 2022, n. 27, 30 luglio 2022 n. 29, 11 agosto 2022 n. 30, 27 maggio 2022, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	• Alterazione risultati dell'ispezione (in termini di mancata/ritardata/parziale/errata/non completa rilevazione/non rispetto delle/non rispetto delle/non rilevazione/non rilevazione di verifiche delle condizioni e dei requisiti) • Analogo/simile delle verifiche relative agli adempimenti precedenti	R19; R171; R123	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il livello complessivo di rischio è da ritenersi basso, dal momento che il processo consiste in attività di supporto nonnativo, non vincolante, a cui si applicano le misure generali di prevenzione della corruzione e di trasparenza, nonché le misure specifiche e sulle misure della trasparenza, della prevenzione della corruzione	Sistema interno di controlli, Sistema di Gestione e Controllo, monitoraggio, controlli, implementazione Sistema informativo MAAR, procedure dedicate dal Sistema di Gestione e Controllo, formazione del personale in ambito specifico e sulle misure della trasparenza, della prevenzione della corruzione	Basso	Nessuna misura ulteriore di prevenzione indicabile oltre a quelle generali indicabili nel PTPCT
Direzione Generale Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Pregetti e supporto Tecnico (DG COESPROG)	Sistema di valutazione della performance del personale	Processo finalizzato alla valutazione della performance del personale: 1. 2. 3. 4. 5.	Schede di valutazione personale	Gestione del personale	• Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 • Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165	Acquisizione e gestione del personale	Abuso di discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione (riguardo alle skills di servizio e del raccipione della performance)	SE1	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Il processo si caratterizza a basso rischio, normativo di valutazione rischio ecchio/amente ed personale interno dell'Amministrazione. Ogni dipendente verifica la propria scheda di valutazione, che viene poi consolidata. L'intero processo risulta tracciato	Procedure e standard previsti dal sistema di valutazione della performance, codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e sulle misure della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico	Basso	Nessuna misura ulteriore di prevenzione indicabile oltre a quelle generali indicabili nel PTPCT
Direzione Generale Direzione Generale Direzione Generale Coordinamento, Gestione Pregetti e supporto Tecnico (DG COESPROG)	Supporto nella predisposizione del Bilancio per il Dipartimento competenti per i singoli investimenti nelle fasi della DG per la gestione contabile	1. Contributo alla elaborazione del bilancio per la parte di definizione della programmazione triennale degli impegni 2. 3. Partecipazione consultiva/tecnica/ricognizione/ricognizione/ricognizione